ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Venerdì 25 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 327. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1887

Mosca disposta a concludere con tutti gli Stati

accordi analoghi a quello stipulato con Angora

Dichiarazioni di Litwinoff

sul carattere e la portata del patto

MOSCA, 24

Litwinoff, interrogato a proposito del trattato turco-russo, ha detto che i negoziati per la conclusione dell'accordo supplementare al trattato del 1921, furono iniziati parecchi mesi or sono da Souritz, rappresentante plenipotenziario russo ad Angora. Al momento della partenza di Souritz da Angora, la parte essenziale dei negoziati era terminata e mancava soltanto la relazione di un solo articolo. Giunto a Mosca, Souritz, presentò un rapporto al Commissariato per Esteri, e riuscì a trovare una formula conveniente e soddisfacente per le due parti. I due Governi hanno approfittato del soggiorno simultaneo nell'Europa occidentale di Cicerin, commissario per gli Esteri russo, e di Tewfik Rouchdi Bey, ministro degli Esteri e riuscì a trovar una formula con- l'accordo è avvenuta dunque a Parigi per caso.

Litwinoff ha così continuato:

«Le relazioni reali esistenti da lungo tempo tra i due paesi sono concretate dal trattato. Queste relazioni escludevano la possibilità di rapporti aggressivi od ostili fra la U. R. S. S. e la Turchia. Confesso che lo stabilimento formale di queste relazioni e la rapida firma dell'accordo sono stati provocati in parte da false voci che vengono diffuse di tanto in tanto dalla stampa estera, e negli ultimi tempi specialmente dalla stampa anglo-americana circa un preteso accordo che sarebbe stato stipulato tra Italia e U. R. S. S. contro la Turchia. D'altra parte la U. R. S. S. conosceva l'attività di alcuni Stati, che si sforzano di indurre la Turchia a combinazioni ostili verso la U. R. S. S. La firma dell'accordo deve mettere fine a queste voci allarmanti, e disperdere qualsiasi timore dell'opinione pubblica dei due paesi sulla solidità dell'amicizia turco-sovietica. Consolidando le relazioni amichevoli esistenti fra la U. R. S. S. e la Turchia, l'accordo rappresenta nello stesso tempo un atto importante per il consolidamento della pace mondiale.

L'accordo, come si rileva dal testo pubblicato, non è diretto contro alcuno, e non minaccia gli interessi di alcuno. Trovo necessario aggiungere che non esiste un supplemento segreto all'accordo ed ai protocolli. La migliore prova della tendenza pacifica dell'accordo, è data dal desiderio del Governo sovietico di concludere accordi analoghi con tutti i paesi che hanno relazioni normali con esso».

Litwinoff ha terminato affermando che soltanto la conclusione fra tutti gli Stati di accordi simili a quello concluso fra la Turchia e la U. R. S. S. renderebbe impossibile la formazione di gruppi e di combinazioni politiche antagoniste, contribuendo realmente ad allontanare il pericolo di guerre, ciò che non si potrà ottenere con l'opera Società delle Nazioni o con patti del genere di quello di Locarno.

L'Oriente contro l'Occidente

ROMA, 24

Commentando la conclusione del trattato turco-russo, l'*Idea Nazionale* scrive, che questo, più che un'alleanza politica, è un patto anti-europeo, un accordo di razze che mira e prelude ad un urto di razze.

«Il trattato — prosegue il giornale — non contempla un obiettivo particolare più o meno immediato, ma una mutua garanzia, che presuppone una solidarietà generale ed una convergenza di scopi, la quale può essere scorta e reciprocamente consentita soltanto attraverso il sentimento istintivo di una profonda affinità di vita, di costume, di tendenze spirituali e di bisogni materiali. Semplicemente, sono finiti i tempi nei quali Russia e Turchia sembravano termini antinomici nello scacchiere internazionale, e l'Inghilterra faceva giuocare a suo talento ora il principio dell'integrità dell'impero ottomano contro la Russia, ora il principio di nazionalità contro la Turchia per soddisfare i propri appetiti. La Turchia e la Russia hanno superato la fase balcanica, e sono entrate nella fase asiatica della loro politica; all'antagonismo dei rispettivi imperi, è subentrata la solidarietà di razza e di civiltà, e si trovano entrambe schierate contro l'Europa cristiana.»

La *Tribuna* ha intervistato alcuni diplomatici esteri, per conoscerne i pareri.

Un addetto all'ambasciata inglese ha dichiarato che la notizia non ha recato nessuno meraviglia negli ambienti dell'Ambasciata britannica. Interrogato se fosse vera la notizia che attribuisce all'Inghilterra il proposito di non volersi mettere d'accordo con la Russia, il diplomatico ha risposto non essere ciò affatto vero; anzi, l'Inghilterra desidera eliminare i malintesi che esistono con la Russia; ma un'intesa fra l'Inghilterra e la Russia non sarà realizzabile fino a che il Governo di Mosca non avrà riconosciuto la «santità dei trattati» per poter ristabilire con fiducia relazioni di affari. Inoltre, deve finire la propaganda contro la Gran Bretagna sia all'interno che nei Dominions. «Non si può ammettere — ha aggiunto — una separazione di responsabilità fra la Terza Internazionale e il Governo di Mosca. Il diplomatico ha concluso:

«Finchè la Russia non avrà lealmente accettato questi due punti, un accordo non sarà possibile».

L'ambasciatore di Russia, Kerjentzeff ha dichiarato che tutta la politica estera della Russia si ispira al costante ideale di assicurare in qualunque modo la pace. L'accordo fra la Russia e la Turchia è stato concluso al solo scopo di rinforzare i rapporti amichevoli fra le due nazioni, e deve escludersi nel modo più assoluto che esso possa essere diretto contro l'Inghilterra o contro qualsiasi nazione. L'ambasciatore ha concluso:

«La Russia è pronta a concludere un identico trattato con identiche clausole, con qualsiasi altro Stato. Oggi stesso noi saremmo pronti a firmarne uno simile con l'Italia».

All'Ambasciata di Turchia il riserbo è stato dei più assoluti: i diplomatici di via Palestro si sono mantenuti impenetrabili.

L'Inghilterra corre ai ripari

Un colloquio di Baldwin coll'ambasciatore turco

LONDRA, 24

Per quanto i giornali più responsabili, come il *Times*, dicano di credere che il patto turco non debba dare motivo a preoccupazioni, e che la gita di Kameneff ad Angora non potrà sortire grandi effetti, appare chiaro che il Governo britannico si affretta a contrapporre a questa abile mossa una nuova politica di amicizia verso la Turchia, politica che si è già iniziata col colloquio del Primo ministro coll'ambasciatore turco a Londra. Baldvin ha assicurato quest'ultimo, che la Gran Bretagna e la Turchia possono addivenire ad un'intesa che rimuova al più presto possibile i malintesi e gli equivoci tra i due paesi.

Il *Daily Telegraph* commenta la convenzione russo-turca di Parigi, per cui i due Stati si obbligano a rimanere neutrali, nel caso che uno di essi venga attaccato da un'altra potenza, osservando che questi impegni non fanno che riconfermare le clausole già contenute in antichi documenti diplomatici.

«Il nuovo trattato — dice il giornale — non è una vera alleanza militare, e nemmeno un'alleanza a scopo difensivo. Però è certamente una dimostrazione combinata della Turchia e della Russia contro il patto di Locarno, che per un errore di interpretazione viene considerato, tanto ad Angora che a Mosca contrario agli interessi di quei due Stati. Il trattato vuole anche essere una intimidazione alla Società delle Nazioni, poichè ambedue le parti interessate si propongono la politica di non riconoscimento delle decisioni di Ginevra. La formula stessa di neutralità compresa nel nuovo trattato, non è in armonia con lo statuto di Ginevra, e non è un buon sintomo per la futura entrata a Ginevra di quei due Stati».

Il *Daily Telegraph* crede poi che vi siano più profondi motivi che hanno ispirato il nuovo patto turco-russo.

Il Congresso del partito comunista russo

approva la politica interna ed estera del Governo

MOSCA, 24

Il Congresso del partito comunista russo, dopo tre giorni di discussione, ha adottato con 559 voti contro 66 una mozione, la quale approva completamente la tendenza politica del Comitato centrale, che assicura il consolidamento della situazione internazionale della U. R. S. S., ed il ristabilimento della sua economia, affermandovi gli elementi del socialismo; rileva gli errori commessi sul terreno dell'approvvigionamento del grano e la passività della bilancia del commercio estero nell'anno precedente, ciò che costituisce una minaccia alla stabilità del corso della moneta, ed approva la decisione del Comitato centrale di fare ogni sforzo perchè la bilancia commerciale estera divenga attiva.

Il Congresso conferma completamente l'atteggiamento sfavorevole nei riguardi della Società delle Nazioni e del patto di Locarno, essendo quest'ultimo considerato come un'organizzazione di forza per una nuova guerra. Il Congresso ha autorizzato il Comitato centrale a proseguire in una politica di pace, che deve essere la base fondamentale di tutta la politica estera del Governo. Ha poi autorizzato il Comitato centrale ad avere cura di rafforzare la potenzialità difensiva della U. R. S. S.

Sono state poi confermate l'immutabilità del monopolio del commercio estero e la necessità dell'industrializzazione della U. R. S. S., per realizzare la sua indipendenza economica; è stata biasimata la mancanza di fede delle qualità edificatrici del socialismo del paese sovietico, qualità basata sul carattere socialista dell'industria statale e sulla cooperazione dei contadini. La mozione approva pienamente la politica agraria del partito, diretta al consolidamento della unione del proletariato e dei contadini poveri con gli agricoltori della classe media, allo scopo di limitare le aspirazioni sfruttatrici dei contadini ricchi. Vengono poi disapprovate le aspirazioni sfruttatrici dei contadini ricchi.

Vengono poi approvate le misure tendenti ad estendere i diritti sulla coltivazione delle terre, sull'impiego della mano d'opera salariata e sulla economia agricola. Il Congresso, condanna tanto l'insufficiente valutazione del rafforzamento dei contadini ricchi, quanto l'ignoranza dell'azione compiuta dai contadini medi, e rileva soprattutto la necessità di vincere quest'ultima tendenza, come particolarmente nociva alla politica del partito verso i contadini.

Il Congresso mette in guardia contro una estensione esagerata del partito e contro la introduzione nel partito stesso di troppi elementi semi-proletari. Approva la politica del Comitato centrale, di non ammettere una discussione aperta con i vari capi dell'organizzazione del partito di Leningrado e dei loro aderenti che fanno parte del Comitato centrale.

Il punto di vista della maggioranza dei delegati di Leningrado è stato espresso da Zinovieff, il quale è stato sostenuto in diversa misura da Kameneff, da Krupskaja e da Sokolnikow. Questi ha rilevato la necessità di uno sviluppo soprattutto nell'economia agricola, soggiungendo che mancando i prestiti all'estero l'industria non può svilupparsi che a condizioni di intensificare la esportazione agricola. Stalin in un discorso finale, ha respinto energicamente questo punto di vista, dichiarando ancora una volta la necessità di assicurare l'indipendenza economica della U. R. S. S. dell'economia mondiale, mediante l'industrializzazione sistematica della U. R. S. S., attualmente agraria, e lo sviluppo della sua propria produzione di utensili industriali. Fra gli applausi del Congresso, Stalin ha dichiarato che la maggioranza del Comitato centrale non ha alcuna tendenza ad apportare cambiamenti qualsiasi nell'indirizzo complessivo del partito. Durante la discussione, nessun oratore ha formulato critiche nei riguardi della politica estera.

Rouchid Bey a Belgrado

BELGRADO, 24

Nel pomeriggio è giunto a Belgrado il ministro degli Esteri turco, Rouchid bey, che si è recato subito al Ministero degli Esteri, ove ha conferito col signor Nincic. Domani egli sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio signor Pasic. Una nota ufficiosa rileva che i colloqui del ministro turco con i ministri jugoslavi hanno per oggetto le trattative pendenti, concernenti il trattato di commercio turco-jugoslavo, la convenzione consolare fra le due nazioni e la questione dello scambio delle popolazioni.

Il problema dell'oro italiano e francese

depositato in Inghilterra

ROMA, 24

Secondo notizie dell'*Agenzia Volta*, la questione dell'oro italiano in Inghilterra trova una corrispondenza molto analoga nella situazione dell'oro francese in Inghilterra. Peraltro anche per la Francia, come per l'Italia, la questione è rimasta insoluta e la divergenza di vedute manifestatesi sul terreno ufficiale tra il Governo francese e il Governo britannico è stata finora piena. Nella Conferenza di Parigi del gennaio 1923 di fronte al progetto avanzato dall'Inghilterra per poter addivenire alla sistemazione dei debiti europei interalleati di incamerare l'oro consegnatole dalla Francia, come dall'Italia, un netto contrasto si è delineato fra le tesi di Poincaré e di Bonar Law.

Poincaré ha detto precisamente, secondo il testo del resoconto ufficiale: «La decisione presa dal Governo inglese circa tale deposito di oro è gravissima e di natura tale da gettare una luce sfavorevole sopra la Banca di Francia, il cui credito sarà fortemente scosso.» Su questo punto il signor Poincaré non può concordare col signor Bonar Law, avendo a sua disposizione documenti precisi che permettono di rettificare i fatti.

Bonar Law ha dettato in una sua nota scritta queste parole: «La proposta di compensare l'oro depositato in Inghilterra in virtù dell'accordo di Calais del 1916 col debito francese, non è in contraddizione con gli accordi allora presi, per cui quell'oro era posto a disposizione della Tesoreria inglese come un prestito da restituirsi quando fosse rimborsato il debito francese verso l'Inghilterra. I due Governi si accordarono successivamente che era equo che si pagasse un interesse su quell'oro (che in origine era stato un prestito senza interesse) non appena l'Inghilterra si fosse valsa di quell'oro medesimo.

L'interesse doveva essere accreditato al Governo francese e questo è fatto. E' quindi pienamente giustificato il concetto di prender il valore dell'oro come contropartita del debito interalleato nel momento in cui il Governo inglese propone l'intero annullamento di questo debito. Eppure anche in Francia come in Italia l'effettiva portata dell'operazione era stata esattamente lumeggiata fin dal momento del suo sorgere.

E' così l'«Agenzia Volta» riferisce che nella seduta dell'11 dicembre 1916 alla Camera francese il ministro Ribot spiegava limpidamente in questo modo le ragioni ed i limiti del trasporto di oro dalla Francia in Inghilterra:

«Noi abbiamo fornito all'Inghilterra dell'oro — diceva appunto il ministro Ribot — di cui essa aveva un pressante bisogno per mantenere nell'interesse di tutti e cioè nell'interesse degli Alleati come nel suo ciò che essa chiama il «gold standard», cioè a dire, la parità del cambio inglese e dell'oro. Noi vi abbiamo interesse perchè se il cambio inglese cadesse il nostro cadrebbe ancora di più. Là è il punto di appoggio, necessario per le finanze degli Alleati. In cambio l'Inghilterra ci apre dei crediti di cui noi usiamo largamente oggi.

La ricerca d'oro non era costituita per restare inattiva o sterile nelle cantine della banca, bisognava che la sua potenza fosse utilizzata e si potesse servirsene per la difesa nazionale. Noi ce ne siamo serviti per fare dei pagamenti diretti. Avremo così sperperato questo tesoro. Noi ce ne siamo serviti per ottenere i crediti di cui avevamo bisogno».

E' questa una questione della quale Francia e Italia hanno un punto di vista molto vicino. Tocca all'Italia di affrontare in pieno nell'imminente discussione tale problema.

Briand mira a disgregare il Cartello

e a formare una nuova maggioranza parlamentare

Chiusura anticipata della Camera

in attesa che la crisi delle sinistre maturi

PARIGI, 24

Si è precisato nella giornata di oggi il giuoco politico iniziatosi dal giorno in cui Briand affidò a Doumer la successione di Loucheur. Si è precisato e si è chiarito. Anche questa sera, infatti, i giornali annunciano, proprio come ieri e come ieri l'altro, che il ministro delle Finanze presenterà domani i suoi progetti al Consiglio dei ministri. E non è inverosimile che questa formula domani sia ripetuta, fino al giorno in cui la Camera si deciderà ad andare in vacanza. Per fortuna questo benedetto giorno sembra più vicino che non si credesse. Il Senato pare deciso a discutere, non già il 29, come era stato preventivamente fissato, bensì domani stesso, sabato, la legge sugli affitti. Si potrebbe, inoltre, approvare a tamburo battente il dodicesimo provvisorio domandato dal Governo. Così i parlamentari potrebbero prendersi alla fine di questa stessa settimana il riposo bene o male guadagnato, nel quale si ritemprerebbero per le battaglie aspre del nuovo anno.

L'assorbimento dei moderati di sinistra

Intanto la riunione ebdomadaria dei presidenti dei gruppi e delle grandi commissioni delle due Camere, che si è svolta oggi, non si è in sostanza preoccupata che delle vacanze, ed il Governo ha fatto sapere che non gli sarebbe discaro di prorogare al più presto il Parlamento, rimandando i dibattiti essenziali al 3 gennaio prossimo.

Si precisa così, ripeto, il giuoco politico e appaiono chiare le condizioni nelle quali quell'abilissimo tattico parlamentare che è Briand, ingaggia la partita contro i fautori ostinati del Cartello. Perchè ormai la situazione sta essenzialmente in questi termini: Briand non vuole distruggere il Cartello, ma desidera assorbirne nella più grande maggioranza di domani, gli elementi essenziali, i gruppi più temperati, e ciò per sostenere sia il Gabinetto attuale qual'è, sia un Ministero rimaneggiato, sia ancora un Governo d'unione nazionale.

Appena Doumer prese il portafoglio delle Finanze, gli oltranzisti del Cartello decisero di opporre ai suoi progetti un controprogetto. Si svolge tra il Governo e l'estrema una gara di velocità, dissero subito gli osservatori superficiali; Briand volle invece che questa gara fosse una gara di lentezza, ed egli oggi ha ottenuto una prima vittoria, poichè i gruppi del Cartello hanno diramato il testo del loro progetto. Sarà sopra esso, ed eventualmente contro di esso, che il Governo potrà elaborare il suo.

A dire il vero, il progetto dei cartellisti ha provocato anche tra i più scalmanati dei loro partigiani una grande delusione. Non vi si rivela nessuna audacia, nessuna novità. Esso non ha altro obiettivo che quello di assicurare l'equilibrio del bilancio. Le sue proposte rimangono nel quadro delle leggi del 1914 e del 1917; per quanto riguarda l'imposta sul reddito, non modifica in nulla il tasso dell'imposta generale; per quello che riguarda le imposte cedolari, esse mirano ad allargarne la base, là dove era troppo ristretta. E' d'altra parte gli aumenti previsti tendono a non imporre ai contribuenti oneri eccessivi. Vi sono forti pene previste contro coloro che non faranno la dichiarazione annua obbligatoria. C'è un progetto di riforma del corpo dei controllori delle contribuzioni dirette; si parla di scorte che il Tesoro troverà grazie alla vendita degli immobili dello Stato, attualmente inutilizzabili; di economie da realizzarsi, annullando crediti già votati; di modificazioni importanti nelle imposte sui profitti industriali e commerciali, sulle operazioni di borsa e via di questo passo.

I socialisti al bivio

E' inutile dilungarsi, perchè il testo del progetto non può ancora considerarsi definitivo. Sarà probabilmente assai agevole a Doumer accettare quel tanto di accettabile che vi è in queste proposte, e respingere e aggiornare quello che gli pare ostico. Gli sarà molto proficuo avere sotto gli occhi il contro progetto, prima ancora di presentare i suoi progetti; e da qui al 13 gennaio, Briand conoscerà inoltre tutte le altre carte che gli avversari hanno nelle loro mani, poichè a quella data avrà già avuto luogo il Congresso socialista, dal quale dipende in sostanza non già la sorte della legislatura, nè quella del Ministero, ma quella del pericolante blocco delle sinistre. Se i socialisti si decidessero a partecipare ad un Ministero, potrebbe infatti sferrarsi a gennaio una violenta offensiva cartellista contro il Gabinetto. Ma i partigiani della collaborazione non sembrano dover prendere il sopravvento.

Ieri ed oggi la direzione del partito socialista ha ricevuto i comunicati delle sezioni, che non lasciano dubbi sulla prevalenza degli elementi intransigenti, i quali vogliono tutto o niente. Ma gli elementi moderati non si preoccupano di queste minacce, e contrappongono allo spettacolo demoralizzante dato dalla Camera, il sereno atteggiamento che segue il Senato, il quale ieri ancora ha dimostrato, eleggendo Milier-Lacroix presidente e Cheron relatore della commissione alle Finanze, di voler difendere contro tutte le chimere le finanze dello Stato.

Le proposte di pace di Abd el Krim

Il cap. Gordon Canning insiste sempre per essere ricevuto al Quai d'Orsay, e in certi ambienti si assicurava che egli sarebbe riuscito. Giornali autorevoli auguravano che questa eventualità si realizzasse, perchè la Francia non può sopportare indifferentemente il peso di campagne coloniali, non deve praticare la politica di disinteressamento, nè dire che il tempo lavora per essa, e che si può pensare ad abbattere l'avversario con comodità.

«La situazione finanziaria della Francia è grave — dice la *Depeche de Toulouse* —. Non è soltanto il nostro danaro che fugge continuamente; per limitate che siano, abbiamo anche perdite di uomini, perchè i nostri soldati muoiono sul suolo africano. Esaminiamo dunque senza partito preso o senza debolezze i documenti che ci trasmette Abd el Krim». Non sembra che questi suggerimenti abbiano fatto finora impressione negli ambienti ufficiali, dove si dice che le dichiarazioni di Abd el Krim non danno indicazioni sufficienti circa le sue vere intenzioni, e che nulla delle proposte di cui si parla forma una base qualsiasi per negoziati utili. Si dichiara che a queste condizioni è impossibile pensare a una discussione seria.

«Il Governo francese — dice a sua volta il *Temps* — non deve mettersi in relazione col messo, che non ha altri poteri se non quelli di ricevere le condizioni già vecchie e che tutti possono conoscere, consultando le collezioni dei giornali di questi ultimi tempi. In realtà, non vi sono vere offerte di pace, non vi è un passo ufficiale in vista di trattative nettamente definite. Del resto, quando anche vi fosse una proposta regolare, essa non potrebbe essere presa in considerazione, che se fosse rivolta contemporaneamente alla Francia e alla Spagna, poichè i Governi di Parigi e Madrid faranno la pace in pieno accordo, così come condussero d'accordo la guerra, imposta loro dall'aggressione del capo riffano».

Nessun armistizio in Siria

PARIGI, 24

L'*Agenzia Havas* ha da Berutti:

La notizia pubblicata da un giornale americano relativa ad un preteso armistizio firmato coi drusi dal signor De Jouvenel, non ha nessun fondamento. La situazione a Damasco è calma. Si segnala soltanto qualche colpo di fucile nel quartiere Chaggur.

Sanguinosi torbidi a Tien Tsin

Combattimenti con le truppe europee

LONDRA, 24

La Central News *ha da* Tien Tsin, *che regna colà massimo eccitamento. Profittando della eccezionale situazione, dei gruppi armati hanno tentato un assalto alle proprietà degli stranieri. La reazione è stata pronta, e vi furono varie decapitazioni degli arrestati in flagrante, onde dare un esempio ai male intenzionati. I marinai e i soldati stranieri sono alla difesa di tutti i posti importanti, muniti di reticolati, dove passa la corrente elettrica.*

Le truppe italiane sono state costrette a rispondere al fuoco avversario ed hanno ucciso due cinesi. Un italiano è rimasto ferito. Anche gli americani furono costretti ad aprire il fuoco presso la stazione ferroviaria, respingendo dopo breve lotta gli assalitori. Le forze vittoriose di Li Change hanno usato le mitragliatrici nelle strade della città, riuscendo ad allontanare l'esercito avversario a cinque miglia dall'abitato.

L'enciclica di Pio XI

nei commenti romani

ROMA, 24

I giornali commentano ampiamente l'enciclica con la quale Pio XI istituisce la festa di Gesù Cristo Re, ponendo in particolare rilievo il significato politico del documento papale, il quale tende a riaffermare la supremazia spirituale della Chiesa sulle istituzioni laiche.

«La proclamazione della sovranità di Cristo — scrive l'*Idea Nazionale* — ripresa dall'annunzio dei profeti e dall'esaltazione degli evangelisti, e l'istituzione della festa a Cristo Re, non sono nè una recrudescenza di sentimento mistico, nè una velleità di estetismo liturgico, ma sono un atto di volontà della Chiesa, in cui si afferma il valore cristiano di tutta l'essenza della civiltà europea, tanto nella sua espressione puramente spirituale quanto nella sua struttura politica. Il regno di Cristo deve andare oltre il campo puramente religioso e spirituale, ed essere riconosciuto anche nel campo civile. Come la morale non è che un riflesso della religione, così la stessa luce deve illuminare e lo stesso spirito informare di sè le istituzioni dell'una e dell'altra: il governo religioso delle anime ed il governo civile dei sentimenti e degli interessi umani.

La mutata situazione della Chiesa

Tale — secondo l'*Idea Nazionale* — il significato dell'ammonimento pontificale. Il giornale ritiene che la disposizione d'animo dell'Italia fascista è parsa al Pontefice un indice della maturità dei tempi, per la solenne proclamazione della sovranità di Gesù Cristo.

«L'Italia fascista accoglie Cristo Re con lo stesso fervore di spirito — conclude l'*Idea Nazionale* — con cui l'accolsero i suoi Comuni, quando lo stesso Papa ebbe in questi il più efficace ausilio ed il più forte strumento di guerra per difendere la libertà della Chiesa. E nelle future lotte per la difesa della civiltà occidentale, la potenza dell'Italia fascista avrà un peso che non ci è dato peranco oggi prevedere, ma che certo sarà grandissimo. E lo stesso potenziamento dell'Italia costituirà uno sviluppo ed un perfezionamento della civiltà occidentale. Non soltanto gli italiani, ma anche gli stranieri hanno compreso che le parole del Presidente Mussolini da tempo sono, nei confini e fuori dei confini, anche e soprattutto parole dello spirito. Vent'anni fa un qualsiasi capo di Governo non avrebbe osato nemmeno rispondere ad una domanda che avesse sottinteso per l'Italia una missione imperiale. Oggi non è più».

Nello stesso senso si esprime la *Tribuna* la quale, premesso che è una missione dell'Italia che è necessaria alla civiltà, e che soltanto da Roma si può parlare al mondo, scrive:

«Papa Pio XI, nell'enciclica che chiude l'anno del giubileo, ha proclamato la festa di Cristo Re. Vecchie e superate concezioni di potenza largamente temporale, ritenuta indispensabile all'autorità della Chiesa; nuove e deformatrici concezioni di demagogia laicizzante nel campo politico, cui il popolarismo aveva dato ospitalità nello stesso cattolicesimo, avevano insieme deformato la missione universale del cattolicesimo, cui di fatto si veniva a limitare lo stesso compito imperiale di imperialismo spirituale, per dare impronta alle civiltà della terra. Oggi con Cristo Re è riaffermata l'universalità cristiana sul mondo. Ebbene, questo non sarebbe stato possibile se il Fascismo non avesse restituito l'Italia con Roma capitale alla sua missione di civiltà, con le parole dello spirito che ormai risuonano anche di là delle frontiere, pronunciate da Mussolini. Gli italiani possono celebrare il Natale di Cristo e quello dell'Italia».

Proclamazione di sovranità spirituale

Il *Giornale d'Italia*, pur tenendo conto dei fenomeni spirituali, non può astenersi da alcune considerazioni politiche, e non può far passare inosservata l'insistenza con cui a pochi giorni di distanza il Papa reclama l'indipendenza della Chiesa, che nella persona del suo vicario deve essere assicurata al disopra di ogni potenza di origine diversa, cioè, terrena. E rinnovando l'antica consuetudinaria protesta degli ultimi suoi predecessori, egli non solo fa uso di una forma più recisa, ma aggiunge a renderla più evidente, con la proclamazione della sovranità spirituale.

«Ci basti rammentare — prosegue il giornale — come lo stesso Pio XI pochi giorni sono, constatando come tutte le cerimonie dell'Anno Santo si celebrassero nel maggior ordine, sotto la vigilanza e col concorso del Governo, implicitamente riconoscesse come alla Chiesa e al suo eminente capo attuale, fosse garantita la più completa indipendenza, e non mancasse mai il riconoscimento della sua autorità. Ma non vogliamo credere che il Pontefice nelle sue dichiarazioni comprenda anche una materiale diminuzione dell'autorità nazionale, diminuzione, del resto, che certo l'on. Mussolini sarebbe meno di nessun altro mai disposto a consentire. Ci lusinghiamo piuttosto di credere che il Papa, esaltando la sovranità superiore della fede, abbia inteso di richiamare la necessità di ricondurre gli animi e le opere verso inspirazioni divine. E a tale sovranità, purificatrice di odi, assertrice di bontà, creatrice di conforto per ogni sofferente, nessuno vorrà muovere contrasti.»

Le provvidenze economiche per il clero

ROMA, 24

In merito al decreto-legge, molto atteso dal clero, per la questione delle congrue, si apprende che esso fisserà le norme regolamentari in relazione agli ultimi aumenti delle congrue e degli assegni stabiliti dal decreto-legge 31 maggio 1925; recherà una maggiore ricchezza di disposizioni, tenendo conto dei voti espressi dal clero, che trovarono eco anche alla Camera in recenti interrogazioni. Non tutti questi voti potranno essere, per ragioni di possibilità finanziarie accolti; ma il nuovo decreto recherà pur sempre notevoli miglioramenti in confronto del cosidetto decreto-capestro, e manterrà inoltre una promessa già fatta, l'aumento cioè dell'assegno ai vice parroci.

Il "Mattino„ e il „Corriere di Napoli„

sospendono le pubblicazioni

ROMA, 24

La *Tribuna* ha da Napoli, che questa sera, dopo l'uscita del *Corriere di Napoli*, la società editrice del *Mattino* sospende le pubblicazioni dei due giornali *Corriere di Napoli* e *Mattino*.

L'„Ordine“ di Ancona ceduto

dai fratelli Vettori a una società anonima

ANCONA, 24

La Società editrice fratelli Vettori, proprietaria dell'*Ordine-Corriere delle Marche*, ha ceduto la propria azienda ad una nuova società anonima. Dal primo gennaio, il giornale sarà diretto dall'on. Mazzolini, vicesegretario del P. N. F.

Gli auguri al Presidente del Consiglio

degli industriali e degli editori di giornali

MILANO, 24

S. E. Mussolini ha ricevuto il seguente telegramma dalla presidenza della Confederazione dell'Industria:

«La Giunta della Confederazione, mentre ratifica con plauso l'operato della sua presidenza, dichiara la sua volontà di completa e disciplinata collaborazione col regime fascista nella realizzazione di un'Italia più grande e più forte. Assumendo la denominazione di Confederazione Generale Fascista dell'Industria, presenta al Duce del Fascismo e Capo del Governo, per lui e per la Patria, l'augurio degli antichi romani per il nuovo anno: «Quod felix faustumque fortunatumque sit». (F.ti) Benni, presidente; Olivetti, segretario generale».

L'Associazione nazionale editori giornali ha inviato al Presidente il seguente telegramma:

«Associazione nazionale editori giornali porge V. E. fervidi devoti auguri rinnovando intimo proponimento uniformare propria attività al bene supremo della Patria, resa grande e temuta dalla alta sapienza e l'infinita passione di V. E. - F.ti: Pellissero, Barella, Mele.»

Un memoriale delle Camere di Commercio

sulle tariffe ferroviarie

ROMA, 24

L'on. Borriello e il gr. uff. Marchetti hanno presentato in questi giorni ai ministri Ciano e Belluzzo e al direttore generale delle Ferrovie, un diffuso memoriale sulle modificazioni applicate nell'aprile scorso alle tariffe e condizioni di trasporto sulle ferrovie dello Stato.

Il memoriale è il risultato dello studio compiuto dall'Unione delle Camere di commercio e d'industria, in base alle richieste e ai voti formulati dalle Camere. Ciascuna richiesta è ampiamente illustrata con calcoli, che tendono principalmente a metter in evidenza l'aggravio di qualche tariffa rispetto a quelle vigenti nell'anteguerra. Lo studio dell'Unione delle Camere, è stato improntato a criteri della maggiore obiettività, tenendo conto non solo degli interessi delle classi industriali e commerciali che maggiormente sono interessate ai trasporti, ma anche degli interessi dell'amministrazione ferroviaria, della quale deve essere con ogni mezzo appoggiata la politica di rigida amministrazione, che ha dato i migliori risultati a tutti noti. Il memoriale contiene anche una parte che si riferisce alle tariffe per il trasporto dei viaggiatori.

I ministri e il direttore generale delle Ferrovie hanno gradito moltissimo la collaborazione data dall'Unione, allo studio dell'importante problema dei trasporti ferroviari, ed hanno assicurato che il memoriale stesso sarà oggetto del più attento esame per quei provvedimenti che potranno ritenersi opportuni per il migliore adattamento delle tariffe e delle condizioni di trasporto alle naturali esigenze delle correnti del traffico.

Disposizioni per la sistemazione degli ufficiali

esonerati dal Comando durante la guerra

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto, contenente disposizioni per gli ufficiali esonerati dal comando mobilitato durante la guerra:

Art. 1) Al collocamento in posizione ausiliaria ordinaria previsto dall'art. 2 del R. D. 4 settembre 1925, N. 1599, non è di ostacolo la circostanza che l'ufficiale all'atto della cessazione del servizio attivo permanente o in seguito sia già stato collocato nella detta posizione. Quegli degli ufficiali di cui al citato articolo 2 che trovansi ancora in posizione ausiliaria saranno confermati nella medesima posizione con decreto del Ministero per la Guerra per gli effetti del trattamento di cui al R. D. suddetto. Le conferme saranno disposte col grado o con l'anzianità da essi posseduti alla data del 1.o aprile 1925; tuttavia per il trattamento economico stabilito dagli art. 2 e 3 del R. D. 4 settembre 1925, N. 1599, sarà fatto riferimento al grado rivestito all'atto della cessazione del servizio attivo permamente.

Art. 2) Gli ufficiali ora di riserva che saranno collocati in posizione ausiliaria, saranno promossi al grado superiore, senza che occorra la conferma della Commissione di avanzamento limitatamente a quei gradi superiori che già conseguirono mentre trovavansi in posizione ausiliaria. L'anzianità da attribuirsi loro nel nuovo grado sarà la stessa che fu ad essi attribuita allorchè furono promossi durante la permanenza in posizione ausiliaria.

Art. 3) La conservazione delle promozioni conseguite nelle posizioni di congedo provvisorio o di riserva di cui all'art. 4 del R. D. 4 settembre 1925, N. 1599 estende i suoi effetti anche nei riguardi della anzianità di grado quale fu a suo tempo attribuita.

Art. 4) Gli ufficiali o loro aventi causa, che hanno chiesto tempestivamente il trattamento concesso dal R. D. L. 31 marzo 1925, N. 684, per ottenere la liquidazione dell'assegno personale di cui all'art. 2 del R. D. L. 4 settembre 1925 N. 1599 presenteranno all'uopo alle autorità militari che li hanno in forza: a) i mesi trascorsi dall'ufficiale interessato dal 24 maggio 1915 al 30 novembre 1918 in comandi, reparti e servizi appartenenti all'Esercito operante, presso i quali fossero spettate di diritto le indennità di guerra non ridotte di cui ai decreti luogotenenziali 23 maggio 1915 N. 1275 e 4 gennaio 1917 N. 6 e decreto ministeriale 7 settembre 1917; b) i mesi trascorsi durante lo stesso periodo in comandi, reparti e servizi appartenenti all'esercito operante presso i quali le medesime indennità di guerra non fossero spettate; c) gli assegni attualmente percepiti indicando gli enti presso i quali riscuotono. Nel rilascio di tale dichiarazione dovrà essere tenuto presente che il tempo passato in Libia durante il periodo suddetto va considerato come passato nell'Esercito operante in reparti non aventi diritto a indennità di guerra.

Art. 5. Le autorità militari, ricevute le dichiarazioni di cui al precedente articolo, le invieranno sollecitamente ai distretti di domicilio eletto degli interessati, unendovi una copia dello stato di servizio. I comandi di distretto, con la scorta di tali documenti, addiverranno senz'altro alla liquidazione del predetto assegno personale, che sarà corrisposto agli interessati non appena detti comandi ne avranno ricevuto autorizzazione dal Ministero.

Art. 6. Nel computo dell'assegno personale si terrà presente che l'ufficiale dovrà percepire complessivamente (tra assegno personale e altre competenze), una somma pari all'importo della pensione provvisoria, indennità varia che avrebbe percepito qualora fosse stato collocato in posizione ausiliaria speciale in applicazione dei R. D. 31 marzo 1925, n. 362 e 684.

Isola del Pacifico devastata da un terremoto

PARIGI, 24

Il *Petit Parisien* ha da New York, che secondo un dispaccio proveniente da Tokio, una tromba marina originata da terremoti subacquei ha devastato l'isola di Jac (Giappone). Tutte le abitazioni sono state distrutte.

La Porta Santa chiusa dal Papa

con una suggestiva fantasiosa cerimonia

ROMA, 24

Stamane, nella Basilica Vaticana, ha avuto luogo la solenne cerimonia della chiusura della Porta Santa.

La funzione è stata celebrata alla presenza di enorme folla di pellegrini e di fedeli, che hanno incominciato ad affluire in S. Pietro, dove non si accedeva che muniti da biglietti d'invito, fino dalle prime ore del mattino. Per le vie dei borghi ed in piazza Rusticucci, finestre e logge erano state per l'occasione parate a festa, con drappi, arazzi ed altri addobbi. Sulla piazza S. Pietro, tra un porticato e l'altro del Bernini e davanti alla scalea della Basilica, si allineavano scaglioni di truppe in servizio d'ordine pubblico. Il movimento delle automobili e delle carrozze e della folla si è fatto più intenso verso le otto. Mentre la massa si riversava nell'interno della Basilica per occupare i reparti in cui era stata divisa per tutta la lunghezza delle navate ed ai due lati della crociera, il Corpo diplomatico, il patriziato e la nobiltà romana, il Sovrano ordine di Malta e l'ordine del S. Sepolcro con alti dignitari e personalità prendevano posto in apposite tribune erette nell'atrio della chiesa.

La tribuna principesca

Nella speciale tribuna per i principi, sedevano il Principe Giuseppe Clemente di Baviera, l'Arciduca Giuseppe Francesco con la consorte, il Duca e la Duchessa di Calabria Borbone con le figlie. Un'altra tribuna era stata riservata ai membri della Famiglia Ratti. A sinistra della Porta Santa si elevava il trono per il Pontefice, presso il quale erano le barricate per i cardinali, arcivescovi, patriarchi e vescovi. Nel frattempo si andava ordinando il corteo pontificale.

Lo apriva la Cappella pontificia a cui facevano seguito: il predicatore apostolico Padre Vittorio da Sestri Ponente, dei Minori cappuccini; i procuratori generali degli Ordini religiosi, i bussolanti, i cappellani comuni, i chierici segreti, gli avvocati concistoriali, i camerieri d'onore e camerieri segreti, sovrannumerari, i cappellani cantori pontifici, i votanti di segnatura, i chierici di camera, gli uditori di Rota, il maestro dei Sacri Palazzi, Padre Sales dei domenicani, i cappellani segreti recanti le mitre dei pontefici, un uditore di Rota, in dalmatica e fra due accoliti con la croce papale, i votanti di segnatura, gli abati mitrati, i vescovi, arcivescovi e patriarchi in piviale e mitria e infine, preceduti dai cursori pontifici, i membri del Sacro Collegio, il vice camerlengo di S. Romana Chiesa, mons. Buoncompagni-Ludovisi, il principe assistente al soglio, principe Orsini, il prefetto delle cerimonie, mons. Respighi, il sopraintendente generale alle poste pontificie, principe Massimo.

Alle 10.20, il Papa, scortato dalla guardia nobile e dalla guardia svizzera lasciava i suoi privati appartamenti ed attraversava la sala Clementina e la prima loggia, sostava nella sala dei paramenti dove si trovavano già in abiti sacri i cardinali, i patriarchi, gli arcivescovi ed i vescovi.

Nell'aula dei paramenti, il Papa, indossato con gli altri paramenti il manto papale bianco e copertosi della mitria procedeva, secondo i riti del cerimoniale, alla apposizione dell'incenso nel turibolo per la benedizione e prendeva dal cardinale Bisleti, primo diacono assistente, un cero acceso avvolto in una manopola di seta bianca. Compiuti questi riti, egli è disceso presso il portico della Basilica, è ossequiato dalla sua nobile Corte, il cavallerizzo maggiore marchese Serlupi, il foriere maggiore marchese Sacchetti, i comandanti della guardia nobile e della guardia svizzera recanti in spalla gli spadoni, l'emblema dei Cantoni della Svizzera cattolica, il comandante della guardia palatina, comm. Tabbanelli. Chiudevano il corteo gli alabardieri della guardia svizzera.

«Tu est Petrus»

Quando il Papa è apparso nel portico dove si trovava anche raccolto il capitolo Vaticano a rendergli omaggio, applausi ed acclamazioni vibranti si sono levati dalla folla, accompagnandolo lungo il passaggio. Intanto il Papa, giunto innanzi alla Porta Santa, è sceso dalla sedia gestatoria ed è entrato nella Basilica attraverso la Porta Santa. I cantori della Cappella Giulia hanno allora intonato l'antifona «Tu Est Petrus», mentre le trombe d'argento suonavano e l'immensa moltitudine dei fedeli che gremiva il tempio ne salutava l'ingresso con grida potenti di «Viva il Papa» e agitando i fazzoletti.

Il Papa è risalito in sedia gestatoria e, preceduto dal corteo, ha attraversato la navata centrale sostando davanti alla Confessione, dove il Pontefice, disceso dalla sedia gestatoria, ha venerato le insigni reliquie esposte sulla loggia della Veronica. Dalla Confessione è passato alla Cappella del Sacramento e quivi, dopo l'adorazione del Santissimo, ha intonato l'antifona «Jucundate exsidis» che è stata proseguita dai cantori della cappella pontificia. Quindi copertosi della mitria e sorreggendo con la sinistra il cero acceso, Pio XI, seguito processionalmente dai componenti il corteo, si è recato a piedi alla Porta Santa, che egli ha attraversato da solo per l'ultima volta, ritornando nel portico dove si è assiso al trono.

Mentre i cantori pontifici ripetevano l'antifona suddetta, venivano allestiti la calce ed i mattoni e quanto occorreva per la chiusura. Il Papa, adempiute le forme prescritte dal cerimoniale, ha asperso d'acqua lustrale e incensato i mattoni e la calce. Cinto poi il grembiule e genuflessosi innanzi alla Porta, con la cazzuola portatagli dal cardinale penitenziere maggiore, Fruhwirth, ha cosparso il limitare con calce impastata con polvere di marmo, pronunciando le formule rituali. Riposta la cazzuola e ricevuti i tre mattoni dorati recanti lo stemma papale, gli ha collocati al loro posto, con il rito e il formulario consueto. Nel frattempo il coro cantava l'inno «Coelestis Urbs» che il Papa ritornato in trono ha recitato anche egli alternativamente con i cardinali e con gli altri presenti.

Allontanatosi il Pontefice dalla Porta Santa, il cardinale Fruhwirth, cinto il grembiule e presa la cazzuola, deponeva sul limitare della porta sopra quelli collocati dal Papa, altri tre mattoni recanti il suo stemma e dopo di lui quattro penitenzieri della basilica, muniti della cazzuola e dello schifetto da muratore, iniziavano la costruzione della parete, mentre mons. Pellizzo, economo della reverenda fabbrica di S. Pietro, con mattoni recanti lo stemma della detta fabbrica, cominciava la costruzione del muro interno.

La porta chiusa

Al termine del canto «Coelestis Urbs» il Papa, deposta la mitria, cantava i versetti e gli «oremus» propri della cerimonia; quindi, ricopertosi della mitria, risiedeva in trono mentre tutti spegnevano il proprio cero. Alzatosi infine in piedi, ha intonato il «Te Deum» terminato il quale ha impartito la apostolica benedizione ed ha concesso l'indulgenza plenaria in forma di giubileo, che è stata poi promulgata dai cardinali assistenti in latino ed in italiano. Durante il canto ambrosiano, i sampietrini hanno coperto il vano della Porta Santa con un telaio di stoffa e carta recante nel centro una croce dipinta a metallo. Pio XI ha quindi fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Durante tutto il tempo della funzione, le campane di S. Pietro hanno suonato a festa. Il lavoro di chiusura della Porta Santa al termine della cerimonia è stato ultimato dai muratori della reverenda fabbrica di S. Pietro. Il manto che il Papa indossava stamane per la cerimonia, come la stola e la mitria, sono un dono di alcune famiglie milanesi e comasche. Il manto è tessuto e non ricamato come si compone di consueto, ed il disegno che lo adorna rappresenta una schiera di angeli che in atto di preghiera si elevano a volo su nubi leggere verso l'Ostia di Pace. La decorazione generale è in perle orientali e coralli ed il fermaglio sul petto è costituito da un grosso topazio circondato da una raggiera in oro e brillanti.

La cerimonia della chiusura della Porta Santa ha avuto luogo contemporaneamente anche nelle altre basiliche di S. Maria Maggiore, di S. Giovanni e di S. Paolo, dove hanno celebrato i cordinali a latere, Vannutelli, Pompili e De Lai.

La salute della Regina Madre

BORDIGHERA, 24

Il bollettino odierno sulle condizioni di S. M. la Regina Margherita dice: Giornata di ieri e notte tranquilla; temperatura massima nelle ultime 24 ore 37.8. Stamane 37; polso 88. Le condizioni generali e locali sono immutate. Firmati: Quirico, Odello.

Le Corporazioni sindacali romane

passano sotto il controllo della Confederazione

ROMA, 24

In seguito ad una deliberazione del Direttorio nazionale della Confederazione delle Corporazioni fasciste, l'on. Rossoni ha disposto che dal 1.o gennaio prossimo le Corporazioni romane passino sotto il controllo diretto della Confederazione. Perciò la segreteria delle Corporazioni nazionali, avente sede in Roma, assumeranno anche la direzione delle rispettive Corporazioni provinciali.

Le Corporazioni che saranno dirette dagli organismi nazionali sono le seguenti: Corporazione dell'impiego, Corporazione dei trasporti e comunicazioni, Corporazione della stampa, Corporazione delle professioni intellettuali, Corporazione sanitaria, Corporazione della scuola, Corporazione aziende industriali dello Stato, Corporazione della ospitalità.

La segreteria dell'attuale Federazione sindacale di Roma disporrà senz'altro perchè sia fatta la consegna ai segretari nazionali delle suddette corporazioni. Gli altri sindacati non compresi nella elencazione suddetta ed i sindacati della provincia saranno diretti da segretari nominati dalla presidenza della Confederazione con disposizioni speciali che saranno precisate.

L'ampliamento della rete telefonica nazionale

e le congiunzioni di Trieste

ROMA, 24

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici comunica che per l'ampliamento della rete telefonica nazionale, dal 1.o luglio ultimo scorso, data di costituzione dell'Azienda stessa, sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti circuiti telefonici, internazionali, interregionali e interprovinciali: Milano-Basilea; Genova-Zurigo, Torino-Modane (Lione) 1, Torino-Modane (Lione) 2, Trieste-Fiume, Milano-Venezia, Torino-Cuneo, Genova-Imperia, Ancona-Portocivitanova (che unito all'esistente Portocivitanova-Chieti-Foggia è servito per costituire il circuito Ancona-Chieti-Foggia), Roma-Bari.

Sono poi già in corso di posa i seguenti altri circuiti: Trieste-Praga, Trieste-Vienna, Milano-Firenze-Roma, Bologna-Venezia, Genova-Spezia, Massa-Lucca-Firenze, Firenze-Siena, Napoli-Bari. Si stanno infine apprestando i materiali per gli altri circuiti sottoelencati, di cui sarà presto iniziata la posa: Milano-Trieste, Milano-Venezia, Milano-Verona-Padova, Milano-Bologna 1, Milano-Bologna 2, Milano-Roma, Bologna-Firenze, Bologna-Ancona, Ancona-Venezia, Roma-Genova, Roma-Bologna-Trieste, Roma-Messina-Palermo, Roma-Palermo, Perugia-Ancona, Piacenza-Cremona.

La commemorazione del Natale fiumano

FIUME, 24

Oggi, quinto anniversario del Natale di sangue, un corteo cittadino, muovendo dalla casa del Fascio, s'è recato al cimitero di Cosala a portare fiori sulle tombe degli eroi caduti per la causa di Fiume. Tutte le associazioni patriottiche sono intervenute con i gagliardetti alla austera cerimonia. In testa al corteo marciava un manipolo armato della Milizia. Erano presenti le autorità e il direttorio fascista.

Nel pomeriggio, per iniziativa del Fascio, ha avuto luogo al Verdi la festa dell'albero di Natale, durante la quale sono stati distribuiti doni, vestiti, calzature offerte della cittadinanza. Cospicue elargizioni ha fatto agli istituti di beneficenza il prefetto comm. Vivorio.

La morte dello scultore Confalonieri

MILANO, 24

E' morto questa notte a Milano lo scultore Francesco Confalonieri, che fu per quasi 40 anni professore all'Accademia di Brera e che ha legato il suo nome a pregevoli opere d'arte. Era consigliere accademico di Brera ed aveva 75 anni, essendo nato in Brianza nel 1850.

La Cassa Nazionale delle Comunicazioni

ROMA, 24

E' sorto in Roma, per iniziativa e sotto l'egida della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, la Cassa Nazionale delle Comunicazioni con vasto programma nel campo assicurativo per tutto il personale dipendente dal ministero delle Comunicazioni.

Carabinieri e pregiudicati feriti gravemente

per lo scontro di un camion con un tram

MILANO, 24

Un camion dei RR. CC. sul quale si trovavano anche alcuni pregiudicati presi al dormitorio pubblico di via Colletta, in Corso Romana, per evitare un urto con una vettura elettrica, andava invece ad urtare con violenza contro un tram. In seguito all'urto alcuni RR. CC. e alcuni degli arrestati furono sbalzati a terra e riportarono ferite gravi alla testa. Il carabiniere Rodan Francesco, di 20 anni, e il carabiniere Giuseppe Stringa, per le ferite riportate alla testa si trovano in condizioni gravi e i sanitari si sono riservati ogni prognosi. Vi sono poi altri quattro carabinieri ricoverati all'ospedale per le ferite riportate e tre pregiudicati, uno dei quali si trova in condizioni gravi. Sul posto accorsero subito le autorità per un'inchiesta.

Il Sindacato del Rhum

Clamoroso scandalo a New York

NEW YORK, 24

La Grande Giuria Federale sta svolgendo attivamente l'inchiesta sul grave scandalo proibizionista venuto alla luce con gli arresti eseguiti recentemente nella metropoli e nel quale sono coinvolte persone ben note al pubblico per la loro cospicua posizione sociale e finanziaria.

Il Procuratore federale Emory Buckner, al quale si deve questo terribile colpo a ciel sereno dato ai commercianti clandestini di liquori, ha dichiarato che le prove raccolte e pronte per essere presentate all'esame delle alte autorità, porteranno alla luce la esistenza di un sindacato del ruhm con ramificazioni in tutti gli Stati Uniti, che provvedeva di liquori ogni paese e città, aveva a sua disposizione navi, aeroplani ed altri mezzi di trasporti, fondi di milioni e la complicità di agenti federali, guardie costiere, impiegati municipali e dirigenti dei dipartimenti locali.

Donne dell'alta società, uomini che godono stima e vasta popolarità, funzionari insospettati erano a parte con i «bootleggers», come qui sono chiamati i mercanti di liquori.

Gli arresti finora eseguiti sono ventidue. William Dwyer, un giovane milionario, fu acciuffato per primo. Egli sarebbe il capo del Sindacato. Fra gli arresti eseguiti figurano sei guardie costiere, una delle quali ha confessata la sua complicità, rivelando perfino che i «bootleggers» erano riusciti ad ottenere l'appoggio e la partecipazione di una nave federale nel trasporto del ruhm.

Lo scandalo va assumendo proporzioni sempre più vaste. Un episodio basta da solo a dimostrare la sicurezza, la forza e le relazioni che avevano i «bootleggers» nelle loro imprese.

Lo scorso ottobre, durante una violentissima burrasca lungo la costa di New York, arrivò una nave recante trecento casse di «whisky». Le imbarcazioni che i «bootleggers» avevano quel giorno disponibili non avrebbero potuto affrontare il mare cattivo per il trasporto del liquore fino ad uno dei «pier» della metropoli. Fu chiamato il comandante di un battello delle forze federali e messo al corrente di quanto accadeva. Costui si recò allora con il suo «cutter» incontro alla nave che attendeva e caricò l'intero carico che fu poi consegnato ai «bootleggers». Per questa operazione il comandante in parola avrebbe ricevuto una somma di mille dollari e i suoi uomini di equipaggio duecento dollari per ciascuno.

Il Sindacato avrebbe guadagnato nei soli ultimi due anni quaranta milioni di dollari. In due soli giorni, ben venticinquemila casse di vini e liquori furono smerciati nella metropoli. Altre centomila casse erano pronte per le feste natalizie.

L'industria petrolifera nel Messico

MESSICO, 24

E' nota la ricchezza del territorio messicano in materia petroliera, sorpassando quanto se ne sa all'estero. Non passa quasi settimana che non si annuncino nuove sorgenti di petrolio di grande rendimento, tanto sulla costa del Golfo del Messico come negli Stati Occidentali della costa del Pacifico.

La Camera Americana di Commercio della Città del Messico ha riunito interessanti dati onde formare una statistica che mostri quale è l'ammontare delle investizioni fatte sinora, in terre petrolifere entro il territorio messicano, a quanto ascenda l'investizione in istrumenti, macchine, ecc. per l'industria del petrolio, e infine, quale è il valore totale di questa.

D'accordo colle cifre compilate la cifra totale che rappresenta le investizioni nell'industria petroliera è di

Pesos 779.931.125.00 (un Peso, al corso di giornata, è pari a lire italiane 12.50). Di questa quantità si calcola che corrisponde alle terre che vennero perforate Pesos 386.388.000.00.

Per rendersi conto della produttività di questo enorme capitale, si è cercato di determinare, con qualche esattezza l'ammontare del petrolio estratto e si arriva alla conclusione che, fino a dicembre 1924, incluso, si sono estratti 189.927.279 metri cubi di olio minerale, il cui valore commerciale approssimativo è di Pesos un miliardo 945.5333.706.00.

Comparando questa ultima cifra con il totale delle investizioni, si può osservare che gli utili ottenuti dalle società sfruttatrici ascendono a Pesos 1.165.602.581.00, senza contare i guadagni che corrispondono alle operazioni di raffinato.

Ancora una aggressione in Istria

Ladri sdegnosi e... gentiluomini

PISINO, 24

Un'altra aggressione a mano armata a scopo di rapina è avvenuta ieri all'imbrunire presso la salita di Vermo (Kizzer).

Il domestico di casa Mrach, Antonio Velan, ritornava da Parenzo in calessino, allorchè tre individui col cappello tirato sugli occhi gli si pararono dinanzi, intimandogli di fermare. Mentre uno dei compari teneva il cavallo per la briglia, gli altri due afferravano il Velan e lo minacciavano con la formula sacramentale: «O la borsa o la vita». L'aggredito, mezzo morto di paura, estrasse dal panciotto il proprio orologio e lo porse ai malviventi, i quali però, visto che si trattava di un modesto cipollone di metallo, glielo restituirono sdegnosamente, intimando al poveraccio di consegnar loro il denaro. Il Velan, un po' mortificato, sfoderò le proprie tasche che contenevano, oltre il moccichino, un unico soldino... Tanto per non andarsene a mani vuote, i due messeri tolsero al Velan la coperta che egli teneva sulle ginocchia. «Per l'amor de Dio — ebbe la forza di dire il malcapitato — se me portè via la coverta, rivo a Pisin giazadol». E i malandrini, mossi a pietà, gli lasciarono anche la coperta, eclissandosi nella vicina pineta, dopo aver sparato due colpi di rivoltella in aria, facendo partire il cavallo spaventato, di gran carriera, mentre il Velan, cui non pareva vero di essersela cavata così a buon mercato, faceva voto in cuor suo di portare subito un cero alla Madonna.

Vendite eccezionali di libri

Una edizione di Molière pagata 90.000 franchi

PARIGI, 24

(*Camillo*). Pochi giorni fa, alla Galleria Georges-Petit, sei volumi in 4.o delle «Opere di Molière», editi a Parigi nel 1734 e dal Prault, furono acquistati per l'egregia somma di 90.000 franchi. E, nella stessa Galleria, una collezione di manoscritti autografi dovuti alla penna di scrittori moderni, salì a prezzi molto elevati. «Bel Ami» di Guy de Maupassant fu acquistato per 48.000 franchi, e «Une Vie» per 68.500. Una novella di Balzac, «Les fantaisies de la Gina», fu pagata 27.000 franchi. I «Corvi» di Enrico Becque, 20.000. «Messieurs les Ronds-de-Cuir» di Courteline, 20.500; tre capitoli di «Monsieur Bergeret à Paris» di Anatole France, 27.000; l'«Ecornifleur» di Jules Renard, 9600; «Faustine» di Alfredo de Musset, 16.000; il «Docteur Pascal» di Emilio Zola, 27.000. Duecentoventisei lettere, poi, del Baudelaire alla madre, furono aggiudicate per 62.000 franchi.

L'insediamento del Comitato friulano

per le Piccole industrie

UDINE, 24

Ieri mercoledì, alla Camera di commercio, il commissario governativo sen. Elio Morpurgo ha insediato il nuovo Comitato friulano per le Piccole Industrie, così composto: comm. Alberto Calligaris di Udine, cav. rag. Ilario Candussio di Tolmezzo, dott. cav. Liberale Celotti di Gemona, conte dott. Enrico de Brandis, on. conte avv. Gino di Caporiacco, ing. conte Carlo di Prampero di Udine, cav. ing. Enrico Galvani di Pordenone, cav. arch. Ettore Gilberti, cav. prof. Enrico Marchettano, dott. Lodovico Zanini, arch. Pietro Zanini di Udine, ing. cav. Nelusco Zorzi di Cividale, dott. Antonio Volpe di Udine.

Il sen. Morpurgo ha rivolto un cordiale saluto al prefetto ed al presidente della Commissione Reale per la Provincia, presenti, e accennato ai provvedimenti legislativi per le piccole industrie che, dopo il modesto inizio del 1919 ed una successiva stasi, hanno avuto ora un vigoroso impulso per le larghe vedute del Governo nazionale, rappresentando un lato del programma che abbraccia e collega tutte le attività economiche del Paese. Ricorda le benemerenze dell'Istituto per il Lavoro di Venezia, il quale potrà far molto per la concessione del credito alle piccole industrie, stante le facilitazioni accordate con recente decreto, ed è pure certo che il Governo interverrà anche nel campo del credito in misura sempre più notevole ed efficace. Accennato poi alle ragioni per cui l'ing. Fachini ha dato le dimissioni dalla carica di presidente del cessato Comitato, che aveva tenuta con tanto operoso fervore, formula i migliori auguri per l'opera che il Comitato testè nominato svolgerà ed invita i convenuti ad eleggere il nuovo presidente.

Risulta così eletto il comm. Alberto Calligaris, il quale ringrazia della fiducia dimostratagli e ricambia il saluto e l'augurio del sen. Morpurgo, inviando altresì un vivo plauso al comm. Ravà per tutto quello che ha fatto e che fa a favore delle piccole industrie.

Vengono quindi designati a membri dell'Ente nazionale per le piccole industrie, istituito in Roma, i signori: prof. Giulio Brocherel di Aosta, lon. Riccardo Besana di Milano, l'ing. comm. Beppe Ravà di Venezia, sig. Massimiliano Brunner di Trieste, conte Cesare Ranuzzi Segni di Bologna, rag. Giuseppe Taddei di Firenze, prof. cav. Alberto Iraci di Perugia, on. Biagio Borghello di Napoli, prof. Ernesto Ascione di Palermo, signor. Clemente Gavino di Sassari, quali consiglieri dell'Ente, e ing. Guglielmo Sartori di Belluno quale revisore.

Dopo l'adunanza i membri del Comitato per le piccole industrie sono stati invitati dal sen. Morpurgo ad una colazione offerta dalla Camera di commercio all'Albergo d'Italia.

I siracusani sudano...

SIRACUSA, 24

Un fenomeno stranissimo si è qui verificato. Ieri si sudava dal caldo e il termometro segnava oltre 22 gradi. Si pensa che questa inattesa ondata di caldo sia dovuta ai venti provenienti dalle coste dell'Africa. Interessanti sono le ripercussioni che questi periodi di interruzione delle normali condizioni metereologiche hanno sulle culture agricole, specialmente sulle uve e i frutteti che costituiscono la maggioranza della regione.

Scontro fra treni merci a Nervi

GENOVA, 24

Questa notte, alla stazione di Nervi, il treno merci N. 6448 ha investito il merci N. 5300. Cinque vagoni vuoti del treno investitore sono stati fracassati; il sesto vagone è uscito dalle rotaie, ha sfondato il parapetto ed è rimasto sospeso sulla scarpata sopra la sottostante passeggiata a mare. Non si hanno a deplorare vittime. I danni sono ingenti.

COMUNICATI *)

Nel XXV anniversario del matrimonio del dott. ALESSANDRO MARTINELLI e OLGA NOVELLI augurano ogni felicità la figlia e gli amici

ELVIRA LAURINSICH
DANIELE DE COMUNI
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 25 dicembre 1925.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La fabbrica cere lucidine ed affini M. de Volpi si è data premura di comunicare la sentenza pronunciata dalla V sezione di questo Tribunale, che la assolveva dalla contraffazione di marchio di fabbrica.

E' bene che lo Spettabile Pubblico e la nostra Clientela, sappiano che contro la sentenza in parola, la Procura del Re. di Trieste ha interposto ricorso in appello; quindi la questione rimane ancora sempre «sub judice», e restano pertanto in pieno vigore i provvedimenti presi dall'autorità giudiziaria per impedire la continuità della fabbricazione e della vendita della crema «Buffalo BILL».

I negozianti e la nostra Clientela sono pertanto diffidati di fare acquisti e rispettivamente di porre in vendita il prodotto con il marchio di fabbrica contraffatto.

S. A. Fabbrica Italiana prodotti «Brill» — Milano
Filiale di Trieste

ISTITUTO SCOLASTICO
"MINERVA"
Nuova sede di VIA PADUINA N. 4, I piano
Prepara a qualunque esame delle scuole medie. — Licenza magistrale e fisico-matematica, abilitazione tecnica (commercio e ragioneria, agrimensura), maturità scientifica e classica. — Doposcuola dalle 15 alle 17. — Lezioni singole e riunite. — Professori delle scuole medie.
LA DIREZIONE

SALONE MODISTERIA
VIENNA e PARIGI
espone i suoi ultimi modelli per l'entrante stagione — Specialità modelli da sera
CORSO VITT. EM. III 41, II, porta 11

Albergo Manin
Udine
Il proprietario GIUSEPPE WERNITZNIG rende noto che pur non avendo il Ristorante Manin (ex Puntigam), continua la gestione dell'Albergo suddetto, dotato di riscaldamento a termosifone, bagni e ogni comfort moderno.

SPOSI!
Per gli anelli matrimoniali non abbiate preoccupazioni! Dateci l'ordinazione su qualsiasi modello e qualità dell'oro che desiderate e noi ve li eseguiremo nel nostro lavoratorio, puntualmente in giornata, a prezzo onesto.
OREFICERIA N. BORSATTI e FIGLIO
Proprio lavoratorio
Corso V. E. III N. 47, vicino la Farmacia Rovis (Piazza Goldoni)

Prima di fare i vostri acquisti di LINOLEUM, TELE CERATE, ARTICOLI DI GOMMA E GIOCATTOLI visitate sempre il negozio
LINOLEUM-ITALIA
2 VIA S. SEBASTIANO 2

BRILLANTI, PERLE, PIETRE PREZIOSE
platino, oro, argento, monete estere, dentiere
Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORREBIANCA N. 28, primo piano
Orario d'ufficio: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Impermeabili
da uomo e donna, da L. 75 in poi.
Covercoats ultimi modelli, da uomo e donna, da L. 250 in poi.
Si assumono ordinazioni su misura.
Fodere pelo di cammello finissimo, adatte per qualunque mantello, L. 90.
FISCHBEIN
Via Murati 4 (Teatro Excelsior)

Nella
Macelleria Massimo Polacco
VIA CARDUCCI 28
vendonsi
Dindi a lire 11.60
Galline " 14.—
Carne fresca di propria macellazione; vitelli di Tolmino; agnelli d'Istria, tutto a
PREZZI ECCEZIONALI

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 16 gennaio
«BELVEDERE» . . . . . . 13 febbraio

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO
Nel pomeriggio e la sera dopo il pranzo orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste (andata e ritorno L. 30)
Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Navigazione a Vapore "RAGUSEA"
Sede in Ragusa
Linea TRIESTE-EGITTO-SORIA
Il piroscafo di prima classe
"LAPAD"
qui scaricante all'Hangar 22, partirà il giorno di giovedì 31 corrente assumendo merci per: Corfù, Candia, ALESSANDRIA, Jaffa, Berutti, Limassol, Larnaca, Famagosta, Mersina, Alessandretta, Rodi, Pireo, Salonicco, Smirne.
Gli Agenti E. MILANO & Co.
Telef. 1275 e 531

Albergo Savoia
Oggi, 25 dicembre, dalle 20.30
DINERS DANSANTS
a prezzo fisso e «à la carte»
Il 25, 26 e 27 dicembre
TE' E SERATE DI DANZA
E' prescritto l'abito scuro
IL DANCING ROUGE ET NOIR
dalle 23 alle 2
CENA DI SAN SILVESTRO
3 ORCHESTRE — «GRAND COTILLON»
Prenotate i vostri tavoli!

Generosa mancia
a chi saprà indicare dove si trova auto Fiat 501, IV serie, N. targa 74 - 1974, N. telaio 12512827, N. motore 11515278, dipinta grigio-scuro, parafanghi neri, gomme Cord Comfort, rubata il 22 m. c. Indirizzo «Piccolo».

Caffè-Bar "Nazionale"
PIAZZA UNITA'
Da oggi
Concertini famigliari
dalle ore 17 - 19 — 21 - 23

CLINICA dott. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI" mediante la
DIATERMOATTINOTERAPIA

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 — Sale d'aspetto separate
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 18-19
La Domenica riceve dalle 10-12

GABINETTO DENTISTICO
FERR. ZANIER - TRIESTE
VIA BELLINI 9 ORARIO 10-12, 15-18
Denti artificiali
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA - RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie
SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

Minudol
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Chiozza 49, terzo. 103357 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CHAUFFEUR meccanico, libero militare, offresi serie referenze, ottimi attestati. Scrivere sub «103339 C» al Piccolo. 103339 C

CONIUGI soli senza figli offronsi quali portinai indirizzo Piccolo. 113353 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano tedesco, lunga pratica, offresi anche mezza giornata. Offerte «104776 C» Piccolo. 104776 C

CORRISPONDENTE perfetto lingue moderne, dattilografo, commerciante esperto, ottimi certificati, offresi per impiego pronto. Offerte al Piccolo «104768 C». 104768 C

IMPIEGATO esperto, perfetta conoscenza lingue francese, inglese, tedesca, acquistata estero, lavoratore indipendente, cerca posto primaria ditta. Scrivere «102381 C» Piccolo. 102381 C

IMPIEGATO fatturista dattilografo, pratico tutti lavori ufficio, cerca posto stabile. Offerte al Piccolo sub «103391 C». 103391 C

INGEGNERE pratico fonderia, impiegherebbesi comunque Trieste. Acolella, Colombo 25, Torino 5974 C

PIANISTA per le feste cercasi. Via F. Corridoni 17, II. Venturini. 103413 C

PRATICANTE 17.enne di buona famiglia, pratico lavori ufficio, cerca occupazione per pronta entrata. Abramson, via Madonnina 38. 103367 C

SCULTORE in legno (ornamentalista) ventunenne, cerca posto allo scopo di studiare la lingua italiana. Cortesi offerte a Fritz Boettcher, Geringswalde i/Sa. Goldammerstr. 314, Germania 18398 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, cappe, bottoni, ricami, San Sebastiano 4 (atrio). 2934 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Zaccaria 3, primo, angolo Chiozza. 104920 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 90777 CC

SARTA lunga pratica confezioni, vestiti e mantelli, prezzi modicissimi, taglia e prova, L. 15, stampi L. 5. Petronio 7, II, destra. 104756 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi lavoro, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, vestiti da ballo con buon gusto garantito, buone referenze, offresi giornata. Venti Settembre 91, informazioni dal portinaio. 103379 CC

SARTA confeziona, ripara qualsiasi modello, buon gusto, esattezza, mitissimi. Stoppani 5, Stor. 104766 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

INGEGNERE giovane, pratico lavori misurazione terreno, cerca prontamente ditta importante. Offerte sub «104790 D» Piccolo. 104790 D

MURATORE giovane, possibilmente pratico lavoro isolanti tecnici, cercasi. Offerte corredate indicazione età, pretese e referenze sub «103357 D» al Piccolo. 103357 D

OPERAI provetti confezione, riparazione vestiario militare, ottime referenze, capacità, moralità, cerca Deposito 152 Regg. fanteria. Inviare domanda documentata detto Comando. 104733 D

PERSONA abile trattazione affari, capace organizzatore feste, cercasi. Presentarsi teatro Filodrammatico. 104794 D

RAGAZZA 18 anni, per caffè, cercasi. Via Malcanton 14. 104789 D

RICAMATRICE a macchina per biancheria, cercasi prontamente, per lavoratorio. Irneco della Croce 16. 103459 D

SIGNORINA comptoirista, conoscenza lingua tedesca, dattilografia, cerca primaria ditta. Offerte, pretese «103343 D» Piccolo. 103343 D

SIGNORINA praticante, ottime referenze, cercasi da ditta importante. Offerte «103359 D» al Piccolo. 103359 D

SIGNORINA praticante per lavori ufficio, cerca primaria ditta. Requisito essenziale: bella calligrafia. Offerte «103349 D» Piccolo. 103349 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA ingresso libero, cerca distinto statale paraggi Piazza Studi. Scrivere «103395 E» Piccolo. 103395 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto impiegato. Offerte Piccolo «103375 E» Piccolo. 103375 E

CAMERA, preferibilmente centro, cerca distinto stabile bancario. Scrivere sub «104806 E» Piccolo. 104806 E

CAMERA modesta, pulita, cerca impiegato stabile. Indicare prezzo «103399 E» al Piccolo. 103399 E

CAMERINO o stanzetta presso non mestieranti cerca distinto assente giorno. Sub «104828 E» al Piccolo. 104828 E

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, preferibile presso persona sola, cercasi, mensile 200. Offerte «103417 E» Piccolo. 103417 E

STANZE due vuote, grande piccola, eventualmente una grande, posizione centrica, cerca per sede stabile circolo culturale. Offerte al Piccolo «104780 E». 104780 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata con vitto a distinto signore. S. Michele 35, I, porta 5; dalle 12 alle 16. 103423 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, luce, affittasi distintissimo. Rossetti-Redi, casa rossa, pianoterra, dirimpetto Sanatorio. 104808 F

ATTENZIONE! Lire 4.50 pasto scelto, unicamente al Caprera, S. Francesco 4. Ambiente signorile. 103397 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a signore serio. Via Fonderia N. 12, I, piano, sinistra. 104764 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Ponte N. 6, III, interno. 103363 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45. 103385 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

DANZE. Prof. Drioli insegna Sala Boccaccio oppure Sanità 10, II. 104748 G

GRATUITAMENTE istruzione verso lavori ufficio, dattilografia. «Scientia». Foscolo 2, primo. 104924 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO d'oro grosso, perla rossa, smarrito vicinanze Hotel Savoia. Generosissima mancia portandolo Ristorante alla Marina, Riva Nazario Sauro N. 2. 11233 H

CAGNETTO Fox-terrier, bianco, giovane, smarrito pressi Stabilimento Tecnico. Generosa mancia portandolo in via Officina 14. Padovan 104318 H

PARAMANO di opossum, smarrito. Rinvenitore pregato portario piazza Borsa 7, II. 104758 H

POVERO operaio smarrì pacco disegni, linea piazza Venezia-piazza Garibaldi. Onesto rinvenitore pregato portario al Piccolo. 104752 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, bagno, camerino, cucina, ogni comfort, ascensore, telefono (signorile), cedesi. Indirizzo Piccolo. 103369 I

MAGAZZINI affittansi prontamente, uno in via Ginnastica 21 e l'altro via Artisti 2. Informazioni: Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 103063 I

QUARTIERE pronto, centro, camera cucina, ammobiliato, cedesi 4500; informazioni via Boccaccio 9, mezzanino, porta 4. 103421 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, camerino, ammobigliato o vuoto, centro Monfalcone, scambiasi con altro più piccolo Trieste. Offerte «103347 I», al Piccolo. 103347 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO due camere, camerino, comfort, centrale, verso lauto compenso, cercasi. Offerte sub «104818 L», al Piccolo. 104314 L

APPARTAMENTO una o due camere, ammobiliato elegantemente, con luce e riscaldamento, ingresso libero, possibilmente pranzo, in vicinanza stazione centrale, cercasi da distinto signore. Offerte sub «104664 L», Piccolo. 104664 L

LOCALE piccolo in Corso Garibaldi o via Cavana, cercasi. Offerte alla ditta Grünhut e C.i Trieste, via Cesare Battisti 14. 103373 L

STANZE due e cucina ammobiliate vicinanze Stazione Centrale o Barcola, cercano coniugi tedeschi soli. Offerte sub «104750 L», al Piccolo. 104750 L

STANZE due o tre, oppure locale terreno, anche interno, ingresso libero, paraggi Chiozza-Ginnastica, cercasi. Offerte «103401 L», al Piccolo. 103401 L

Vendite d'occasione
cent 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. A. MANTELLO petitgris, altro persiano, vendonsi occasione. Mazzini 22. Devidè. 102323 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, pelli, guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22. Devidè. 102323 M

A A. LEOPARDI splendidi, tappeti, capra, bianchi, grigi. Mazzini 22. Devidè. 03314 M

A. A. PELLICCIA uomo, bisam, altra nutria, vendonsi occasionissima. Mazzini 22. Devidè. 102323 M

BILIARDO sonetti, con cambiamento automatico carambole, vendesi. Scrivere sub «104806 M», al Piccolo. 104806 M

CARRI tre, a quattro ruote, in ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 103213 M

LUPINI pura razza, 10 settimane, vendonsi. Cobdil, trattoria Fabich 47, presso Stazione S. Daniele del Carso. 61782 M

MOTORE Fiat a testa calda, 25 HP., 420 giri, ultimomodello, usato soli tre mesi, vendesi in perfetto stato previa prova di collaudo. Indirizzo al Piccolo. 103213 M

OCCASIONISSIMA. Vendo quadro ad olio della facciata della chiesa di S. Antonio di Padova (metri 2.50). Bar Sirena, Viale XX Settembre. 12473 M

POMPA stantuffo per pozzo, occasione, vendesi, Indirizzo al Piccolo. 103419 M

SCIARPA finissima zibellino vendesi. Sapone 6, porta 11. 104533 M

TAPPETO persiano 3.25x1.35, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 104912 M

Santamente come visse, dopo lunghe sofferenze, rese stasera la sua bell'anima al Creatore

NOEMI CORAZZA nata RADOICOVICH

Il marito **LUIGI CORAZZA**, i figli **LUIGI, UMBERTO** e **MARGHERITA**, le sorelle **MARGHERITA** ved. **NIEDERKORN, CESIRA** ved. **VALENTI** ed **ANTONIA** ved. de **FRANCESCHI**, immersi nel più profondo dolore, ne danno il triste annuncio agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato 26 corrente, ad ore 10.30, movendo dall'abitazione di via Ugo Foscolo N. 44.

Trieste, 24 dicembre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da un'eventuale gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA LOLLI** ringrazia sentitamente tutti i buoni che vollero alleviare il suo dolore dimostrando in varie guise l'affetto e la stima per il caro

ESTINTO

Con l'animo straziato, l'inconsolabile marito **COSTANTINO**, in unione ai figli **OTTONE, ELENA** ed **OMERO**, al fratello **MARIO** e agli altri parenti tutti, dà, agli amici e conoscenti la ferale notizia dell'immatura dipartita della loro diletta

EMMA PLACCHIOTTIS
nata Sivitz

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 25 corrente, ad ore 11, dalla via Giuseppe Parini N. 12 per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia al Cimitero greco-orientale.

Trieste, 24 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore e, sia col gentile invio di fiori, con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora od in altro modo, vollero onorare il loro indimenticabile

Giovanni

Un particolare ringraziamento vada all'Ill.mo sindaco sen. gr. uff. dott. Giorgio Pitacco, alla Direzione e al personale tutto dell'Officina Comunale del Gas e Elettricità, al Sindacato Impiegati, che ci furono larghi di sincera partecipazione alla nostra immane sciagura.

Le desolate famiglie:
KESTNER, HIERMER, LOVISATO, MOLONI e DELTUL

VESTITI uomo finissimi; cappotti, impermeabili, calzoni, vestiti usati, vendonsi d'occasione, metà prezzo, Pasquale Revoltella 26, porta 8. 104180 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BILANCETTA medica usata, acquistasi. Offerte sub «103325 N», al Piccolo. 103325 N

TESTI chimica Smith, Swarths, Ciamician, Errera, Bruni, Traedwell, Spica, cercansi. Canova 2. Reiter. 104778 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. Mobili se acquistate da M. StSeiner, Via Geppa, troverete ogni convenienza. 240 NN

MATERASSI crine, lana, lanina, suste, ottomane, brande e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 104422 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano 600 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano, nero, noce vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, tel. 37-09, 13-39. 104725 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hoffmann», «Bösendorfer», scambi, facilitazioni; pianini nuovi tedeschi lire 4600. Pianoforte viennese metallico 2600. Pianino elettrico «Hupfeld» vendonsi prezzi convenientissimi. Via Sanità 16. 103229 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Berlino, Singl, Vienna, vendonsi. Scambi facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18147 NN

PIANO concerto perfetto, mezzacoda, viennese, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 104810 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 104362 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Porh, via Mazzini 46. 7193 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 3, telefono 1134. 2274 O

CAPPELLI signora, grande arrivo modelli, prezzi miti con 20 percento ribasso. Roiano, Barbariga 2, quarto. 103263 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, acquistansi prezzi alti. Via Milano 29. 104804 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-34. 2541 O

INDUSTRIALI, inventori, chiedete assistenza ottenimento, ricerche, impianti, brevetti Italia, estero, Ufficio Brevetti, Sandamiano 12, Milano. 5948 O

NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Essa può nascondere un male più serio, e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e per i vostri vicini. Curate perciò i vostri disturbi anche se leggeri col Creofosfolactol della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 160 O

OCCASIONISSIMA. Vendo stock di lucido da scarpe, alcuni pezzi mobilia e un divano-letto in pelle. Bar Sirena, XX Settembre. 12474 O

PRESERVATIVI seta, gomma «Sanitas», recente creazione americana, insuperabili. Unicamente: Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 103145 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTI bene introdotti commestibili, buona provvigione, dopo esperimento stipendio provvigione, cerco. Rivolgersi dalle 12 alle 14 Viale Terza Armata 6, Pessi. 103345 P

PIAZZISTI bene introdotti falegnami, buona provvigione, dopo esperimento stipendio, provvigione, cercansi. Rivolgersi dalle 12-14, viale Terza Armata 6, Pessi. 10945 P

PIAZZISTI per Trieste e viaggiatore per la Venezia Giulia, espertissimi tessuti, conoscitori clientela, cercansi. Offerte sub «103361 P» Piccolo. 103361 P

RAPPRESENTANTE che viaggia tutta la Venezia Giulia con propria automobile, marca Italia 4 posti, cerca compagni di viaggio a metà spese. Offerte casella postale 123, Posta centrale, Trieste, Fucich. 104784 P

RAPPRESENTANTI rivenditori conto proprio articoli novità lucrosissima forte consumo, cercansi ovunque. Scrivere: Industria Kristalum, Pilsen Postfach 205 (Cecoslovacchia). 18392 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boite 67, Nice (Francia). 5972 P

VIAGGIATORE introdotto cartoleria tre Venezie, cercasi da inchiostrificio triestino; buone condizioni. Offerte con pretese e referenze sub «104798 P» Piccolo. 104798 P

VIAGGIATORE per la Venezia Tridentina, pratico d'acquisizione, italiano, tedesco perfetto, cercasi subito. Offerte precise con biografia, ritratto, copie attestati, referenze, pretese, pregasi indirizzare alla ditta Volland e Erb, materiali da costruzione all'ingrosso, Bolzano, Alto Adige. 5975 P

2.000.000 stuzzicadenti liquidiamo. Rappresentanti (stipendiandoli) cerchiamo vendita candele musicate, saponi, profumerie. Domande, referenze: Fabbrica Tricolor, Napoli. 5973 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA robustissima, scorrevolissima, vendesi straoccasione metà prezzo. Bosco 60, terzo, destra. 104772 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi buon prezzo Via Pallini 1, primo. 104770 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA 50.000, brillante affare gestione teatro primissimo ordine, films, varietà, cercasi. Offerte sub «103301 R» Piccolo. 103301 R

LIBRERIA-biblioteca circolante, vecchia, conosciuta cedesi. Indirizzo Piccolo. 104826 R

NEGOZIO arredato, posizione centrica, vendesi prontamente buone condizioni. Offerte al Piccolo «104762 R». 104762 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, vendesi. Incasso 450 giornaliere, 12000 intrattabili. Indirizzo Piccolo. 103381 R

NEGOZIO commestibili occasione vendesi, causa partenza. Informazioni Ginnastica 21, latteria. 103371 R

SAPONIFICIO attivo vendesi, affittasi, restando eventualmente proprietario cointeressato. Offerte «104764 R» Piccolo. 104764 R

SOCIO per impresa avviata, capitale occorrente 30.0000, cercasi. Offerte «103425 R». 103425 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con terreno coltivato, vicino Capodistria, sulla spiaggia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 104470 S

CASETTA S. M. M. S. 566 saldoprezzo 20.000, camera cucina prossimamente libere, intavolata 20.000 al 5 percento, vendo. Informazioni amministratore Rot, via Istria 12. 103377 S

FONDO piano di circa 2500 tese quadrate eventualmente 4500, vendesi. Tutto un pezzo posto sulla linea ferroviaria e sulla strada maestra entro la cinta daziaria di Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 103353 S

VILLA molto grande, sontuosa, centralissima, realità lusso di grande stile, vendesi. Tratta direttamente proprietario. Scrivere «104774 S» Piccolo. 104774 S

VILLA signorile città vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 103415 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, stoffe, cappotti, impermeabili, calzature, telerie e cotonerie, materassi, coperte, orologi, quadri ecc. Foglietto informativo gratis a richiesta. Primaria ditta rateale A. Zitelmann piazza S. Giovanni N. 3. 12220 U

CHIROMANTE egiziano famoso, per prima volta trovasi a Trieste. Consulti e schiarimenti destino. Riceve anche il giorno di festa. Via Fonderia 10, porta 5; dalle 830 alle 20. 104786 U

ESCURSIONI per Natale sui monti con ramazze e sci. Pensione Hotel Triglav Bohinska Bistrica Wocheiner Feistritz). 18570 U

FACHIRO indiano in seguito preghiera sua distinta clientela, rimanda partenza. Gatteri 18, secondo piano. 103411 U

GIOVANE impiegato commerciale ventisettenne, distinta famiglia, privo conoscenze relazionerebbe con simpatica signorina o giovane vedova scopo matrimonio. Massima serietà. Offerte Piccolo «103365 U». 103365 U

IMPIEGATO trentenne, agiato, relazionerebbe signora, signorina scopo matrimonio. Inviare offerte libretto ferroviario 2831 fermo posta a Venezia. 18575 U

INDUSTRIALE vedovo conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova con capitale, anche forestiera. Scrivere al Piccolo «104760 U». 104760 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento restanti. Adele Emerschitz-Shaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telef. interurbano 20-64, villa propria. 102927 U

LEVATRICE diplomata riceve consultazioni gravidanza, cure; segretezza professionale. Madonna del Mare 19, secondo. 104746 U

MASSAGGI contro geloni, polvere contro rossori delle mani e del viso, presso Istituto Cosmetico, via Palestrina 1. 104802 U

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori, anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr. 48. 18172 U

MATRIMONIO contrarrebbe signorina coltissima, venticinquenne, quartiere signorile, con distinto signore benestante, anonime cestinansi. Offerte Piccolo «103393 U». 103393 U

PORTOS. Ti vidi 16.40 posto indicato, ma perchè andartene? Profondamente addolorata non so quando potrò nuovamente. 104796 U

REUMATISMI e gotta. In tutte le affezioni a base reumatica e gottosa, cefalee, torcicollo, lombaggini, sciatiche, dolori di schiena, il Liquore o Cachets Godina da ben trent'anni sono stati esperimentati siccome un rimedio efficacissimo. I componenti di queste specialità depurano radicalmente il sangue da quei elementi che costituiscono la base delle menzionate malattie. Il Liquore Godina viene tollerato da tutti, ma per coloro che hanno lo stomaco debole è più sensibile è raccomandabile la forma secca, cioè I Cachets Godina. Trovasi in tutte le farmacie. 120 U

SALA Boccaccio festa danzante. Dalle 16 in poi seralmente lezioni. 104748 U

SALA «Italia», ex Berger. Oggi gran ballo natalizio. Maestro Quercatti. 03394 U

SALA Mondo Nuovo, Cologna 26. Oggi festino, dalle 18 in poi. Conosciuta orchestra primo ordine. 103405 U

SALA Sauro, San Michele: Oggi e domani dalle 17 festini danzanti, gare, cotillon. 103403 U

SIGNORINA trentenne, illibata, corrisponderebbe con signore distinto anche anziano, scopo matrimonio. Scrivere «103409 U» Piccolo. 103409 U

VEDOVA 35.enne, straniera, simpatica, 50 mila dote, conoscerebbe signore dabbene scopo matrimonio (commerciante, bancario, marittimo). Scrivere «103351 U» Piccolo. 103351 U

EMILIO RICHEBOURG — 55

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Sire non sarei assolutamente degno della confidenza di cui mi onorate, sarei indegno dell'abito che vesto se, per riguadagnare il vostro favore, transigendo con la mia coscienza, spingessi la Maestà Vostra ad un atto che reputo illegale.

«Quali saranno, oh sire, i risultati del dare nuovi eredi al trono creando con essi imbarazzi e lotte terribili per l'avvenire? Il vostro ministro, premuroso della vostra gloria, non pensa soltanto alle cose presenti, ma si preoccupa profondamente di quanto può garantire nelle età future la prosperità e la grandezza della sua patria. Ohimè! credetelo, sire, sia per il vostro onore che per la sicurezza dello Stato, ci sarebbe da augurarsi che questa grave questione intorno alla quale si accumulano tanti interessi, e che desta tante e così complesse inquietudini, venisse subito troncata secondo le leggi della Chiesa, anzichè essere trascinata per le lunghe in attesa di una liquidazione violenta, a base di cannoni e di spade.

«Torno a ripeterlo, sire, non ho nulla al mondo che mi sia più caro del mio dovere verso la Maestà Vostra: ciò nondimeno è Dio che mi obbliga ad agire come agisco. No, non tradisco il mio re, quando la mia coscienza mi dice che io lavoro per la sua gloria e pel suo onore!

— Sì, sì, vi credo — confermò Enrico con un lieve gesto d'impazienza, quindi, volgendo lo sguardo sui gentiluomini che li circondavano, concluse:

— Ed ora, monsignore, buon pranzo. I miei lordi vi terranno compagnia. Più tardi, quando avrete finito, verrete a cercarmi ed allora riprenderemo la nostra conversazione.

Ciò detto il re, lasciata la sala, si diresse agli appartamenti di Anna Bolena.

Rimasto solo Wolsey si mise a passeggiare su e giù per la sala, considerando con mal dissimulato disprezzo la fisonomia ansiosa dei prelati e dei pari che badavano a studiarlo in viso, quasi paventando di leggervi il loro destino.

— Sì, certo — pensava intanto fra sè — vi è un traditore, in casa mia! La mia lettera al Papa è stata consegnata a Brandon, eppure qualcuno l'ha copiata prima che egli la spedisse a Roma. Eccoli gli uomini!.. Ipocriti, bugiardi, ingrati pieni di odio e di fiele! Quanto, quanto veleno nei cuori che sembrano i più puri! No, non voglio più assolutamente fidarmi di nessuno.

Poscia, fermandosi bruscamente innanzi ad un gruppo dalle lucenti uniformi:

— Nobili lordi — proruppe in tono di sottile ironia — salute a voi tutti. Il re, nostro signore, desidera che pranziamo insieme alla sua tavola. Vedo infatti che i valletti apparecchiano il desco che deve riunirci. Sono felice di questa occasione, amici miei! Felice di sedere al vostro fianco, lord Suffolk... e al vostro, lord Norfolk! Mi avevano detto che in seguito ad un faticoso lavoro di spirito, inteso a suggerirci un consiglio senza dubbio molto savio, da dare al re, vi eravate trovato stanco e indebolito... Mi compiaccio invece di constatare che siete sano e vegeto, come pochi altri alla vostra età.

E siccome il duca tentava di replicare:

— No, no, è inutile che mi ringraziate — continuò in fretta. — Tanto più che non abbiamo tempo da perdere. La tavola è ormai pronta... Non ci resta dunque che disporci a fare onore al banchetto e all'abilità dei cuochi di Grafton. Sedete, signori, ve ne prego.

Per quanto irritati da quelle frasi pungenti i due interpellati, non che lord Rocheford ed il resto dei gentiluomini, non tardarono ad obbedire all'invito di Wolsey, occupando intorno a lui i posti loro assegnati dalla severa etichetta di corte.

Terminato il pasto, e mentre Suffolk e Norfolk, ancora sotto l'influenza della collera provata poco prima, cercavano invano un pretesto qualsiasi per attaccare quel possente nemico di cui testè avevano constatato l'indiscutibile influenza, il cardinale riprese:

— Sua Maestà farebbe bene di allargare un po' le fila dei prelati che ingombrano le sue anticamere! Troppi, sono, assolutamente troppi!... Quanti vescovi e quanti cappellani che starebbero meglio nei loro arcivescovadi e nelle loro parrocchie che a corte!

Udendo quell'osservazione che per volere essere arguta non era però meno imprudente, il duca di Norfolk ebbe un maligno sorriso.

La frase sfuggita al suo rivale gli offriva il destro di lanciargli una freccia che non avrebbe trattenuta per tutto l'oro della sua corona.

— Sì, è vero — sentenziò quindi con calma affettata — sarebbe un bene anche per voi.

(Continua)

Le Pasticche del Re Sole son le sole per i Re. M.Melato
........Eccellenti e gustosissime! Galli e Guasti
La Pasticca del Re Sole? Caaaspita! A.Musco
......io non ne trovai mai una migliore A.Pertile
Debbo riconoscenza a La Pasticca del Re Sole B.Gigli.
Le Pasticche del Re Sole sono davvero efficacissime. E.Zacconi
....tutti i fumatori dovrebbero usare La Pasticca del Re Sole. Trilussa
La Pasticca del Re Sole è veramente degna del gran Re E.Gramatica
....mi hanno dato il Re ed il Sol! Come attore di prosa fin troppo. A.Falconi
La tosse diventa 'un' opinione quando c'è la Pasticca del Re Sole. A.Gandusio
....pensa che La Pasticca del Re Sole le guarirà la tosse e le renderà l'alito profumato
LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
A. GAZZONI & C. BOLOGNA (ITALIA)
L. 3.80
La PASTICCA del RE SOLE contro la TOSSE
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE
LA SCATOLA LIRE 3,80
IL SACCHETTO „ 0,90
A. GAZZONI & C. BOLOGNA
IL PAPPAGALLO RAFFREDDATO
Loreto è un pappagallo ammaestrato.
Se quanno parlo co' Ninetta mia
s'accorge ch'entra in cammera la zia
tosse e fa finta d'esse raffreddato:
e noi che lo sapemo, appena tosse
se damo l'aria come gnente fosse.
Però la zia ch'è furba e che capisce,
jeri se ne sortì co' ste parole:
– Je darò le Pasticche der Re Sole,
perchè co' quelle è certo che guarisce;
ma se per caso seguita a sta' male
è segno ch'è una tosse artificiale.
TRILUSSA
Dall'Album del Grand Uff. GAZZONI
(Favola di Trilussa)
DALMONTE ACME MILANO

CRONACA DELLA CITTÀ

Sotto il cielo di Natale

Il cielo di Natale, quest'anno, è bello. Non una nuvola; un tepore primaverile; un sole che riscalda e inargenta le vie cittadine piene di gente rallegrata di vedere nel cielo e nell'aria il colore dei suoi pensieri. Si direbbe quasi che la bufera invernale, scatenatasi precoce con sì cruda durezza, sia dileguata a un tratto per riverenza di quest'antica festa, in cui c'è un bisogno d'azzurro, un bisogno di bontà e di sorriso, anche nel cuore degli uomini più contristati e più amari. Fa ridere chi neghi che l'umanità senta profondamente queste antiche sue feste, e che esse abbiano un senso più intimo, più arcano, più vivido di poetica vita, che non tante feste istituite dal costume moderno. Possente è la tradizione. Senza che egli lo sappia, essa giunge fino alle radici dell'uomo, e ne dispone lo spirito sin dagli anni infantili ad armonizzare in certi giorni ogni purezza e ogni gioia, ogni più elevato palpito e ogni conforto dell'esistenza.

Ma perchè indugiarsi a fare la filosofia delle feste, dopo tanta che se n'è detta e se n'è scritta da secoli? Tutti sanno che esse hanno alcunchè di religioso e alcunchè di profano, alcunchè della spaziante poesia e alcunchè della pianeggiante prosa. Lo sappiamo bene: il tripudio infantile dell'albero constellato di chicche e di lumi non è la stessa cosa della mensa natalizia grassamente imbandita, la messa di mezzanotte nel misterioso plenilunio dei paesi della neve non è la stessa cosa della babilonia di compere nei negozi di una città affaccendata, la leggenda del Bambino che, cinto d'aureola, si stacca dal Presepio e scende dalla cappa del camino a recare i doni ai bimbi buoni non è la stessa cosa dello spettacolo pantagruelico dei mercati di vigilia rigurgitanti di grascie, il canto degli angeli in lunghe vesti botticelliane sopra un fondo di stelle non è la stessa cosa del tinnire dei calici di vino spumante in chiusa alla cena... di magro che ha fatto sbottonare gli ospiti ventripotenti. Ma tutt'insieme è Natale. E' quella composizione fantastica della vita che si chiama Natale. Gli uomini vi recano tutto il meglio della loro imaginazione sognatrice e della loro povera carne, e non ne escludono se non quello che è cattivo, quello che turba l'animo e lo avvilisce in tristi pensieri. Così vorrebbero essi che la vita fosse, se non fosse per necessità seria e faticosa. Così per un giorno la conquistano, ciascuno secondo le sue forze, ciascuno secondo i suoi mezzi, di materialità, ma anche di poesia, ciascuno cercando di fugarne ogni male, ciascuno anche cercando di compiere qualche cosa di santo, nell'amore della famiglia o nelle opere di carità.

Buon Natale dunque ai cittadini tutti! Buon Natale a loro e alla Patria nostra, che vigila sulla pace di questo giorno, ma per cui anche ognuno ha un vigilante pensiero, essendo nella sua gioia ogni nostra gioia, e in ogni sua tristezza vuota ogni festa. Buon Natale, tutti gli anni, all'Italia!

Bisognava ieri vedere quale torrente di gioia si riversasse nella città quando, in sulle prime ore del pomeriggio, fu sospeso il lavoro del porto, e uomini e donne, a frotte, si sentirono cittadini della festa di Natale. Che frullo di lieti pensieri nell'aria! Una esultanza di passi spediti, di sorrisi, di richiami, di gesti pittoreschi e gai! Vorreste voi imaginare che fosse mai tolta questa effusione di festosità spontanea ed innocente dal libro tante volte monotono della vita? No, no: buon Natale quest'anno, ma anche sempre; l'augurio non è per un giorno, è per la lunga serie dei giorni venturi che s'inanelleranno ancora alla catena delle tradizioni natalizie intrecciata d'aspirazioni di bontà e di fili d'oro.

Animata Vigilia

Nella nebbiolina sottile, che la meteorologia popolare vuole mantenga il bel tempo, le campane hanno suonato iersera a distesa, infondendo anche nelle anime dei più scettici il misticismo della notte in cui nacque il Redentore nella povera umiltà della stalla di Betlemme.

Notte di Natale, la trascorsa notte, che più delle altre notti di vigilie festive, ha il potere di suscitare su dal fondo del passato ricordi che sbiadiscono sì, ma non cancellano, perchè impressi nell'età dei sogni e delle illusioni beate dell'infanzia: la mezzanotte, il Bambino che nasce fra il canto degli angeli... e l'albero di Natale splendente di luci e scintillante di orpelli, carico di doni per i grandi e i piccini, talvolta anche per il nonno o per la nonna, che avranno il paio di babbucce imbottite per i piedi che non si riscaldano più.

Notte di Natale, notte di pace, sacrata agli affetti famigliari, festa delle più severe intimità, che vuole raccolti alla ricca imbandigione, come all'umile desco, i membri tutti di famiglia in mezzo ai quali siederanno, richiamati dalla memoria, anche gli assenti lontani che ritorneranno, anche quelli che non torneranno mai più.

Segnata nel sest'ultimo foglietto del calendario, gualcito ed ingiallito dal tempo, che ogni giorno gli strappa una paginetta, questa festa è una delle più attese dai negozianti di generi alimentari, di vestiti e calzature e da tutti i venditori di dolciumi, da tutti coloro che dalle spese straordinarie traggono vantaggio.

Il Natale, come la Pasqua, vuole una migliore estetica della persona, vuole, tra il popolino specialmente, lo sfoggio dell'abito nuovo, che a Natale costa però di più, perchè la temperatura, per mite che sia, esige la lana o il cotone spesso.

Quello del vestirsi a nuovo, problema risolvibile se è di primavera, è tutt'altro che facile di inverno. Eppure esso risolto! Un occhiata data nei negozi di manifatture, nei magazzini di confezioni, durante questa settimana, ci ha dato una impressione delle più favorevoli: acquirenti dappertutto: e molti di più che negli anni scorsi, segno questo delle migliorate condizioni finanziarie dovute all'aumentato lavoro delle braccia ed alla vita che si svolge tranquilla ed operosa nell'ambiente sereno. Festa famigliare il Natale, anche più della Pasqua. Il primo posto è tenuto dalla tavola che, se oggi avrà i cibi grassi, iersera ha voluto i cibi magri costituiti dai prodotti del mare: pesci, quadrupedi e bipedi, hanno le loro epoche di strage. Chi potrebbe fare la statistica dei pesci finiti in padella e dei volatili che, ora, rosolano nei tegami? Millecinquecento, uno più uno meno, tra galline, tacchini ed altri pennuti, sono stati venduti in piazza del Ponterosso, che continua a chiamarsi così anche se il ponte è una colata di cemento grigio.

Affari ottimi hanno fatto i pescivendoli che hanno avuto la Pescheria sempre affollata di massaie. Di queste, le più previdenti, hanno comprato il pesce l'antivigilia, ben sapendo che la vigilia il prezzo sarebbe stato aumentato e, per certe specialità, anche raddoppiato.

Una delle abitudini che si è modificata è quella degli acquisti all'ultimo momento, che ci faceva assistere alla corsa affannata delle massaie da un mercato all'altro, alla ressa nei negozi di commestibili, nelle pasticcerie e dovunque si compera e vende. Quello che si può acquistare prima, perchè non deperisce, le nostre massaie hanno imparato a comperarlo uno o due giorni innanzi alla vigilia; la calma del movimento lungo le vie e nei mercati non potè far pensare, per questo, a un minore interessamento per la festa.

Altra consuetudine, che è rimasta viva, è quella dell'augurio del buon Natale a parenti, amici e conoscenti: ed a migliaia e migliaia sono state le cartoline vendute nelle cartolerie e dai venditori ambulanti: in più d'una rivendita di tabacchi, francobolli iersera non se ne trovavano più.

Allegra la mattinata, sotto il cielo primaverile, il pomeriggio si fece festoso per la chiusura delle banche e di altri uffici, il cui personale andò in giro per la città per l'acquisto dei doni natalizi, e, molti, per il gioco classico della tombola, immancabile tra i popolani.

Meriggio di inviti quello di ieri; di inviti alla cena ai quali aderiscono sempre i giovani che sanno la presenza di belle ragazze e di scapoli impenitenti che in queste occasioni sentono la solitudine ed il vuoto di affetti nel loro cuore.

Ma la vigilia di Natale è anche la complice dell'amore, prestandosi al «flirt» tra le ragazze e i giovanotti che prendono parte al gioco della tombola associandosi per essere vicini alla fortuna della cartella presa assieme.

Il suono delle campane irrompente nel silenzio delle vie, segna la levata dei commensali e l'uscita per la messa di mezzanotte. Ed anche la notte scorsa le vie fattesi silenziose e deserte durante il lavoro mandibolare, si riempirono di movimento chiassoso delle allegre comitive e brigate, la maggior parte delle quali scambiarono i caffè e le trattorie per la chiesa.

E fra uscita e ritorno alle case ospitali e ritorno alle proprie era giorno che la città era desta.

Oggi, più tardi del solito, semprechè il tempo si mantenga bello, il «liston», il Corso e le rive avranno il pubblico delle passeggiate festive ed un giorno un po' migliore degli altri lo avranno anche i poveretti che vivono della carità delle istituzioni di beneficenza. Così un pranzo più gustoso lo avranno quelli che ricorrono all'Istituto dei Poveri e quelli ai quali provvedono i frati del convento di Montuzza e i cappuccini di via di Chiadino, chè il Bambino deve avere un sorriso di bontà per tutti.

Santificato il Natale la vigilia, e nella giornata, nel meriggio i famigliari, con le nuove conoscenze, faranno, se farà sole, la scampagnata, se ne rigurgiteranno di folla i cinematografi ed i teatri.

Domani è giornata di lavoro, ma, considerata come una seconda festa, non tutti indosseranno gli abiti di ogni giorno e per molti festa sarà, benchè un Natale che cada di venerdì rechi uno sbilancio nei guadagni dei lavoratori. Ma il popolino ha risorse inesplicabili: ed i mezzi per santificare le feste comandate li trova sempre: in questo è ligio al precetto della Chiesa: «Ricordati di santificare le feste».

La festa dell'Albero nelle scuole

e nelle Associazioni cittadine

Nella scuola di via Ruggero Manna

Questa scuola, la quale l'anno scorso fu la prima a iniziare nelle scuole elementari questa simpatica cerimonia, ripetè ieri l'ormai annuale festa dell'albero, alla quale, in tre turni, partecipò tutta la scolaresca.

Una folla di genitori, i membri del Comitato d'assistenza scolastica ed i rappresentanti dell'autorità scolastica comm. Remigio Tamaro, assessore all'istruzione pubblica, il cav. R. Merluzzi, direttore centrale, il dott. G. Bartoli, capo della VI Divisione del Municipio, assistettero alla bellissima festicciola. L'albero, scintillante di luci e di colori, era eretto sul palcoscenico del teatro, trasformato per l'occasione, con ricco scenario dipinto dal maestro Marinaz, in un paesaggio invernale. Il ragazzino Cornet recitò con grazia e brio una poesia dialettale scritta da suo padre, il noto redattore del *Marameo* Corrai. Venne pure applaudita la scolara Nani, la quale rivolse parole di ringraziamento a nome degli scolari beneficati. Rispose, con alata parola, il comm. Tamaro, lodando la nobile iniziativa ed elogiando il direttore della scuola e presidente del Comitato, signor Isidoro Fiamin. Furono quindi distribuiti 72 paia di scarpe, 72 vestiti, 70 capi di biancheria, 15 cappelli e berretti, 12 maglie, 2 mantelli ed altri doni di quaderni, libri, frutta, dolci e oggetti vari, divisi in 1300 pacchetti. A questa larghissima distribuzione contribuirono, oltre ai membri del Comitato, i genitori degli allievi, la Cooperativa scolastica, la Società degli amici dell'infanzia ed un numeroso stuolo di benefattori amici della scuola. Tutti gli insegnanti si prodigarono in mille modi spontaneamente per la riuscita della festa. Merita infine lode il coro delle classi integrative, che cantò con sentimento e fusione gli inni della Patria. Si prestarono a cucire i vestiti e si resero benemerite le signore Gandini, Gamacchio, Miraz, Valmarin e de Pulciani. Al piano sedette egregiamente la signora Maver.

Nella scuola di via Mazzini

Nella scuola di via Mazzini si svolse ieri sera la festa dell'Albero di Natale, che il Patronato delle Signore e la Direzione hanno voluto assumesse particolare carattere di gentilezza e di fraternità dal fatto che tutti i settecento alunni della scuola vi trovassero un dono, perchè questo non abbia ad essere umiliante designazione di povertà. E i settecento doni furono raccolti con commovente larghezza dalle Patronesse e da altre generose signore, dalle alunne e dagli alunni abbienti stessi, che offersero a gara dei loro balocchi e dei loro piccoli risparmi, perchè i condiscepoli bisognosi avessero allietato il Natale. Furono così raccolti e distribuiti circa 700 cartocci di dolci e di frutta, 480 pacchetti di requisiti e di libri scolastici, 248 pacchi di effetti di vestiario e calzature, 323 pacchetti di giuocattoli; ciascun alunno ebbe secondo la sua condizione.

La palestra della scuola, dove si svolse la festa, era stata trasformata con imaginosa decorazione e buon gusto in teatrino, i cui scenari con il paesaggio invernale e la pioggia di stelle multicolori bene richiamavano alla mente il tempo e la gentile costumanza dei doni di Natale, sogno dei bimbi. Trofei di bandiere e di alloro incorniciavano i ritratti del Re e di Mussolini, alcuni detti del quale erano ripetuti alle pareti in eleganti scritte della docente di disegno signora Torelli. Nello sfondo, sfavillante di luci e di scintillii, l'albero di Natale, riccamente ornato. Ad un lato della sala, separato da una elegante balaustrata, il monte bene ordinato delle migliaia di cartocci e di pacchi contenenti i dolci e i doni. L'allestimento riuscitissimo della sala fu dovuto al bidello della scuola, signor Luigi Razza, e ai suoi due bravi figlioli, che vi lavorarono intorno con abnegazione parecchie notti. L'albero, donato dalla maestra sig.na Giorgina Cupez, animatrice del gentile convegno, fu ornato con le offerte delle mamme e della scolaresca.

La distribuzione dei doni è stata preceduta dalla recitazione di alcune poesie d'occasione dette con molta grazia e vivacità dalle alunne Alda Antonaz, Libia Penso, Iride Ferretti, Roma Cravattari; da una Pastorale, cantata con sentimento dalla bambina Livia Silvestri e da alcuni cori diretti dal maestro Heslop. Ai 35 piccoli esecutori fu offerta dalla signora Hering una colazione di cacao e biscotti.

Va fatto particolare merito della riuscitissima festa alle patronesse: Ida De Rosa, Pia Bolaffio, Maria Cobol, Leonina Cupani, Centis Hering, Bianca Levi, Olga Pacor, Vittoria Paterni, Bianca Pasqualis, Natalia Ragusin, Vanda Valmarin, Anita Zuliani, Mercede Bouchs; alla prof. Vittoria Lulich, che nella sua scuola di taglio fece confezionare gratuitamente decine di indumenti; e a numerosi negozi di cartoleria, di manifatture, di dolciumi, ecc.

L'assessore scolastico comm. Tamaro, il direttore didattico centrale cav. Riccardo Merluzzi, il capo sezione dott. Giulio Bartoli, il cav. Nicolò Cobol, che presenziarono alla festa, apprezzarono vivamente l'organizzazione e la gentilezza d'intendimenti.

L'albero di Natale all'Associazione Mutua. Domani, sabato, alle 16, la Mutua fra Impiegati Privati, che svolge una continua azione benefica a favore dei suoi associati, adunerà intorno al pino tradizionale, gli orfani dei soci ai quali offrirà doni e rinfreschi. Sarà pure tenuto un breve concerto e verrà svolto un programma con proiezioni cinematografiche.

In sede dei Giovani esploratori. Sabato, alle ore 17.30, avrà luogo l'attesa festa dell'Albero dei Giovani esploratori, nella sede di via S. Nicolò. Anche quest'anno la festa è preparata e organizzata dal secondo reparto «Lupetti». La festa sarà semplice, intima e bizzarra, come tutte le manifestazioni degli «scouts».

Verranno svolti interessanti giuochi con numerosi premi.

Certo non mancherà qualche gentile mammina, qualche vezzosa sorellina, che vorranno dare un'occhiata a questa festa nella rude, ma simpatica sede dei «Lupetti», che è un vero paradiso per i ragazzi, poichè ogni angolo di essa ha numerose impronte del loro ingegnoso lavoro.

La festa dell'albero al Circolo Impiegati Bancari. Come annunciato, alle 16 avrà inizio al C. I. B. la festa dell'albero, per la quale è vivissima l'attesa. Saranno particolarmente curate tutte le parti del programma, sì da lasciare a tutti gli intervenuti il più gradito ricordo. Un grazioso premio sarà riservato alla signorina che riceverà maggior numero di cartoline dalla posta volante. Eleganti doni faranno bella mostra per la pesca, e gradite sorprese completeranno la simpatica riunione.

Alla relazione sulla festa nella scuola di via Giotto è doveroso aggiungere che efficacemente collaborarono alla buona riuscita dell'iniziativa anche la signora Gina Possega, i maestri Romano Adamich e Giulia Diehl e che la scolara Pia Peperle, della quinta B femminile, recitò con brio e spigliatezza ammirabili una poesia d'occasione e la bambina Gemma Bonazzi a nome del Comitato, offerse ai rappresentanti le autorità comunali e governative un'elegante scatola di confetti. Il signor Umberto Furlan, dell'Università Popolare, s' rese benemerito avendo da solo e gratuitamente provveduto all'impianto e all'illuminazione elettrica dell'albero.

In onore di un neocommendatore. Sabato sera i soci dell'Adriaco si sono radunati in gran numero nella nuova sede per festeggiare il loro presidente cap. comm. Antonio N. Cosulich, al quale il vicepresidente avv. G. L. Gallo espresse con affettuose parole i sentimenti della più viva riconoscenza per l'opera assidua e proficua ch'egli spiega a favore del sodalizio, opera della quale il magnifico edificio della nuova sede è degno coronamento. Dopo aver esaltato le benemerenze del comm. Cosulich quale armatore e formulato l'augurio che all'Adriaco da lui presieduto, sia serbato, con le dovute proporzioni, quel successo che la Società di Navigazione della quale egli è direttore, ha raggiunto nel mondo per le più grandi fortune d'Italia, l'avv. Gallo gli fece omaggio, a nome della Società, delle insegne della commenda testè conferitagli, rilevando come tale onorificenza sia stata da lui bene meritata. Il comm. Cosulich rispose con adeguate parole di ringraziamento auspicando alle fortune dell'Adriaco e allo sviluppo dello yachting italiano.

Si tenne quindi nella sala sociale una cordiale e animata riunione, che si protrasse fino a tarda ora.

Sulla esenzione fiscale per le nuove costruzioni. La locale Associazione fra Proprietari di case della Provincia di Trieste, che alcune settimane fa aveva diretto all'on. Mussolini e ai Ministeri delle Finanze, dell'Economia Nazionale e dei Lavori Pubblici un memoriale chiedendo fosse convenientemente prorogato per la nostra Provincia il termine di esenzione stabilito per le nuove costruzioni, ha ricevuto questi giorni dal Ministero dell'Economia Nazionale una lusinghiera risposta che dà molto bene a sperare nell'accoglimento della domanda. «Ho esaminato con particolare interessamento — dice l'atto ministeriale diretto al presidente dell'Associazione, avv. Zannaro — il memoriale redatto da codesta Associazione, concernente la proroga della esenzione tributaria concessa col R. D. 8 marzo 1923, N. 695, limitatamente ai centri ex austriaci, e mi è grato assicurarLa che questo Ministero ha richiamato sui voti espressi l'attenzione del Ministro delle Finanze, al quale compete pronunziarsi sulla questione».

La riscossione di crediti di competenza dell'Ufficio verifica e compensazione nelle nuove provincie. La «Gazzetta Ufficiale» del 21 corr. pubblica il regio decreto-legge 26 novembre, N. 2194, che stabilisce le norme per la riscossione dei crediti di pertinenza dell'Ufficio verifica e compensazione per le nuove provincie, Ufficio istituito con decreto 23 marzo 1924 N. 382. Per la riscossione — dice l'attuale decreto — saranno applicate le disposizioni in vigore per la riscossione delle imposte dirette, di cui il testo unico approvato con R. Decreto 13 agosto 1922, N. 1146. Con decreto del Ministero delle Finanze saranno fissate le modalità di coordinamento e di esecuzione.

Eugenio Popovich - D'Angeli a Trieste. Apprendiamo che il venerando patriotta S. E. Eugenio Popovich - D'Angeli ha avuto quest'anno la gioia di venire a trascorrere le feste di Natale con la famiglia, nella sua diletta Trieste. Il soldato di Garibaldi, che rese poi tanti servigi eminenti all'Italia e alla causa nostra, ha da lungo tempo trascorso gli ottant'anni; ma è nel pieno vigore delle forze e dello spirito, come attesta il lungo viaggio da lui intrapreso, qui venendo da Roma, per celebrare i giorni natalizi nella sua città.

Il calendario della Lega Nazionale

Verrà nei prossimi giorni distribuito al pubblico il calendario col quale la Lega Nazionale si ricorda ai suoi vecchi e fedeli sostenitori, e a quelli che vengono alle sue file dalle nuove generazioni. L'opera della Lega, come tutti sanno, è anche dopo la redenzione delle nostre provincie ingentissima. Nove ricreatori e sessantotto asili d'infanzia obbediscono al suo italico comando: il che vuol dire altresì che la Lega deve provvedere i mezzi per la loro esistenza e la loro azione. Ma di quest'opera avremo campo ad occuparci più distesamente, e volentieri rimanderemmo a quel giorno anche il discorso del calendario, se la impaziente curiosità del pubblico non ci tempestasse di domande per sapere chi l'abbia fatto quest'anno, e quale sia la sua forma e il soggetto. Potremmo dire di non saperne nulla; ma chi ci crederebbe? Dunque apprendano i raccoglitori di calendari della Lega Nazionale (ce n'è tanti che hanno la collezione completa) e sappiano gli altri cittadini che il calendario è stato affidato quest'anno a un artista di individualissima fantasia decorativa, il pittore Vito Timmel. Egli ha fatto sull'ampio e solido cartoncino una composizione allegorica che lo riempie tutto, in tono giallo sul tono azzurro del fondo, con qualche interpolazione di verde nei fogliami e nelle scritte. Soggetto della composizione è la difesa dell'italianità al confine: ed essa s'impersona nella fiera ed austera effigie di Dante, dinanzi alla quale un pastore istriano riverente si inchina dal suo scoglio, mentre vigilano nell'aria le torri di Trieste e le armi della civiltà latina. Tutto è svolto con l'originalità di gusto propria al Timmel, e non v'è dubbio che migliaia di famiglie cittadine e comprovinciali saranno fra pochi giorni unanimi a riconoscere che è una cosa bella. Il calendaro propriamente detto, dagli eleganti foglietti bianchi e azzurri, è attaccato con due nastrini al cartoncino come un pendaglio. E la impeccabile esecuzione dell'opera spetta, come sempre, allo Stabilimento Modiano. Ora ecco abbiamo detto quanto sappiamo: e abbia il pubblico la gentilezza d'attendere che il calendario gli arrivi, e si ricordi della Lega come essa si ricorda dei suoi amici.

Il fondo della disciolta Unione Magistrale Triestina devoluto alla Lega Nazionale. La direzione della Lega Nazionale ci comunica: La commissione esecutiva dell'Unione Magistrale, nell'atto che dichiarava sciolta la Associazione, deliberava che il fondo liquido, lire 4889.30 venisse devoluto alla Lega Nazionale, chiamata oggi al compito di promuovere a mezzo degli asili e dei ricreatori l'allargamento della lingua e coltura nostra ai confini della Patria. L'atto è stato altamente apprezzato dal consiglio direttivo della Lega e sarà certamente approvato dagli aderenti di ambidue le associazioni, i cui rapporti di fratellanza risalivano al tempo della appassionata fede irredentistica.

Una conferenza di Mario Nordio sulla Palestina. Mercoledì 30 corrente, nella sala massima del Circolo Artistico, Mario Nordio, invitato dal Fascio Giovanile Ebraico, esporrà in una conferenza le impressioni del suo recente viaggio in Palestina. Il nostro chiaro collega è stato sempre felice nella scelta degli argomenti che egli svolse, con sensibilità veramente giornalistica, in modo da attrarre il massimo interesse del pubblico alle sue conferenze: fu il primo a parlare della Libia quando appena v'era andata l'Italia; fu il primo a parlare del «Boris Godunow» quando ancora si doveva conoscere l'opera di Mussorgski, e questa volta egli intende illuminare uno dei più attraenti e più discussi problemi contemporanei: la rinascita di uno dei più illustri popoli della storia, i nuovi aspetti del fenomeno sionista, la realtà delle condizioni in cui esso si svolge, da lui veduta col suo occhio intelligente e sereno di giornalista imparziale. Dopo la conferenza di Mario Nordio, prenderà la parola l'avv. Halper di Parigi per illustrare, in francese, i progressi del movimento sionista.

Lettura di versi. Lunedì nella sala Tina di Lorenzo, alle 20.30, sotto gli auspici del Circolo Universitario, il sig. Guido Ianda terrà una lettura di versi del concittadino sig. Giuliano Gaeta. Parte dei versi che verranno letti compariranno in un volume di prossima pubblicazione sotto il titolo «Profumo del passato». L'ingresso è libero.

I convegni di Natale alla Ginnastica. Per domani e domenica la Società Ginnastica sta organizzando due convegni sociali, che siamo certi saranno di pieno gradimento a tutti i soci. Domani dalle 17 alle 21 si terrà il secondo tè danzante per soci e signore. Domenica alle 18 i soci filodrammatici Nives e Nora Bruch, Rita Rizzatto, Maria Schiavon, Vittorina Tamburlini, Violetta Violin, Gino Brunetti, Rodolfo Carlini, Pino Gianni, Mario Miniussi e Edmondo Tamburlini rappresenteranno la divertente commedia in 3 atti di Giacinto Gallina «Zente refada». Alla riuscita del convegno parteciperà il complesso mandonistico del Ricreatorio della Lega Nazionale, diretto dal maestro Umberto Alborno.

I biglietti per questo convegno si ritirano domani mattina dalle 10 alle 12 e alle 17.

La notte di S. Silvestro al R. Y. C. Adriaco. Anche l'Adriaco quest'anno radunerà a simpatico convegno i propri soci la notte di S. Silvestro. Non sarà una cena vera e propria, ma bensì un'allegra adunata, durante la quale verrà servito un rinfresco. Le sale verranno aperte alle 21; alle 22 avrà inizio la colazione, durante la quale si entrerà nel nuovo anno. Le prenotazioni si accettano sino a martedì 29 corr. e la quota è di lire 12 per persona (non compresi i vini).

Il ballo del Royal-Union. Sono stati diramati gli inviti per il ballo che codesta solerte società organizza per la sera di sabato 26 corr. nella sala Tina di Lorenzo a cominciare dalle 21.30. Coloro che per disguidi non avessero ricevuto l'invito sono pregati di rivolgersi nella sede (via S. Caterina 3).

Un calendario artistico. Fra i calendari pubblicati quest'anno, notiamo quello su cui il prof. Giuseppe Furlani ha fatto riprodurre in eliotipia una delle sue fotografie più ammirabili: quella che, con stupenda vaghezza di chiaroscuro, rende la visione di Siena.

Fiori d'arancio. A Fiume, la gentile signorina Anita Mini, figlia dell'industriale sig. Ariosto Mini, è andata sposa a' cav. Icilio Sparano, figlio del gr. uff. Nicola. Felicitazioni vivissime.

L'ultimo termine

L'accettazione dei biglietti di augurio per i nostri numeri di Capodanno, sta per chiudersi, dopo di che non sarà più possibile per i ritardatari vedere i loro auguri accolti nella elegante cornice delle pagine speciali, nè godere delle favorevoli condizioni offerte a chi invia i suoi ordini in tempo.

Nell'imminenza di questa chiusura — per ragioni tecniche improrogabili — rinnoviamo agli interessati l'invito a non attendere gli ultimissimi giorni. L'esempio dei ritardatari dell'anno scorso, che dalla pubblicazione dovettero essere esclusi, insegni.

Mezzo più pratico, più simpatico e più spiccio del giornale non s'è ancora trovato per diffondere rapidamente e larghissimamente gli auguri di Capodanno. Chi ne vuole approfittare deve però approfittarne in tempo. Sono gli ultimi giorni questi che l'Unione Pubblicità Italiana (Piazza Goldoni 1) riceve gli ordini relativi.

da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale MIGONE & C. — MILANO · Via Orefici
che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto,
una bottiglia per L. 21.50, due bottiglie per L. 39.—, tre bottiglie per L. 55.—.

I pareri sono unanimi!

Iersera al

GRAN CINEMA ITALIA

in tre uniche, affollatissime proiezioni, si diede:

La donna che amò troppo tardi

con PAULINE FREDERIK e LAURA LA PLANTE

ebbene, tutto il distintissimo pubblico accorso, ed era folla, unanime decretò questa film

UN VERO CAPOLAVORO!...

OGGI REPLICHE DALLE 15 PRECISE

LEVRIE

la più importante casa di confezioni per signora della

VENEZIA GIULIA

L. 270

Il nostro assortimento invernale è formato di duemila capi di paletots di ogni tipo in ogni qualità e modelli recentissimi, oltre alla vasta scelta di soprabiti in svariati tessuti di lana e seta. Tailleurs, abiti da passeggio e da sera, vestaglie, toilettes dalle più semplici alle più originali.

Basta fare una visita ai nostri grandi magazzini per convincersi dell'assortimento, delle novità, del buon gusto e della convenienza dei prezzi.

Elegante paletot stoffa fantasia scozzese, tasche applicate, allacciatura a due bottoni, forma dritta e godet . . . . L. 125

Paletot in pesante tessuto di lana, pieghe, striscie e bottoncini ai fianchi, forma godet e diritta, collo e polsi in pelliccia . . . . . L. 190

Paletot in finissimo tessuto di lana, in varie tinte, collo, polsi e abbassamento in pelliccia di Opossum, Lapin biondo, Lapin, Castorino, Gatto siberiano, forma godet . . . . L. 270

Paletot in Sealskin, qualità extra, nei colori nero, marron, talpa, grigio, foderato in setalina fantasia, forma diritta e godet . . . . L. 320

Paletot finissimo, pesante, Drap in vari colori, bellissimi motivi di ricami a treccia di seta, collo, polsi e abbassamento in Lapin, Castorino, metà foderato in seta, forma diritta e godet . . . . L. 450

Indossare un capo di Levrie significa eleganza, intelligenza e buon gusto!

LEVRIE — Sede di Trieste: Corso Garibaldi 18

GANCIA
ASTI SPUMANTE

è dolce e delicato, fatto con le uve del famoso moscato di Canelli e lavorato a fermentazione naturale in bottiglia.
È un vino limpido spumante delizioso.

F.LLI GANCIA & C.IA
CANELLI

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE IN TRIESTE
Telefoni: 5-18, 22-98 Via XXX Ottobre, 11 Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE: Ljubljana (Jugoslavia)
FILIALE IN ITALIA: Gorizia
FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice Celje Crnomelj Kranj Logatec Maribor Metkovic Novi Sad (Neusatz) Ptuj Sarajevo Split (Spalato)
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia — Servizio il più rapido e conveniente
Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

Per il risorgimento economico dell'Istria

E' ozioso ripetere che l'Istria è una provincia povera e ricordare le cause della sua povertà, e, d'altra parte, dopo le esplicite promesse fatte dall'on. Mussolini e le indagini minuziose compiute dalla Commissione interministeriale che ha studiato sul posto il problema istriano e proposto i provvedimenti atti a mitigare il disagio economico della povera provincia, sarebbe assurdo dubitare delle buone intenzioni del Governo e del suo proposito di concorrere efficacemente al suo riassetto economico. Di questo suo proposito abbiamo già avute le prove: l'aiuto dato dal Governo ai comuni istriani, dissestati per varie cause, non può non avere ottime ripercussioni sull'economia collettiva. E sia detto per incidenza, l'istituzione del podestà sarà, a nostro modesto parere, direttamente benefica, giacchè il podestà avrà presso il Governo voce più autorevole del sindaco o del commissario prefettizio e sarà più ascoltato, quando esporrà all'autorità competente il miserevole stato di alcuni comuni istriani, dove l'unica risorsa — la coltivazione della vite — è estremamente aleatoria e qualche volta — come quest'anno — effettivamente passiva.

Ciò che può fare il Governo

Senonchè sarebbe parimenti assurdo attendere la redenzione economica esclusivamente dal Governo. Il Governo può mitigare le asprezze fiscali, abolire alcuni dazi che paralizzano qualche piccola industria, applicare con intelligente larghezza le disposizioni doganali, così da non soffocare, per esempio, i piccoli cantieri, soccorrere iniziative di pubblica utilità, come ha già fatto per la regolazione dell'Arsa, sopprimere, come ha già fatto, gli ostacoli che impedivano la rinascita industriale di Pola, estendere la coltivazione del tabacco, istituire o ampliare qualche industria di monopolio, eseguire lavori pubblici, può, dunque, far molto; ma non può far tutto. Chi vuol redimersi, deve aiutarsi anche da se stesso. Se c'è qualche recondita ricchezza da sfruttare, l'iniziativa privata deve assumersi il compito di sfruttarla. Ed essendo la povertà grande, bisogna non trascurare nessuna risorsa, per piccola che appaia alla superfice. Chi si propone di valorizzare anche la più tenue ricchezza esistente, fa opera di patriottismo e si rende benemerito cittadino. E dev'essere anche una grande soddisfazione morale destare il lieto umore del lavoro, là dove è il silenzio, e dare il pane al lavoratore disoccupato, in cambio della sua fatica.

Una risorsa non sfruttata

L'Istria possiede, com'è noto, qualche ricchezza mineraria. Ha zone carbonifere, che probabilmente si estendono oltre la Val d'Arsa, ha il marmo che, disgraziatamente, trova ormai assai limitata applicazione pratica, e ha il saldame. Il saldame è una sabbia silicea che si adopera nella fabbricazione del vetro e che pertanto è largamente ricercata. I giacimenti di questo silicato — o, piuttosto, di questa silice pulverulenta, data l'altissima percentuale di anidride silicica che contiene — sono molto abbondanti nell'Istria meridionale, in una zona circoscritta da una linea ideale che congiunga le località di San Vincenti, Barbana, Dignano, Marzana e Promontore. La purezza di questa sabbia è realmente eccezionale: in certe cave il materiale contiene dal 99.7 al 99.88 per cento di anidride silicica. E' dunque un materiale ottimo, capace di dare un cristallo finissimo, non inferiore a quello che si ottiene con le sabbie quarzifere di Fontainebleau. Anzi il nostro saldame si palesa superiore alle sabbie francesi per certe sue qualità intrinseche, che si constatano nella lavorazione, dando esso per esempio un vetro molto meno fragile del solito. E appunto per queste qualità del materiale le cave di silice dell'Istria bassa furono sfruttate già nei tempi antichi dai fonditori di vetro e dai vasai. I veneziani impiegavano il saldame istriano in grande quantità, per la fabbricazione delle perle e dei vetri e nella lavorazione del cristallo. Alcune cave nelle vicinanze di Pola mostrano delle buche di assai notevoli dimensioni, e basta vederle per convincersi che masse enormi di materiale furono scavate nel volgere dei secoli. Tuttavia i giacimenti sono ancora molto copiosi e non si esauriranno nemmeno col lavoro di parecchie generazioni.

Ebbene, questa ricchezza non serve adesso a niente: nessuno la sfrutta. E intanto le vetrerie nazionali importano le sabbie quarzifere francesi; e poichè il prodotto di queste vetrerie basta appena alle richieste della produzione vinicola e alla fabbricazione di alcune specialità, che sono vanto tradizionale dell'Italia, noi dobbiamo comperare in Cecoslovacchia gran parte degli oggetti di vetro che ci occorrono, e paghiamo una lira un volgarissimo bicchiere di vetro che prima della guerra costava pochissimi centesimi. E siamo due volte tributari dell'estero: per la materia prima e per il prodotto lavorato. E il vetro lo paghiamo carissimo per due cause: il dazio d'entrata, ch'è molto elevato, e le spese d'imballaggio e di nolo, relativamente forti, dato che gli oggetti di vetro sono di solito voluminosi.

La piaga dei noli ferroviari

Qui è istintiva la domanda: perchè le vetrerie nazionali non si forniscono del saldame istriano, sebbene di straordinaria purezza, e preferiscono comperarlo all'estero? E si risponde: per il semplice motivo che i noli ferroviari da noi in vigore ci rendono impossibile sostenere la concorrenza estera. Un vagone di saldame che da Fontainebleau arriva a Firenze, ha pagato minori spese di trasporto che non un vagone proveniente dall'Istria. Pare inverosimile, ma è, purtroppo, vero. La Camera di Commercio dell'Istria già nel marzo del 1922 ha iniziato pratiche per una riduzione delle tariffe ferroviarie a beneficio del saldame, ma senza risultato. Il cessato ufficio centrale per le nuove province, già nel 1922, interessava la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato a prendere provvedimenti di favore a tale riguardo; ma l'ufficio è stato soppresso prima che ricevesse una risposta. E le pratiche fatte dalla Camera di commercio dell'Istria furono sepolte in qualche profondità di archivio. E' certo che, rinnovando le pratiche, si otterrebbe dal Governo nazionale il voluto risultato, nell'interesse stesso della ferrovia istriana, che è passiva, e che migliorerebbe il suo bilancio, trasportando, invece di vagoni vuoti, vagoni carichi di saldame, sia pure a tariffa ridotta. Non solo, ma — come ben rilevava la Camera di commercio di Rovigno in un suo memoriale al Ministero — il provvedimento economico avrebbe anche una non disprezzabile portata politica, giacchè riscatterebbe dalla miseria una regione abitata da popolazione di altra stirpe, ma docile al nuovo regime.

Una vetreria istriana

Tuttavia, il miglior modo di sfruttare questa ricchezza inerte è di adoperare la silice istriana per la fabbricazione del vetro sul posto. Un esame, anche superficiale, ci dimostra che l'Istria è l'unica provincia del Regno adatta all'esercizio di grandi vetrerie, avendo la materia prima in casa propria. L'industria fu già tentata in altri tempi e, sebbene le circostanze fossero sfavorevoli, avrebbe potuto svilupparsi, se le basi finanziarie dell'impresa fossero state sufficienti. Alludiamo alla vetreria di Rovigno. Ma allora bisognava sostenere la concorrenza dell'industria boema, la quale inondava dei suoi prodotti le coste dell'Adriatico orientale senza ostacoli doganali. Adesso la produzione boema è all'estero e non può più far concorrenza, data la nostra tariffa doganale, a una grande vetreria nazionale. Le lastre di vetro comune, di piccole dimensioni, pagano 10 lire oro di dazio per quintale, più lire oro 1.20 di maggioranza. E si arriva, per certi oggetti, fino a complessive 70.20 lire oro per quintale. [illegible] dalla Boemia a Trieste, paga circa 4000 lire di nolo. Mutato il nesso politico dalla redenzione, le circostanze ch'erano sfavorevoli all'industria vetraria istriana, sono diventate straordinariamente favorevoli.

In considerazione di ciò, si sta formando un consorzio che darà all'Istria l'industria vetraria. La fabbrica, che occuperà all'inizio 48 operai, sorgerà a Canfanaro, centro ferroviario sulla linea Trieste-Pola, a cui fa capo la linea di Rovigno. La borgata si trova nella zona mineraria ed è poco distante dal Canal di Leme, dove con gli autocarri si potrà trasportare la merce e caricarla alla rinfusa sui velieri, senza bisogno di imballarla in casse. E questa merce potrà essere venduta nei nostri porti e in Dalmazia e in Albania e in Grecia, a prezzi molto più convenienti dei prodotti boemi, com'è facile prevedere. La nuova fabbrica è destinata a essere la risorsa di Canfanaro e di tutta la zona intorno, perchè il progressivo sviluppo dell'industria, per le ragioni suesposte e matematicamente certo. La presenza della materia prima e di maestranze qualificate costituisce le condizioni ideali per il successo di una impresa industriale e, nel caso concreto, le abbiamo. Del Consorzio, che si prefigge di destare a vita industriale una desolata zona istriana e di contribuire così, efficacemente, al risorgimento economico dell'Istria, sono a capo Massimo Godina, Antonio Palme e il prof. Valeriano Monti.

L'insediamento del Consiglio comunale fascista a Parenzo

Da ieri l'altro, Parenzo, dopo un periodo di amministrazione con il commissario prefettizio, ha il suo Sindaco. Alle 10, del 23, presenti 28 consiglieri, ebbe luogo, nella sala del palazzo comunale, la seduta costitutiva del neo eletto Consiglio che venne aperta dal commissario prefettizio comm. Luigi Albanese. Quale rappresentante del Governo era presente il sottoprefetto cav. Roberto Rizzi.

Il comm. Albanese, già commissario prefettizio reggente le sorti del Comune da 14 mesi, espose in una lucida relazione l'opera svolta durante questo tempo. Ricordò come, all'indomani della sua nomina, fosse giunta a Parenzo la Commissione interministeriale e come del memoriale ad essa presentato nulla ancora è stato realizzato, se non si vuole pensare che i lavori portuali testè in corso non ne facciano parte. Parlò della trasformazione del dazio consumo, della migliorata organizzazione scolastica con funzionamento dei corsi integrativi e con l'apertura di scuole a Foscolini, a Varvari, a Abrega. Le strade, a distanza di un anno, vennero in parte regolate, e oggi si può constatare che molte vie della città sono state riparate e che molto si è fatto per quelle della campagna. Il Comune, inoltre, ha aderito, in via di massima, alla convenzione con l'Amministrazione provinciale per la manutenzione di tutte le strade che non sono dello Stato, o traverse interne del Comune.

Il servizio sanitario è stato pure migliorato e il servizio zootecnico si è avvantaggiato con la costituzione di un Consorzio fra i Comuni di Parenzo, Orsera e Visignano. Venendo a parlare dell'acqua, il comm. Albanese rilevò come fino a poco tempo fa l'acquedotto fosse passivo, mentre oggi presenta un attivo di 18.000 lire. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, ha fatto in modo che il prezzo del gas non aumentasse e diede notizia che se tutto va bene, per l'estate Parenzo avrà la luce elettrica.

E altri problemi — continuò — sono stati condotti a buon termine in questo ultimo tempo, fra i quali quella della divisione dei beni comunali di Torre, che torna finanziariamente utile al Comune. Diede anche la buona notizia che la Cassa Depositi e Prestiti ha liquidato il mutuo di lire 416.000 per l'acquedotto e partecipò infine l'avvenuta vendita dell'«Hotel Riviera» all'albergatore Ketzlar, oriundo germanico, proprietario dell'Hotel «Florence», a Bellagio.

L'on. Albanese finì la sua esauriente relazione con l'inviare il suo pensiero riconoscente a tutti quanti con lui collaborarono nella Giunta esecutiva e ai contribuenti parentini, salutato da vivi applausi.

Cedè quindi la presidenza dell'assemblea al consigliere anziano prof. Matteo Calegari, il quale tenne un elevato discorso sulle condizioni attuali del Comune, augurandosi che abbiano a sempre migliorarsi. Prese quindi la parola il sottoprefetto cav. R. Rizzi, che portò il saluto del Governo e fece voti che il neoeletto Consiglio faccia opera proficua per il bene del Comune.

Seguì l'elezione del Sindaco e venne eletto il comm. Luigi Albanese. La Giunta esecutiva risultò quindi così composta: prof. Matteo Calegari, marchese dott. Paolo Polesini, Lodovico Piccoli, dott. Alberto Camus. A membri supplenti vennero nominati Salvatore de Sincich e Renato Bernardon.

Prese quindi la presidenza dell'assemblea il neo eletto Sindaco, il quale pronunciò un elevato discorso-programma, che si può riassumere nei seguenti punti principali: sfruttamento razionale del terreno per vini e costituzione di un consorzio fra le cantine di Parenzo, intensificazione della coltivazione del tabacco, promovimento della industria della pesca, del movimento dei forestieri, al proposito del quale, osservò che bisognava che i prezzi dei terreni da fabbrica non fossero favolosi, ma per lo meno commerciabili; introduzione della luce elettrica. Anche il programma di attività del nuovo Consiglio, che risponde alle esigenze e alle possibilità di Parenzo, fu accolto da calorosi applausi.

Movimento sindacale

Una riunione degli albergatori di Grado. L'altro giorno si radunarono, sotto la presidenza del sig. Mullich, gli iscritti al Consorzio Padronale degli Albergatori, Osti, Trattori e Caffettieri di Grado, presenti anche il segretario politico del Fascio, prof. Marin, e il presidente della Commissione di Cura cap. Pozzetto. V'intervenne pure il segretario provinciale del Sindacato del Commercio, Media e Piccola Industria, il quale in forma piana e semplice, illustrò la posizione del Sindacato nei confronti delle Corporazioni operaie fasciste e del partito fascista, di cui intende essere una branca. Egli, dopo aver brevemente accennato alla nuova legge sui sindacati obbligatori, affermò la necessità e l'importanza dell'organizzazione della classe commerciale e industriale, che tende non solo a suoi scopi di difesa e tutela, ma sopra tutto a portare un contributo alla ricostruzione economica e finanziaria del Paese, già bene iniziata dal Governo nazionale.

Sono in via di costituzione altre due organizzazioni che si federeranno al Sindacato Commercio e Media Industria di Trieste, e cioè il Sindacato Misto di Negozianti ed Esercenti e il Sindacato degli Imprenditori Pubblici (costruttori edili).

A fiduciario del Sindacato del Commercio Media e Piccola Industria per tutta la zona di Grado venne nominato il sig. Alessandro Tarlao, segretario del Consorzio Albergatori e membro del direttorio del P. N. F. di Grado.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa Distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, via Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

La Confederazione nazionale dell'alto commercio

Giorni sono, a Milano, presso la Camera di commercio, con l'intervento di cospicue rappresentanze di Federazioni nazionali e associazioni di categoria, fra cui numerose quelle di Milano, Genova, Trieste, Torino e di altre città, si è costituita la Confederazione nazionale dell'alto commercio, con sede e uffici centrali in Roma.

L'assemblea, dopo aver votato un vibrante ordine del giorno di solidarietà incondizionata al Governo Fascista e al suo Capo, ha acclamato a presidente onorario S. E. il conte senatore Teofilo Rossi, ministro di Stato, e a vice presidente onorario l'on. Corrado Marchi di Genova.

Regge la Confederazione un Direttorio composto del comm. Cesare Besozzi, presidente dell'Associazione granaria di Milano, gr. uff. Giovanni Alberti, presidente della Confederazione commerciale Ligure, gr. uff. Giulio Zarù, vice presidente dell'Associazione C. I. A. Romana, cav. Giacomo Seppilli, presidente della Federazione di commercio di Trieste, comm. ing. G. Muggia, vice presidente dell'Associazione generale del commercio di Torino; segretario generale e l'avv. comm. Antonio Navarra.

Sono stati spediti telegrammi al Presidente del Consiglio ed ai ministri dell'Interno, della Giustizia, dell'Economia Nazionale e delle Finanze.

Trattandosi di argomento di così grande importanza, e visto che alla riunione non era mancata la rappresentanza della nostra Federazione di commercio, il cui Presidente fa anche parte del Direttorio, abbiamo creduto opportuno richiedere in proposito qualche maggiore schiarimento al segretario della nostra Federazione di commercio, comm. ing. Giacomo D'Ancona, che per espresso mandato del Consiglio direttivo ha preso parte alle riunioni, in sostituzione del cav. Seppilli.

L'ing. D'Ancona ci ha fatto presente come da oltre due anni durassero trattative fra le maggiori organizzazioni commerciali di Genova e di Milano per la costituzione di un Ente nazionale che riunisse in un unico fascio tutte le Associazioni e Federazioni commerciali, che tutelasse gli interessi generali del grande commercio; ma non si era giunti ad una soluzione favorevole causa le condizioni in cui si trovavano appunto alcune delle maggiori associazioni, le quali riunivano anche elementi eterogenei al concetto esclusivo di grande commercio.

Presentata dal Governo Nazionale la legge sulla disciplina giuridica dei contratti collettivi del lavoro, collegata all'altra sulla istituzione dei Consigli provinciali per la Economia Nazionale, si riconobbe subito la necessità di attuare il progetto; tanto più ch'era noto avere il Governo deciso di modificare l'art. 6 del progetto di legge, nel senso che fosse obbligatorio per le Associazioni non nazionali di far capo a queste per il loro riconoscimento.

Tale determinazione rendeva necessario ciò che, in un primo tempo, poteva ritenersi soltanto opportuno; poichè diversamente le Associazioni commerciali provinciali e regionali dell'alto commercio avrebbero dovuto far capo a quella Associazione nazionale del commercio che sarebbe stata riconosciuta perchè esistente; mentre non avrebbe potuto curarne gli interessi, essendo, come si è detto, costituita in gran parte di elementi i cui interessi non sono collimanti con quelli dell'alto commercio.

Le pratiche per la realizzazione del progetto furono iniziate e condotte dall'Associazione generale del commercio di Genova, coll'assenso e adesione delle consorelle di Milano, Torino e Trieste, e si venne, attraverso numerose difficoltà, alla costituzione della Federazione, grazie specialmente all'ausilio fattivo di S. E. Teofilo Rossi e dell'on. Corrado Marchi, che, per essere a contatto con i maggiori fattori del Commercio di Genova, ch'egli rappresenta alla Camera, era in grado di trasfondere nei membri del Governo la sua convinzione della buona causa. Egli pronunziò anche un apposito discorso alla Camera, che provocò risposte categoricamente assicuratrici da parte del ministro Guardasigilli sul riconoscimento della costituenda Confederazione dell'alto commercio e non trascurò gli approcci opportuni con gli altri ministri che per una ragione o per l'altra hanno competenza in determinazioni diremo collaterali, ma che possono avere conseguenze importantissime. E ai due autorevolissimi patroni va aggiunto l'on. Cartoni, presidente dell'Associazione per la tutela degli interessi degli esercenti di Roma.

Martedì prossimo, non essendo ancora pronta la sede di Roma, avrà luogo a Genova la prima riunione del Direttorio incaricato intanto delle pratiche di perfezionamento della costituzione dell'Ente e dell'inizio della sua attività.

Una conferenza sulla pesca in montagna. Mercoledì sera il cav. uff. Andrea Davanzo terrà nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie una conferenza sulla pesca in montagna. L'egregio signor Davanzo parlerà sui diversi sistemi di pesca nelle acque dolci e sul modo di allevamento dei pesci nei torrenti e laghi alpini. Spiegherà inoltre come una pesca razionalmente condotta possa contribuire a diminuire la rilevante importazione di pesce d'acqua dolce ora necessaria per i bisogni della popolazione. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Laurea. La signora Savoia Apollonio ha conseguito la laurea in giurisprudenza alla Università di Bologna.

Le considerazioni natalizie dell'uomo pallido

Ieri sera, verso le 20.30, in un angolo di una trattoria del centro, un uomo molto pallido, sulla quarantina, che più tardi fu identificato per Ernesto W., impiegato, abitante in via Galileo Galilei, fu visto versare in un bicchiere alcune gocce di un liquido che si presumeva corrosivo, e vuotò il bicchiere. L'uomo reclinò la testa brizzolata sul freddo marmo, come se dormisse, ma poi, scosso dal cameriere, si alzò e cominciò a filare un discorso di questo genere, ascoltato con curiosità dai numerosi presenti alla scena:

— Essere o non essere, ecco il problema. Voi mi guardate con meraviglia. Credete che io sia prossimo alla mia fine. Ma ciò non può essere: io ho tre figlioli che mi aspettano a casa. Ma non ci vado perchè appartengo a quella categoria di poveri non ufficiali i quali non possono fare il Natale. Vi meraviglia? Ebbene per essere ufficialmente poveri, occorre essere vestiti in costume da disperati, coi calzoni rotti, il cappello unto, il cappotto sbrindellato. Per questa gente tale costume è il passaporto, ma essa ha anche autentici documenti di povertà... E' una povertà ufficiale, riconosciuta, che trova aperte le porte della Congregazione di Carità e degli istituti di beneficenza, la povertà che vi aspetta fuori la porta dei caffè... Ebbene, io ho un vestito decente come il vostro, ed è decente perchè esso dura più del pane cotidiano. E' questo pane della carità cristiana che manca ai miei figlioli. Sono da dieci mesi disoccupato, sono un impiegato senza impiego, uno di quelli che hanno il pudore della propria miseria. La vera povertà non è quella vestita con indecenza, ma quella che ha il tremendo pudore di sè... Preghiamo la provvidenza che questi atroci contrasti cessino una buona volta.

Chiuso così il suo discorso, l'uomo pallido piegò i ginocchi e si mise in orazione.

Fu naturalmente creduto un pazzo, ma qualche amico, che lo riconobbe, se ne impietosì, evitò di far intervenire i vigili urbani o l'infermeria sanitaria, e si offerse ad accompagnare a domicilio il poveraccio. Le gocce di liquido versate nel bicchiere erano una medicina, poichè egli soffre di accessi nervosi.

Come fu rubato un cavallo

Ieri sera si presentò nello stallaggio di via Carducci N. 36 un vetturino che conduceva sei cavalli e chiese che gli animali fossero colà custoditi. Lo stalliere osservò che così avrebbe fatto, ma che essendo stanco doveva mettersi a dormire e che perciò era meglio per il vetturino di non allontanarsi. Colui che aveva condotto i cavalli si qualificò per tale Antonio Cerdonio e aggiunse di essere venuto da Pola per condurre gli animali al mercato; aggiunse che si allontanava per cenare nella trattoria vicina. Sarebbe tornato subito. I cavalli furono messi in fila dinanzi alle mangiatoie e il Cerdonio si allontanò. Nella stalla c'era poca luce; la porta era semi aperta e dalla strada giungeva il rumore dei veicoli e dei trams. Lo stalliere si buttò sul fieno e cominciò ad appisolirsi. Udì nel dormiveglia che qualcuno era entrato nella stalla e si era poi allontanato con uno dei cavalli. Pensava che fosse uno dei proprietari dei cavalli. Non vi badò e continuò a dormicchiare.

Mezz'ora dopo ritornò il Cerdonio che, prima di mettersi a dormire, buttò nella mangiatoia altro fieno ai suoi cavalli.

D'improvviso esclamò:

— Ma, stalier, dove xe el mio baio?

— Che baio?

— El caval baio...

— Mi? Mai visto...

— Ma chi xe vignù qua dentro?

— No so, dormivo: go inteso capitar qualchedun: credevo che la fossi lei.

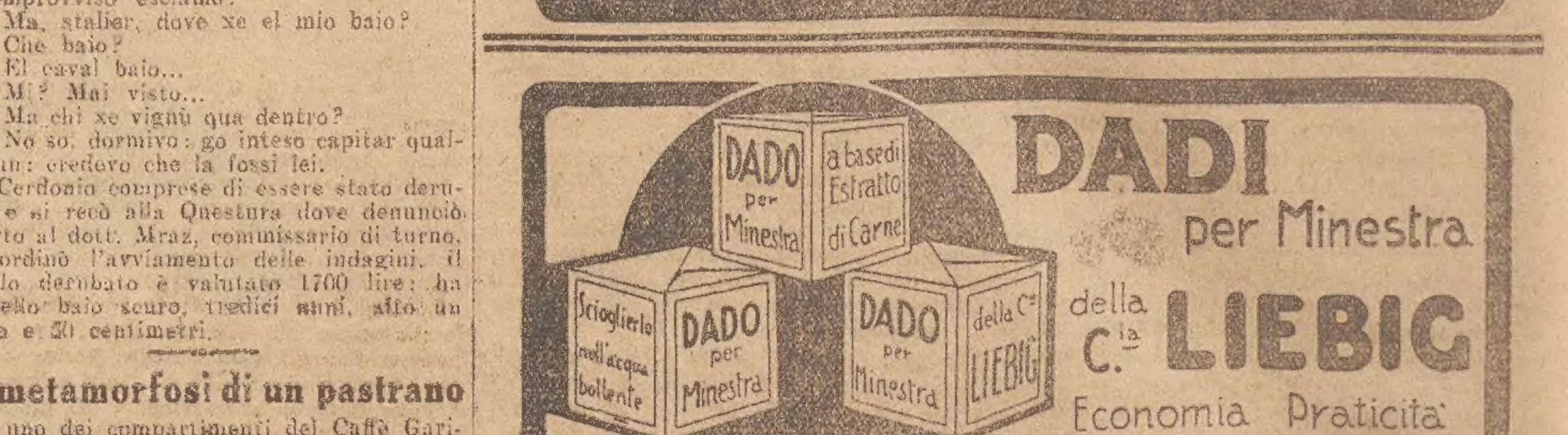
Il Cerdonio comprese di essere stato derubato e si recò alla Questura dove denunciò il furto al dott. Mraz, commissario di turno, che ordinò l'avviamento delle indagini. Il cavallo derubato è valutato 1700 lire: ha mantello baio scuro, tredici anni, alto un metro e 30 centimetri.

La metamorfosi di un pastrano

In uno dei compartimenti del Caffè Garibaldi, in piazza dell'Unità, ieri sera aveva preso posto Eugenio S., abitante in via Giuseppe Rota, stenografo. Il signor S., secondo i dettami della buona educazione e dell'igiene, appena entrato, s'era tolto il cappello e il pastrano nuovo, appendendoli ad un attaccapanni vicino. Poi, sorseggiando il caffè, scorse i giornali, che il tavoleggiante man mano gli recava. Trascorsa così una mezz'ora, verso le 17.30 si levò per uscire. Ma come si avviò verso l'attaccapanni ebbe la sorpresa dolorosa di constatare che il suo greve e morbido pastrano si era tramutato in un miserabile spolverino di un tessuto lieve lieve, adatto tutt'al più agli zeffiri primaverili. Fuori non faceva eccessivamente freddo ed anche quell'indumento avrebbe potuto bastare, ma il cambio non sembrava conveniente, percui il signor S. protestò per la sostituzione del suo gabbano al direttore dell'esercizio. La faccenda destò commenti e i clienti del locale, curiosi, seguirono con interesse le inutili ricerche dell'indumento sparito. Ma il signor S. che, come stenografo conosce l'«abbreviazione logica», non tardò a comprendere d'essere rimasto vittima di un ladro freddoloso e, dopo aver espresso il suo risentimento per la disavventura o il danno, che non è indifferente, si recò a denunciare il furto al Commissariato di via Sanità.

Ora alcuni agenti specializzati nell'identificare gli autori dei furti di questo genere, girano per acciuffare il colpevole del furto, mentre il signor S. ha già preso le disposizioni preventive contro l'insidia di un probabile raffreddore.

L'orario delle macellerie. Domani, seconda festa di Natale, le macellerie resteranno aperte ininterrottamente fino alle 16: domenica resteranno chiuse tutto il giorno.



LE MALATTIE
dello STOMACO,
intestino, ricambio
si guariscono con la
CURA
ARNALDI
PERCHÈ DISINTOSSICANDO
L'ORGANISMO NORMALIZZA
L'ASSIMILAZIONE IN
MODO STABILE

Rappresentanti per Trieste:
ENZO D'ANCORA & Co. — VIA FRANCESCO RISMONDO 14

Crema Marsala Depaul

DELIZIOSO
VINO-LIQUORE
RICOSTITUENTE

RACCOMANDATO E ORDINATO da celebrità mediche locali, nazionali ed estere alle signore, ai bambini, agli ammalati ed ai convalescenti.

ELOGIATO ed ESALTATO dai più insigni artisti.

PREMIATO ovunque con speciali distinzioni ed onorificenze.

ORIGINALE soltanto quando etichetta e fascetta, tappo e capsula portano il nome del suo inventore:

Attilio Depaul

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonin, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Košice, Liberec, Mělnik, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústi n/L
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Un episodio della vigilia

— Alora xe Nadal! Viva el Nadal!
— Za... ghe manca poco par la mezanote...
— Gavè preparà le botilie?
— Nadal! E pensar che mila novezento e vintizinque ani fa...
— Nasseva in una stala...
— No! Nissun saveva ancora che jera Nadal!

La melensa spiritosaggine di Gustavo Polverini, pilota in pensione, destò la viva ilarità fra la lieta brigata, riunita intorno alla tavola di Michele Kelsovich, ex cocchiere «de casada», che fra canti, generose bevute, lazzi e giuochi di società, s'era proposta di passar la nottata della vigilia. Gli amici raccolti erano piuttosto alticci dopo l'abbondante cena; molte bottiglie erano state vuotate e nel quartiere del sibaritico Kelsovich, l'animazione aveva raggiunto una discreta intensità, che però, evidentemente prometteva di aumentare col progredire della nottata. Tutti i numerosi invitati erano comparsi con una «picolezza» consistente in enormi cartocci pieni di mandarini, aranci, mandorlato e dolci, con bottiglie ecc. Sul tardi, un po' dopo che l'orologio a pendolo aveva battuto con la sua roca cadenza i dodici rintocchi, e precisamente dopo l'inverosimile brindisi d'occasione, non senza un senso d' raccapriccio il padrone di casa si accorse che il vino incominciava a scarseggiare e che fra breve ogni riserva sarebbe stata esaurita. Diede l'allarme:

—Digo gente, vardè che no gavemo più vin!...

E la comunicazione grave destò viva apprensione fra tutti gli invitati.

— Come mai? Tuto gavemo bevù?
— Che pirie ara!
— Ben! E adesso?

Fra le tante querimonie, squarciò quell'atmosfera di cordoglio il Polverini:

— No xe el caso de disperarse; credo de aver salvado la situazion!
— Davero? disi, disi...
— In una maniera assai semplice: No xe più vin? Se lo va a comprar!
— Bravo! Ma a sta ora?
— Eh, a sta ora sì! Come che vedè: xe apena la mezanote e in un spacio vini se pol aver vin fina ale una. Se vedi che no se notambuli come mi, e che no stè fora de note, per no saver i orari dele ostarie.

La trovata del Polverini era buona e subito il Kelsovich incaricò la sua domestica (domestica per modo di dire; era una povera ragazza che aveva raccolto da bambina perchè orfana), Anna Stolsich, d'anni 27, di andar a prendere del vino.

La ragazza, preso il capace fiasco e il denaro, uscì subito, promettendo che sarebbe ritornata appena acquistato il vino. E uscì. Le strade, quantunque la notte fosse alta, erano ancora molto frequentate: gruppi di passanti, giovanotti, famiglie intere passavano per la via del Bosco e per il Corso Garibaldi che la giovane percorse rapidamente. Come aveva affermato il Polverini le osterie erano ancora aperte. Non solo aperte, ma rigurgitanti di gente allegra che inneggiava al Natale. La Stolsich sopportò con mirabile disinvoltura i motteggi che le rivolsero alcuni dei clienti ed accettò anche in silenzio due pizzicotti di un galante vetturale ubriaco.

Tutta compresa della sua missione la Stolsich, pagato il vino, uscì col suo fiasco. E riprese la via del ritorno verso l'ospitale casa, dove ansiosi gli invitati la attendevano.

In breve raggiunse il Corso Garibaldi. Canti rauchi si elevavano nell'ombra; autotassametri e vetture percorrevano senza tregua la strada, pieni di gente che aveva bevuto bene e voleva terminare allegramente la serata.

Su per la via Enrico Toti, attraverso la via del Bosco, e finalmente ecco la via della Guardia, ove abitava il Kelsevich. Già la Stolsich pensava di esser giunta, quando si trovò improvvisamente di fronte un figuro che procedeva cantando una sguaiata canzone, più oscena che spiritosa, e barcollava maledettamente. L'individuo dopo aver fatto ancora qualche passo si fermò di botto proprio in faccia alla Stolsich, che invano tentò di scansarlo.

La vista della ragazza produsse uno strano effetto sul tizio che tentò subito di attaccare conversazione.

— Dove la va? A ste ore?... E no la ga paura?
— La me lassi, la sa, la vardi de filar dritto per la sua strada!
— Oh, oh, no la se stia impensierir la sa!
— La me lassi ghe digo!
— La xe isterica forsi?

La Stolsich tentò di allontanarsi, ma ad un tratto il tizio si accorse che teneva in mano il fiasco di vino. La tentazione fu troppo forte: senza neanche dir parola, ghermì il braccio della ragazza e tentò di strapparle il fiasco. La Stolsich, compresa l'intenzione dell'ubriaco, si vide perduta, tuttavia trovò la forza di urlare. L'altro però non scherzava: a tutti i costi voleva il fiasco. La Stolsich, girò lo sguardo attorno per vedere se mai venisse qualcuno, ma non passava nessuno; la strada era immersa nel silenzio e nell'ombra rotta solo dallo scialbo chiarore dei lampioni. Si udiva qualcuno cantare passando per la via Madonnina... e l'altro che a tutti i costi voleva strapparle il fiasco. La Stolsich a questo punto non vide più niente, temette di impazzire; con un formidabile spintone allontanò da se il tizio, e come l'altro tentava di ritornare all'assalto del fiasco essa impugnò il fiasco per il collo e lasciò andare un esemplare colpo rompendo il fiasco sulla faccia dell'insolente.

Fu un duplice grido di orrore! Con la faccia grondante sangue e vino l'ubriaco cadde a terra. Alle grida della ragazza accorsero due vigili urbani che provvidero all'arresto della Stolsich e al trasporto del ferito all'ospedale, ove il tizio si qualificò per il marittimo Marcello T., di 42 anni. Venne medicato e quindi potè uscire perchè il suo stato non era affatto grave. La Stolsich invece venne tradotta al vicino Commissariato e dopo assunta a verbale, rilasciata, poichè appena dinanzi al commissario la faccenda fu chiarita.

Ma la serata in casa dell'ex cocchiere «de casada», finì molto malinconicamente.

Com'è sfumata una turpe accusa

Un mese fa circa, il negoziante Antonio Blaschich, di 49 anni, da Portole, proprietario di un deposito vini in via Valdirivo n. 23, veniva arrestato in seguito a denuncia della diciassettenne Angelina L., la quale asseriva di essere stata invitata dal Blaschich nel suo deposito, dove, chiuse le porte, egli l'aveva costretta a concederglisi.

Mentre procedeva l'istruttoria sul fatto, l'autorità di p. s., durante una delle sue frequenti visite agli alberghi, trovò la L. e una sua amica con due giovanotti in un albergo equivoco. Il Blaschich, al momento del suo arresto aveva dichiarato che la giovane denunciante mentiva, essendo una ragazza di facili costumi. E il nuovo fatto venne quindi a confermare la sua dichiarazione.

L'avv. Robba, difensore del Blaschich, avanzò subito richiesta per l'annullamento del processo, e in data 17 dicembre 1925, il malcapitato negoziante, che è uomo corretto e dabbene, fu infatti prosciolto da ogni procedimento giudiziario, essendo risultata evidente la non consistenza del reato.

La Angelina fu condannata alle spese processuali e alla rifusione dei danni. Il Blaschich, dal canto suo, la denunciò per calunnia, diffamazione e ricatto.

Il guardaroba degli ignoti. Nell'abitazione incustodita di Silvio Marsiglio, abitante in via della Pietà n. 15, penetrarono mediante chiavi false ignoti ladri, che s'impadronirono di un cappotto e di un vestito. La refurtiva è valutata 1000 lire. Il furto fu denunciato al Commissariato di via Brunner.

Di notte, nei bassifondi

Un negoziante aggredito e derubato di 300 lire

Si presentò mercoledì a notte inoltrata, al Commissariato di p. s. in via della Sanità, un signore malconcio e trafelatissimo. Parlava con difficoltà l'italiano e raccontò di essere viennese, negoziante di passaggio a Trieste, e che essendosi soffermato in una via di Città vecchia era stato avvicinato da una donna e poco dopo da due individui i quali d'improvviso lo avevano aggredito e derubato del portafoglio contenente circa trecento lire e documenti personali. Disse di chiamarsi Luigi Fildner e pregò di avviare le ricerche allo scopo di riavere i documenti e la refurtiva.

La cosa fu comunicata al cav. Falcone, il quale incaricò gli agenti di individuare, sulla traccia delle informazioni del danneggiato, gli autori della rapina. Gli agenti procedettero all'arresto dei presunti colpevoli che sarebbero Pietro A., Carlo M. e tale Orsola P. Interrogati dal commissario, essi negarono la materialità del fatto; tuttavia furono avviati agli arresti di via Coroneo in attesa dei risultati delle ulteriori indagini dell'autorità di p. s.

Ombre notturne

Scappa... seminando la refurtiva

La notte scorsa una pattuglia di carabinieri del posto di via Pasquale Besenghi, diretta dal brigadiere Giuseppe Nasilli, perlustrava verso il territorio di Zaule allorchè i militi scorsero poco distante un individuo che portava un grosso sacco e che, appena scorti i carabinieri si affrettava ad allontanarsi.

I carabinieri, compreso che il tizio non aveva la coscienza troppo pulita, lo inseguirono, ma l'individuo aveva su essi notevole vantaggio e forse per far rallentare l'inseguimento a mano a mano che procedeva traeva dal sacco qualche oggetto e lo lasciava cadere a terra. Seminò così durante la corsa un vestito da uomo, un «paletot», un paio di scarpe, una zuccheriera d'argento, una caffettiera... Ed ebbe buon giuoco nella fuga poichè riuscì ad eclissarsi.

I carabinieri raccolsero gli oggetti, che sono evidentemente di furtiva provenienza e li trasportarono alla caserma di via Besenghi, ove sono a disposizione del legittimo proprietario.

Il gioco della piccola Bruna

La bambina di 3 anni Bruna Vardabasso, mentre trovavasi ieri nella abitazione dei suoi genitori, in via del Bosco n. 34, accortasi che la zia Maria Fiorentin aveva posto sul tavolo una pentola d'acqua bollente, attratta dal fumo che si levava alto dal recipiente, si avvicinò curiosa e, quando la zia s'assentò un momento, ne approfittò per far accadere un guaio. Spintasi fin sopra la tavola, la bambina raggiunse il recipiente e lo urtò in modo da rovesciarlo. Il liquido bollente, scorrendo per la tavola, si riversò in parte sulla piccola Bruna, scottandola gravemente al collo e al petto. Allora furono strilli di dolore, che fecero accorrere la zia e la mamma spaventate. La piccina fu subito portata all'Ospedale Regina Elena, dove le furono prestate le medicazioni del caso. Il sanitario non giudicò le sue condizioni gravi e perciò permise che la bambina fosse ricondotta a casa.

Gli accidenti durante il lavoro

Verso le 10.30 di ieri mattina il bracciante Giuseppe Delles, di 46 anni, abitante al n. 1437 di S. Giovanni di Guardiella, fu investito in piazza della Libertà da alcune casse scivolate da un carro e riportò contusioni al ginocchio sinistro. Fu soccorso successivamente dalla Guardia Medica e dopo le medicazioni trasportato all'ospedale.

— Un altro bracciante, Pietro Sedrani, di 43 anni, abitante in via Vecellio n. 10, riportò la frattura del piede sinistro in seguito a un infortunio sul lavoro al Punto Franco Duca d'Aosta. Egli lavorava sul piroscafo Venezia attraccato all'hangar n. 53, quando un sacco sciolto si da un'imbragata cadendo colpì il bracciante. Soccorso dai compagni di lavoro, e intervenuto più tardi il sanitario della Guardia Medica, il Sedrani fu trasportato all'ospedale.

La disgrazia di un settuagenario

Antonio Slivar, di 74 anni, abitante in via Ruggero Manna n. 28, passando ieri dinanzi all'«Hotel de la Ville», non fece in tempo a scansarsi da un cavallo che diafrenato correva trainando un carro per cui fu investito e scaraventato a terra. Soccorso dal conducente del veicolo, Francesco Smecaro, il povero vecchio fu adagiato sul carro e trasportato all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario constatò allo Slivar la frattura del femore sinistro e lo giudicò guaribile in quattro settimane facendolo accogliere nel quarto reparto.

Un pugno per cause ignote. All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, si presentò ieri, accompagnato dall'appuntato dei carabinieri Gelis, il quattordicenne Giuseppe Bontempo, abitante in via del Molino a vento n. 21. Il ragazzo aveva una ferita lacera al labbro superiore e gli sanguinavano le gengive. Si seppe poi dalle sue dichiarazioni, che in piazza Garibaldi s'era buscato un pugno sulla bocca da un giovane di 16 anni. Questi però era completamente sconosciuto al Bontempo, il quale, avuta la botta, sorpreso e dolorante era rimasto a pensare quale fosse la ragione di quella disavventura. Trovato poi il carabiniere gli aveva raccontato l'accaduto e s'era fatto accompagnare all'ospedale. Il Bontempo guarirà in un paio di giorni.

Uno stalliere percosso. Lo stalliere Edoardo Marussig, di 24 anni, abitante in via Bartoletti n. 2, era intento ieri a far pulizia in una stalla, in compagnia di tale Ribbi, che, ad un certo momento, ritenutosi offeso per una facezia, si diè a tempestar di colpi il Marussig, in modo da cagionargli lesioni al vertice del capo e alla faccia. Poi si allontanò. Il ferito, riavutosi alquanto, si recò all'ospedale, ove fu medicato, dopo di che egli volle rincasare.

Per l'esattezza. Il sig. Roberto Musio ci prega di rilevare in merito al fatto accaduto il 16 corr., nella sua abitazione e di cui si occupò la cronaca dei giornali, che egli non percosse la moglie, ma che durante un diverbio sorto tra lui e la suocera era stata ella stessa ad intromettersi. Dichiarò poi di non essersi dato al vizio del bere, ma di aver sempre osservato coscienziosamente i suoi doveri di padre e marito.

Il Musio, che è padre di tre bambini, fu rimesso in libertà ieri l'altro, nulla essendo risultato a suo carico.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Rina Corazza, di 20 anni, abitante in via R. Timeus N. 12, per ustioni al braccio sinistro; Giuseppina Russ, di 30 anni, abitante in via Chiozza N. 18, per distorsione del polso destro; Alfredo Pless, di 11 anni, abitante al Viale XX Settembre N. 79, per distorsione del mignolo destro; Giacomo Gentilomo, di 17 anni, studente, abitante in via Zonta N. 1, per distorsione del piede destro; Mario Lunardelli, di 16 anni, abitante in via Molino a vento N. 72, per una ferita di taglio al braccio sinistro; Giovanni Perme, di 23 anni, «chauffeur», abitante in via Settefontane N. 248, per una ferita lacera alla testa; Defendente Brocchi, di 24 anni, magazziniere, abitante in via dell'Oliveto N. 2, per una contusione alla regione lombare destra, e Masino Ciose, di 30 anni, «chauffeur», abitante in via S. Silvestro N. 4, per ustioni alla mano sinistra. Inoltre i sanitari di turno all'istituzione dovettero accorrere a 11 chiamate esterne.

Il Natale sportivo a Trieste

Il torneo per la coppa S. A. F. E. M. Sul campo sportivo di Montebello avrà inizio alle 14.30 il torneo calcistico per la disputa della coppa S. A. F. E. M. Il primo «match» di eliminazione si svolgerà fra la Società Ginnastica Triestina e il C. N. di Monfalcone. Domani, sul campo di S. Andrea, l'U. S. Triestina e il C. S. Ponziana disputeranno il secondo «match» di eliminazione. Il «match» decisivo per il primo premio avrà luogo domenica, sul campo di Montebello, fra le squadre vincenti nelle eliminatorie.

Edera Triestina - U. S. Milanese. Sul campo di S. Giovanni, verrà disputato un «match» amichevole fra l'Edera Triestina e l'Unione Sportiva Milanese, attualmente seconda classificata nella seconda divisione (girone A.). Il «match» avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduto da una partita «boys».

Un saluto di Giovanni Raicevich agli sportivi di Trieste

Il concittadino Giovanni Raicevich, campione mondiale di lotta greco-romana, dopo le imponenti manifestazioni di questi ultimi giorni per la sua vittoria su Kavan, ha inviato al redattore sportivo del nostro giornale il seguente telegramma: «Ringrazio e prego ringraziare mezzo suo giornale tutti miei cari concittadini per affettuosa manifestazione occasione mia vittoria. Ossequi. Giovanni Raicevich».

Caccia a cavallo a Portorose

Domenica 27 dicembre avrà luogo a Portorose l'inaugurazione della caccia a cavallo. Il meet sarà alle 11, alla stazione di Santa Lucia di Portorose, vi prenderà parte un gruppo di gentili amazzoni di Trieste. La coppa Sofianopulo sarà destinata definitivamente a chi per tre volte anche non consecutive piglierà per primo la volpe.

Fervono i lavori al campo ostacoli sul quale si cimenteranno i concorrenti per l'assegnazione dei premi artistici donati da appassionati dello sport. Esso avrà una lunghezza di metri 185 ed una larghezza di metri 90. Una conveniente pista di sabbia permetterà che i cavalli potranno svilupparre delle rapide andature senza logorio delle estremità. Le scuderie in prossimità della pista, sono comode ed arieggiate.

In quest'incontro partiranno per Portorose piroscafi alle 7, 13 e 17 e da Portorose alle 7.15, 18 e 18.30. Gli interessati, oltre che con questo mezzo e con i soliti treni, potranno telefonare al Palace Hotel di Portorose per avere automobili a disposizione verso un compenso di 30 lire per persona.

Gare di sci della S. U. C. A. I. Per domenica 10 gennaio la Sucai organizza, a cura del Gruppo Sciatori «Monte Tricorno», il campionato sociale di sci e una gara a coppie, libera a tutti gli sciatori. La manifestazione avrà luogo a Lasna di Tarnova. Il programma dettagliato delle gare verrà comunicato in seguito.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Campo sociale. Oggi alle 9.30 si troverà la squadra boys, sabato alle 10 la squadra riserve; domenica alle 9.30 la squadra boys, per incontri amichevoli. La prima squadra si troverà invece in palestra oggi alle 15. Sabato tè danzante per soci, dalle 17 alle 21. Domenica alle 18 recita con «Zente refada» di G. Gallina.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Il direttorio e i fiduciari di scuola sono convocati lunedì 28 corr. alle 17, a seduta.

Mercoledì 30 alle 19, lo studente Mariano Soccisi terrà in sede una conferenza sul tema: «Glorie sabaude nei secoli».

Il Politeama Rossetti ha concesso uno sconto di due lire sul biglietto d'ingresso alla platea, verso presentazione della tessera ufficiale 1925. Inoltre hanno concesso lo sconto del 10 percento le ditte Beltrame e Glessich. In sede sono in vendita biglietti del Teatro Nazionale a prezzo ridotto.

Giovani esploratori italiani. Sabato alle 15, adunata dei Lupetti, in divisa, in sede. Nella mattina riunione obbligatoria nella sede di via S. Nicolò.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani tutti i Pionieri e Lupetti sono invitati alla festa dell'Albero di Natale che si inizierà alle 15.30 nella sede del III. Nucleo (Via Scuola Nuova 10). Domenica, adunata di tutti i Lupetti alle 7.30 dinanzi alla scuola di Via Giotto; si farà un'escursione al Castellaro Maggiore, con ritorno alle 16.

Società Liutistica «Euterpe». I componenti il complesso sono invitati in sede oggi alle 11, per il concerto che si terrà nella sala Tina di Lorenzo, in occasione del pranzo offerto dal Circolo «A. Manzoni» ai bambini poveri.

Associazione Goliardica Triestina. Domani dalle 22 in poi avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato ballo goliardico. Abito da società. Gli studenti hanno l'obbligo d'intervenire in berretto goliardico della rispettiva facoltà.

I possessori dell'invito permanente, che non avessero ricevuto quello per sabato, possono rivolgersi domani dalle 17 alle 18 nella sala del Circolo Artistico, dove si troverà un apposito incaricato.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi dalle 17.30 si terrà nella sala Tina di Lorenzo, un trattenimento di danza. Prezzi soliti.

Circolo Azzurro. Oggi dalle 17 alle 20.30, tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15.

Ricreatorio «R. Pitteri». Sabato 26 corr., la I squadra della Sezione calcio giocherà una partita amichevole con la I boys del C. S. Ponziana, sul campo di S. Andrea. Ritrovo al Ricreatorio alle 11.30.

Ricreatorio della Lega. Domenica gli anziani faranno una visita al Panificio. Gli anziani che desiderano prender parte alla visita si trovino al Ricreatorio, il giorno stabilito, alle 9.30.

Gruppo Sportivo Grafico. I calcisti oggi alle 8.30 al Caffè Fabris per la partita col «Libertas». Domenica gita sul Taiano. Sabato iscrizioni in sede.

Circolo sportivo Città Vecchia. I calcisti oggi alle 14 sul campo dell'Adria per una partita amichevole.

U. O. E. I. Domenica escursione in Val Rasa e Valle del Vipacco. Ritrovo alle ore 5.45 in piazza Garibaldi.

Associazione Sportiva «Libertas». Sono chiuse le iscrizioni per l'escursione sul Monte Grosso. La partenza si effettuerà sabato alle 18.40 col treno da Opicina; pernottamento a Vipacco.

Domenica salita del monte, attraverso la catena del Nanos (Re) sulla cima Plaissa, discesa a Prevallo, da qui a Divaccia. Ritrovo in sede alle 15. Spesa del treno lire 18.

Una seconda squadra partirà domenica alle 13 per Divaccia ad incontrare la prima squadra. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto. Equipaggiamento completo.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». Domani riunione del Consiglio direttivo alle 20, per deliberazioni importanti. Alle 21 adunanza generale dei soci e simpatizzanti.

Domenica 27 corr. (con qualunque tempo) la Sezione grotte indice una gita alla volta di Padriciano, con visita di quella grotta. Partenza dalla sede (via Valdirivo 23) alle 5. Pranzo dal sacco. Ritorno verso le 21.

Sezione Escursionisti «Edera». Sabato e domenica la Sezione indice una escursione al foro di Olelisna. La partenza avrà luogo in due gruppi: il primo si troverà sabato mattina alle 10 in piazza Oberdan, il secondo invece nel pomeriggio alle 16, pure in piazza Oberdan. Ambi due i gruppi poi si congiungeranno ad Aidussina. Spesa ferroviaria circa lire 15.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica gita sul M. Cucel (Selva Tarnova). Ritrovo alle 5.30 alla Stazione di Campomarzio. Spesa lire 15. Per sabato e domenica è pure indetta una gita sciatoria a Piedicolle. Partenza sabato alle 19.15 dalla Stazione di Campomarzio. Spesa lire 34. Programma dettagliato in sede.

TEATRO EXCELSIOR

OGGI
un dramma commovente e passionale:
Come Re Lear
stupenda messa in scena
magnifica interpretazione
Nella varietà:
TILDE SERRAO
la squisita cantante, riconfermata per il grande successo

DOMANI
il record dei records dell'ilarità
Accidenti.... che ospitalità!
LA PIU' ORIGINALE
LA PIU' CURIOSA
LA PIU' MODERNA
film comica con
BUSTER KEATON
Saltarello
l'uomo senza sorriso
colui che senza rider mai fa rider sempre

UFFICIO TECNICO
OSCAR KRAUS - TRIESTE
VIA S. NICOLO' 4
IND. TEL.: ALBA, TRIESTE — TELEFONO 38-20
MACCHINARIO PER PASTIFICI, PANIFICI, MOLINI ED OLEIFICI
IMPIANTI, MACCHINE ED APPARECCHI PER L'INDUSTRIA E L'AGRICOLTURA
MACCHINE UTENSILI PER LEGNO E METALLI
IMPIANTI DI FORZA MOTRICE
REPARTO SPECIALE PER LE INDUSTRIE GRAFICHE
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI DEL PROPRIO PERSONALE TECNICO GRATIS A RICHIESTA

ALTI CAMINI
FORNI
MURATURA CALDAIE
MILANO CADIROLA GEOM. IG.ZIO & A.DRO PADOVA
CASA FOND. NEL 1882 — VIAC. BATTISTI, 49

OMEGA
Tipi fantasia per uomo, eleganti novità per signora

TRIOFOSFORO
RICOSTITUENTE — NERVINO EROICO
La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Lire 11 la scat. e L. 64 le sei scat., franco. Scrivere: Prof. Dott. P. RIVALTA — Corso Magenta 10, Milano (9)

Avv. Ugo Fornari
Le tasse di bollo ed in surrogazione al bollo e registro dovute dalle Banche e Società commerciali
Opera redatta con diligente concisione da un funzionario di Banca specialista in materia, il quale, con metodo pratico ed utile, ha chiarito in tutti i suoi particolari la complicata legislazione fiscale concernente le tasse di bollo e di scambi dovute dalle Banche e Società commerciali.
Con tale manuale, banchieri, industriali, commercianti e professionisti, possono conoscere con rapida e facile consultazione le tariffe di bollo con tutte le più recenti disposizioni di leggi, regolamenti, circolari ministeriali e giurisprudenza al riguardo.
Un volume di 200 pagine, franco di porto in tutto il Regno, L. 21. Richieste all'autore, Avv. Fornari — Via P. Umberto 25 — Milano.

Teatri e concerti

"Iris„ al Verdi

Stasera alle 20.45 in turno C. prima di Iris. L'opera mascagnana attesa con assai fervido interesse, ritorna su queste scene dopo 20 anni. L'ultima riproduzione si ebbe nel gennaio del 1906 sotto la direzione di Tullio Serafini. Le parti principali sono affidate al soprano Viganò (Iris), al tenore Chiaia (Osaka), al baritono Weinberger (Kyoto) ed al basso Dentale (Il Cieco). Direttore il maestro Umberto Berrettoni.

Oggi nel pomeriggio alle 15.30, sotto la direzione di Antonio Guarnieri, la «Bohème» a prezzi ridotti. Si prevede un teatro affollatissimo, data la continua, attivissima ricerca dei posti.

Domani alle 20.45 rappresentazione popolare fuori abbonamento di Falstaff, nella stupenda esecuzione diretta dal maestro Guarnieri. Dati i prezzi ridottissimi, alla portata delle borse più modeste, certamente gran folla di pubblico vorrà approfittare di tale serata per godersi il meraviglioso gioiello verdiano, che ha inaugurato nel modo più degno e brillante la stagione.

Le prime recite della compagnia Menichelli

Attesa con particolare simpatia, la compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori principia oggi il ciclo delle sue rappresentazioni, recitando alle 15.30 «Il mondo della noia», la squisita e arguta commedia di Pailleron, e alle 20.30 «La monella», di Weber. Non fa d'uopo rammentare di quali eccellenti attori si compone questa bella e organica compagnia, e come il suo repertorio si presenta eclettico, dando la prevalenza alla commedia gaia o a quella semiseria. Quest'anno vedremo accanto alla brava e gentile attrice Dora Menichelli, l'attore Marcacci, di cui il pubblico ebbe più volte occasione di apprezzare l'intelligenza scenica, ed il simpatico Arturo Falconi e il comico Pescatori, e l'ottimo Migliari, e tanti altri validi elementi.

Filodrammatico. Dinanzi a un pubblico molto numeroso, ieri sera la compagnia Salvini recitò l'«Oreste» dell'Alfieri. La grande esumazione classica, con suggestivi motivi musicali di Ildebrando Pizzetti, rappresentata dalla stessa compagnia a Roma sul Palatino, alla presenza dei Reali e sotto l'egida del ministro della Pubblica Istruzione, ebbe un caloroso successo. L'esecuzione anche ieri fu assai affiatata e ricca di colore e movimento. Ottimo nella parte di Oreste il Salvini, che seppe dare alla sua interpretazione momenti di grande drammaticità, e i due Marrazzini e i due Gori, che nelle rispettive parti di Pilade e di Elettra, di Egisto e di Clitemnestra, recitarono con passione e con calore. Prolungati e calorosi applausi accolsero i bravi artisti alla fine del dramma, richiamandoli quattro volte alla ribalta. Al dramma dell'Alfieri seguì la briosa e brillante commedia in un atto «Un invito a pranzo» che fu recitata con grande brio e divertì un mondo, suscitando risate e in fine nuovi calorosi applausi.

Questa sera alle 15.30 il dramma di G. Forzano e F. Paolieri «Il maestro Landi», e alle 20.30 l'«Amleto».

Domani, la compagnia Salvini reciterà la brillantissima commedia «Il carnevale di Torino» nella rappresentazione diurna, e «Giuda» di F. V. Ratti in quella serale.

Varietà e Cinema

«Piccolo saltimbanco» con Jackie Coogan va oggi sullo schermo al Nazionale. Leda Gys e Lido Manetti hanno preso congedo dal nostro pubblico con «Grand Hotel Paradis», dopo le affollate rappresentazioni di ieri.

Oggi, avvenimento artistico e mondano di eccezionale importanza, con la «première» di «Piccolo saltimbanco» nella sublime interpretazione di Jackie Coogan. Il piccolo eccelso artista americano è troppo conosciuto perchè se ne debba ora tessere l'elogio. Basti affermare che nelle avventurose e umane vicende di «Piccolo saltimbanco», egli trasforma con la luce inestinguibile del suo sorriso e con la potenza della sua arte, tutto il mondo che lo circonda, provocando negli spettatori irrefrenabili brividi di commozione profonda e palpiti di intenso piacere.

Nello spettacolo di varietà, due debutti: la cantante Yvonne de Foix e il numero di attrazione «Les Perez». Il concittadino Renato Berti presenterà nuove canzoni di gran successo.

Prima rappresentazione alle ore 14.

«Come Re Lear» al Teatro Excelsior. Si replica quest'oggi per l'ultima volta la bellissima film «Come Re Lear», che riproduce con tanta efficacia i muti drammi che si svolgono tra le quinte dei teatri e sfuggono agli spettatori. Nella varietà, la squisita cantante Tilde Serao viene riconfermata per il grande successo ottenuto.

Domani il più grande avvenimento comico dell'anno cinematografico: «Accidenti che ospitalità!», la tanto attesa originalissima creazione di Buster Keaton, che è destinata a far ridere tutta Trieste.

Il Natale più allegro: alla Fenice! La comicissima film «Robin Het» con Harold Lloyd e «Fatty in drogheria», offrono quest'oggi al pubblico triestino l'occasione di passare nel modo più allegro la giornata di Natale. Il trionfo del buon umore e dell'ilarità!

Domani una avvincente interpretazione del popolare e suggestivo Emilio Ghione e della sua inseparabile Kally Sambuccini: «L'ultima impresa». Quanto prima «L'inferno bianco», l'appassionante creazione della bellissima Barbara La Marr.

Eden. Anche ieri accorse folla onde vedere il famoso cane lupo Stroengheart nella film «Urlo della morte», una film che bisogna vedere. Applaudita come sempre l'ottima varietà.

Oggi dalle 14.30 replica di tutto il programma.

Domenica: Rodolfo Valentino nel «Ladro di perle».

La «première» de «La donna che amò troppo tardi» al Gran Cinema Italia, ebbe iersera un trionfo! Per la cronaca diremo che alla «première» de «La donna che amò troppo tardi», fu il più bel pubblico di Trieste ed il capolavoro ottenne un vero successo di plauso! Laura La Plante e Pauline Frederik, le due dive americane, come attrici oltremodo spontanee, ebbero il plauso delle più difficili spettatrici di Trieste: le frequentatrici dell'Italia, diffidenti come linci e furbe come volpi!... Meglio così!

Oggi «La donna che amò troppo tardi» avrà le sue repliche dalle 15 precise.

In preparazione: «Zazà», il grande romanzo popolare, per l'interpretazione divina di Gloria Swanson.

Cine Edison. Continuano con pieno compiacimento del pubblico le repliche del «Parrucchiere per signora», l'indemoniata commedia interpretata da Leda Gys, la beniamina dei triestini, e da Livio Pavanelli.

Per oggi si prevedono dei folloni e perciò si raccomandano le prime rappresentazioni del pomeriggio. Dalle 15 alle 22, ogni ora incomincia lo spettacolo. I posti lire 2, II posti lire 1 (bollo compreso).

Domani: «Treno di piacere» con Oreste Bilancia ed Elena Sangro.

«Il paese che dimenticò Dio» al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, si iniziano le rappresentazioni del colossale capolavoro edito dalla Fox Film, «Il paese che dimenticò Dio», protagonista un bambino prodigio di appena sei anni. Sfarzosa messa in scena di Edward Gordon.

Cine Garibaldi. Dalle 15 alle 22 si proietta per l'ultimo giorno la grande film «La corsa al piacere», dramma in 5 atti, messo in scena dalla celebre casa americana Paramount, protagonisti Leatrice Joy, una stella di prima grandezza dell'arte muta di Los Angeles e Thomas Meighein, un attore signorile e valoroso.

Domani la grande «première» della film «La casa dei pulcini», dramma d'amore pieno di poesia, protagonisti Diomira Jacobini e il compianto Amleto Novelli, che con questo lavoro chiuse la sua esistenza e la sua nobile vita di grande artista.

In preparazione: «L'arabo», con Ramon Novarro e Alice Terry.

Jackie Coogan in «Viva il Re!» al Cine Savoia. Il successo di iersera di questa sublime e grande interpretazione del piccolo Coogan fu veramente strepitoso, tanto che si prevedono numerose repliche. Tutte le buone mammine, oggi porteranno senza dubbio i loro bimbi al Savoia, a godere l'interessante programma. Oggi principia alle 15. Prezzi soliti.

La pubblicazione dei giornali
in occasione delle feste natalizie

Venerdì 25: «Il Piccolo» esce regolarmente; «Il Piccolo della Sera» non esce; «Le Ultime Notizie» non escono.

Sabato 26: «Il Piccolo» non esce; «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» escono regolarmente.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «La Bohème»; Ore 20.45 (Turno C): «Iris».
Politeama Rossetti. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 15.30: «Il mondo della noia»; ore 20.30: «La monella».
Filodrammatico. Compagnia drammatica A. Salvini. Ore 15.30: «Mastro Landi»; ore 20.30: «Amleto».
Nazionale. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Il piccolo saltimbanco» con «Jackie Coogan».
Excelsior. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema e varietà con la superfilm «Come Re Lear».
Fenice. Dalle 14.30 spettacoli di cinema-varietà con le films comiche «Robin-Het» con Harold Lloyd e «Fatty droghiere».
Eden. Dalle 14.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Urlo alla morte».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15 «La donna che amò troppo tardi».
Cine Edison. Dalle 15: «Parrucchiere per signora» con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 15 «Il paese che dimenticò Dio».
Cine Garibaldi. Dalle ore 15: «La corsa al piacere».
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 14.30: «Il tacchino» con Marcel Levesque e Mario Bonnard.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 23 spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 15: «Mamma», dramma commovente.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15: «L'ospite di mezzanotte» e «Nemico di sputalosso», comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Scaramouche» con Lewis S. Stone e Alice Terry.

Abbonamenti per il 1926

Prezzi per l'Italia e colonie: *Il Piccolo*, anno lire 68; sem. lire 34; trim. lire 17. *Il Piccolo della Sera*, anno lire 68; sem. lire 34; trim. lire 17. *Le Ultime Notizie*, anno lire 56; sem. lire 28; trim. lire 14.

Per l'estero: *Il Piccolo*, anno lire 152; sem. lire 76; trim. lire 38. *Il Piccolo della Sera*, anno lire 152; sem. lire 76; trim. lire 38. *Le Ultime Notizie*, anno lire 136; sem. lire 68; trim. lire 34.

Norme per l'estero: Coloro che si trovano in Austria, nel Belgio, in Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera, Uruguay possono abbonarsi al *Piccolo* ed alle altre pubblicazioni con notevole risparmio presso gli uffici postali.

E' necessario però che gli abbonamenti presso gli uffici postali esteri siano fatti qualche tempo prima dell'inizio dell'associazione perchè essi non ci pervengono direttamente, ma dal Ministero delle Poste al quale sono trasmessi dagli uffici esteri. Coloro che fanno gli abbonamenti presso gli uffici postali all'estero devono rivolgersi agli stessi uffici per cambiamenti d'indirizzo, per i reclami ecc.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 24 per il 25 dicembre

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 39; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 176; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 320; giovani cop. in I: 133; giov. cop. in II: 127; mozzi cop.: 80; fuochisti: 495; carbonai: 308; mozzi macchina: 75.

Turno Cosulich: marinai: 86; marinai sud: 47; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 9; fuochisti sud: 81; carbonai sud: 109; fuochisti: 151; giov. macchina sud: 7; giov. coperta: 69; mozzi cop. nord: 57; fuochisti nafta: 63; fuochisti nafta sud 12; carbonai: 74; II camerieri: 4; III camerieri: 120; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 73; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

CORRISPONDENZA APERTA

Aviatore fascista. Voi chiedete indicazioni di carattere militare che non si possono dare. — *Siria.* L'indirizzo di Rodolfo Valentino? Mai inteso nominare. — *Madre ansiosa.* 1) I corsi allievi ufficiali, sia dell'Esercito che della Marina che dell'Aeronautica, si inizieranno molto dopo il ritorno di vostro figlio. 2) La valuta d'oro introdotta in Italia? Chi l'ha sparata così grossa? Sono spari a salve per le feste, non ci badate. *Martire.* Se siete stato ammesso alla riduzione di ferma presentatevi all'Ufficio reclutamento del Distretto militare con il foglio provvisorio di congedo rilasciatovi dall'Ufficio di leva e riceverete il regolare congedo provvisorio. — *Matematico in decadenza.* In base a molti ragionamenti si può dimostrare che la superfice della sfera è eguale a quattro volte la superficie di un suo cerchio massimo. Ecco uno dei più semplici: si dimostra essere la superficie della sfera equivalente alla superficie laterale del cilindro equilatero circoscritto. — *Regina di Saba.* Groppello Cairoli è una borgata di oltre quattromila abitanti nel mandamento di Garlasco, circondario di Mortara, provincia di Pavia, da cui dista 15 chilometri.

Diletto nautico. La tassa d'iscrizione alla Società canottieri «Nettuno» è di lire cento; il canone mensile è di lire venti; tutto è subordinato alla disponibilità di cassetti. — *Curiosa.* Il prof. Giuseppe Callegaris (via Bramante 7) può consigliarvi benissimo per il balbuziente. — *Curioso.* Istanza al Ministero di Grazia e Giustizia per tramite della Procura generale del Re. — *Regnum Hungaricum.* Per emigrare in Ungheria occorre il contratto di lavoro vistato dalle nostre autorità consolari. — *Vedova.* Una cuccagna capace di far ottenere 10.000 lire ad una vedova di guerra che si rimarita, non esiste. — *Future speranze.* 1) Per emigrare in Francia, a scopo di lavoro, occorre il contratto di lavoro, vistato dal sindaco francese del luogo dove l'emigrante intende recarsi, nonchè dal regio console italiano competente. 2) Per recarvisi invece a scopo di studio, non occorre, all'infuori del passaporto, alcun documento speciale. — *In cento.* Certamente; è possibile inoltrare istanza per via gerarchica al Ministero della guerra adducendo il motivo dell'avvenuta inidoneità alla promozione. Il Ministero soltanto delibera anche per il congedo.

Combattente italiano. Per infermità contratte dopo la fine della guerra non si può avere l'ottenimento di pensione Se siete stato riconosciuto tubercoloso dall'Ospedale militare di Udine ed assegnato alla seconda categoria, per la evasione della pratica e relativo sollecito dovete rivolgervi alla locale sezione dell'Associazione mutilati. — *Regolo.* Imprese che assumano personale in Africa e in Australia e dove desiderate, ce ne sono di certo sebbene l'offerta sia sempre assai superiore al fabbisogno. Informatevi ai rispettivi Consolati, all'Ispettorato dell'emigrazione, alla Compagnia del Congo ad Anversa ecc. — *Barcola.* Un mese di disdetta è sufficente a chi tiene una stanza in affitto a mese. *Un fedele abbonato* di Zara. Voi fate quello che più vi fa piacere; questo era, è e sarà sempre il modo migliore per festeggiare sia il venticinquesimo anno di matrimonio, sia ogni altro giorno della vostra vita.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A. Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma);
UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).
FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 13.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 13.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 15.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli, in orario.

BORSA DI TRIESTE

23-24 dicembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	74.—	74.—	Lloyd T.	1005	1095
Cons. 5%	94.50	94.30	Lussino	440	444
Obbl. Ven.	68.—	67.40	Martin.	208	215
B. Tes. set	96.25	96.25	Medit.	330	332
B. Tes. nov	96.—	96.25	Merid.	650	650
Bankitalia	1740	1745	Oceania	160	160
Comit	1310	1320	Premuda	650	650
B. C. T.	680	682	Tram	190	190
Credito	906	908	Tripcovich	360	375
B. N. Cred.	545	545	Ampelea	412	415
B. Roma	119	120	Cant. nav.	200	203
Cred. Pop.	327	327	Cem. Dal	659	659
Zivno	276	276	Isonzo	170	174
Generali	7540	7530	Spalato	445	445
Ass. It.	2380	2400	Kerka	382	382
Infortuni	4850	4860	S. T. El.-G	100	100
Riun. A	3560	3570	Gas Roma	1252	1260
Riun. B	3550	3575	Ilva	271	275
Adria	270	270	Off. nav.	120	120
Cosulich	299	301	Pastificio	296	293
Nav. Dal.	260	290	Pilatura	510	500
Gerol.	665	665	St. Tecnico	518	535
Libera T.	493	498	Terni	490	500
Istria-Tr.	290	290	Iutificio	480	490

Il mercato, dopo qualche giornata di calma, si è notevolmente migliorato nella giornata di oggi. Anche a Milano il mercato è buono. Cambi piuttosto calmi.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112 a 113.50; Francia da 91.50 a 92; Londra da 120.10 a 120.30; Nuova York da 24.70 a 24.85; Spagna da 347 a 353; Svizzera da 477 a 480; Atene da 31 a 32.50; Berlino da 586 a 594; Bucarest da 11 a 11.75; Praga da 73.40 a 73.90; Ungheria da 0.0343 a 0.0350; Vienna da 345 a 355; Zagabria da 43.50 a 44.15.

VALUTE: scellini da 340 a 355; dinari da 43.25 a 44; dollari da 24.60 a 24.80; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. u. da 119.50 a 120.25.

Cambio ufficiale dell'oro del 23-12 L. 478.10.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso lig. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	—	—	920
Marzo 1926	—	—	866	867	878	878	872
Maggio 1926	—	—	840	844	845	850	842
Luglio 1926	—	—	832	832	840	837	846
Settembre 1926	—	—	793	792	803	802	798

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.75; 3.50 percento netto (1902) 65.50; 3 percento lordo 44.325; 5 percento netto 93.95; Obbligazioni Venezie 67.925.

CAMBI: Francia 91.80; Svizzera 478.98; Londra 120.16; Olanda 998; Spagna 351.12; Belgio 112.45; Berlino 593.70; Vienna 350; Praga 73.75; Romenia 11.40; Argentina oro 23.35; Argentina carta 10.30; New York 24.795; Canadà 24.777; Oro 478.43; Belgrado 44.25; Budapest 0.0348; Russia 127.45.

Borsa di Milano. Se si tiene conto della riunione odierna, precedente tre giornate consecutive di Borsa chiusa, possiamo affermare che il mercato non poteva mostrare migliore disposizione. Ad un'apertura incerta e piuttosto fiacca per mancanza di contrattazioni, è seguito un breve periodo di discreta animazione, con miglioramento generale assai notevole di tutti i corsi. La chiusura è più calma, ma con un progresso in confronto delle ultime quotazioni di ieri. Nel mercato dei cambi, più teso da ieri il Parigi; invariate le altre divise pregiate. Attività ridottissima, a causa delle vacanze natalizie.

Rendita 74.25; Consolidato 94.35; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1316; Credito It. 910; Banco Roma 120; Credito Marittimo 552; Mediterranee 340; Meridionali 658; Rubattino 649; Libera Triestina 500; Cosulich 300; Snia 394; Terni 510; Miani e Silvestri 156; Breda 397; Montecatini 245; Metallurgica It. 169; Reggiane 5.50; Fiat 570; Isotta 5.50; Ilva 274; Elba 54; Linificio Naz. 785; Lanificio Rossi 5250; Lanificio Targetti 400; Cotonificio Cantoni 7025; Cotonificio Veneziano 394; Cotonificio Meridionale 146; Cotonificio Turati 905; Tessuti De Angeli 1700; La Soie de Chatillon 340; Rossari Varzi 1295; Tosi 503; Bernasconi 250; Pirelli 1043; Industrie Zuccheri 595; Raffineria Lig. Lomb. 549; Distillerie It. 150; Riseria It. 220; Eridania 511; Gulinelli 150; Edison 702; Adriatica di Elettricità 224; Elettrica Bresciana 245; Marconi 145; Vizzola 1602; Conti 483; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 295; Esercizi Elettrici 106; Esportaz. Italo Am. 729; Costruzioni Venete 245; Beni Stabili 715; Grandi Alberghi 232; Fondi Rustici 295; Cementi Spalato 455; B. Naz. di Credito 555.

CAMBI: Francia 91.65; Svizzera 478.90; Londra 120.225; New York 24.79; Berlino 591; Vienna 350; Bucarest 11.40; Belgio 112.40; Spagna 351.25; Praga 73.75; Budapest 0.0348.

Borsa di Torino. Riunione migliore. Dopo una apertura contrastata, il mercato riprende su buone compere per reazionare leggermente in seguito su qualche titolo. La chiusura però si effettua a prezzi fermi con prospettive migliori. Cambi pressocchè invariati.

Rendita 73.90; Consolidato 93.625; Commerciale It. 1317.50; Credito It. 912; Meridionali 650; Mediterranee 334; Cosulich 305.

Borsa di Genova. Esaurite le vendite provenienti da qualche piccola insolvenza, il mercato si riprende con facilità in tutti i comparti. In complesso una buona giornata. Nei cambi migliorato alquanto il Parigi; stazionario il resto.

Rendita 74.60; Consolidato 94.575; Banca d'Italia 1777; Commerciale It. 1317; Credito It. 911; Banco Roma 122; Meridionali 648; Mediterranee 344; Libera Triestina 496; Cosulich 301; Ilva 278; Montecatini 245; Terni 506; Cementi Spalato 458; B. Naz. di Cred. 552.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura incerta ma piuttosto debole, il mercato si anima. Gli acquisti si fanno abbondanti e lo scoperto si affretta a chiudere le posizioni. Cambi stazionari.

Rendita 73.75; Consolidato 93.87; Banca d'Italia 1775; Commerciale It. 1318; Credito It. 912; Banco Roma 121.50; Meridionali 660; Cosulich 301; Libera Triestina 502; Terni 505; Ilva 275; Montecatini 244; Forze Idrauliche 340; Gas 1150; Pintura Ribo 505; Cementi Spalato 451; Isonzo 176; Fondiaria Vita 1630; B. Naz. di Cred. 555.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 24 corr.: corso medio 67.925; Trieste 67.40; Milano 68; Roma 68.

Le Borse italiane resteranno chiuse fino a tutto il 27 corr.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

L'ASMA È GUARIBILE
L'esito sorprendente dell'Asthmador

Se esiste un dubbio presso qualsiasi sofferente di asma di questa città in merito alla verità di quanto è stato affermato per l'*Asthmador* e per le *Sigarette Asthmador* del dott. R. Schiffmann, tale dubbio non esiste più per quelli che si presentarono alla loro farmacia e ricevettero il campione gratuito, recentemente offerto. Un gran numero di quelli che hanno provato il rimedio dichiarano in termini recisi che il sollievo fu immediato, che gli spasimi penosi furono arrestati, che fu ottenuta una espettorazione libera, che una posizione supina fu prontamente assicurata e comodamente mantenuta, che il sonno che seguì fu riparatore ed ininterrotto e che il mattino apportò una lucidità di mente ed un senso di gratitudine quale nessuna parola sarebbe sufficiente ad esprimere.

Numerose testimonianze spontanee comprovano che l'*Asthmador* e le *Sigarette Asthmador* del dott. Schiffmann non solo danno sollievo, sia l'uno che l'altro di questi prodotti anche nei peggiori casi, ma che essi hanno positivamente guarito gran numero di persone le quali furono considerate inguaribili. Il rimedio è ora venduto nelle migliori farmacie in Italia, al prezzo di L. 12 la scatola per l'*Asthmador* e L. 10 la scatola di 24 *grandi sigarette Asthmador*, mettendolo così alla portata di tutti. In caso di difficoltà di ottenere tali due prodotti, essi verranno spediti franco di porto contro vaglia postale per l'importo suddetto con l'aggiunta di L. 1.— per le spese di posta, indirizzato alla *Farmacia Inglese Roberts, Firenze.*

PASSITO DEL SANTO

Nulla v' è che m'agguaglia oltre l'Ambrosia!

Passito del Santo vino dolce, vecchio, ristoratore.

Fassati Casa Vinicola del Chianti Poggibonsi (Siena)

ACME

N.G.I.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
PROSSIME PARTENZE
(Salvo variazioni)

Per il NORD AMERICA
COLOMBO 29 dicembre da Genova, 30 da Napoli per New York
DUILIO 15 gennaio 1926 da Genova, 16 da Napoli per New York

Per il SUD AMERICA
RE VITTORIO, 30 dicembre da Genova, 31 da Napoli per Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.
EUROPA, 8 gennaio 1926, da Genova, 9 da Napoli, 10 da Messina per Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.
DUCA D'AOSTA, 14 gennaio, 1926, da Genova, 16 da Barcellona per Rio Janeiro, Santos Montevideo, Buenos Aires.

Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO
NAPOLI 31 dicembre, da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Colon, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Antofagasta, Valparaiso

Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO
(Servizio Merci)
VULCANO, 14 genn. da Genova per Livorno (ev.) Marsiglia, Cadice, Avana, P. Barrios, P. Limon, Colon, Guayaquil, Callao, Arica, Valparaiso, Talcahuano (ev.)

Per l'AUSTRALIA
PALERMO 29 dicembre, da Genova per Livorno, Napoli, Messina, Catania, Malta (ev.), P. Said, Suez, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane.

Informazioni presso gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero.
A Trieste: Ufficio Passeggeri della N. G. I. Via Mercato vecchio N. 1 — Telefono 4003 Palazzo Hotel Savoia

Regalo di Natale

Fate dono a voi stessi di una buona salute! Se il lavoro assillante, l'anemia o l'esaurimento nervoso hanno compromesso il vostro equilibrio fisico, le Pillole Pink sono il medicamento più adatto per ristabilire tale equilibrio e liberarvi dai vostri malesseri.

Le Pillole Pink sono un ottimo prodotto, un rigeneratore attivissimo del sangue e delle forze nervose, un ricostituente nel vero senso della parola. Le Pillole Pink infatti non agiscono soltanto sul sangue e sui nervi, esse hanno pure una felicissima influenza sull'insieme delle funzioni dell'organismo, danno appetito, facilitano la digestione, calmano i mali di stomaco.

«Posso testimoniarvi della grande efficacia delle Pillole Pink — dichiara il signor Antonio Madesani, falegname a Viadana (Mantova) piazza S. Maria —. Come postumo d'influenza ero rimasto assai debole, a tal punto che non potevo più occuparmi; sfiduciato di qualunque rimedio, volli ancora fare un tentativo con le Pillole Pink e queste pillole mi hanno ridonato un'ottima salute.»

Le Pillole Pink sono per eccellenza il rimedio contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

Il GELONIL dott. Corvi
è il rimedio migliore per guarire
I GELONI
NELLE PRINCIPALI FARMACIE
Concessionario esclusivo per la Venezia Giulia: ADOLFO CECHET - Trieste, Via S. Nicolò N. 11

ACME
LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA
A. GAZZONI & C. BOLOGNA

E. Frette & C. MONZA

BIANCHERIE
Catalogo 1926
GRATIS a richiesta
Filiale in Trieste
Via Mazzini, 30

Salute e Forza

La cura del "PROTON" torna vantaggiosa alla persona che è debole e pallida, perchè anemica ed eccessivamente stanca.

Mediante questa cura, la debolezza scompare; il roseo colorito, segno di buon sangue, ritorna; ed il benessere generale viene a confermare l'ottenuta guarigione.

I-43

S. A. REGISTRATORI DI CASSA
"NATIONAL„
MILANO - VIA DANTE 14

La presente per informare tutti i possessori dei nostri Registratori di Cassa National o chi ne vuole fare acquisto, che abbiamo nominato Agente per la Venezia Giulia, Fiume e Zara il signor

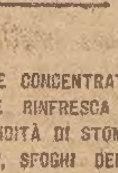
ARCADIO ROSINA, TRIESTE
VIA CARLO GHEGA 15/II

che già da molti anni fa parte del nostro corpo di vendita. Il riparto meccanica è sempre diretto dal nostro meccanico autorizzato sig. GIUSEPPE TERDOSLAVICH, TRIESTE, VIA S. MICHELE 23.

FUORI DEI SUDDETTI SIGNORI, NESSUNO E' AUTORIZZATO A TRATTARE AFFARI IN NOSTRO NOME O ASSUMERE ORDINI DI FORNITURE O RIPARAZIONI.

LA DIREZIONE

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO



FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparato a qualunque evenienza. Ovunque L. 7. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, Milano (8).

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

LA MARCA
PIRELLI
CHE E' GARANZIA DI OTTIMA QUALITA'
CONTRASSEGNA SENZA ECCEZIONE
IL MIGLIORE
PALLONE
DA GIUOCO